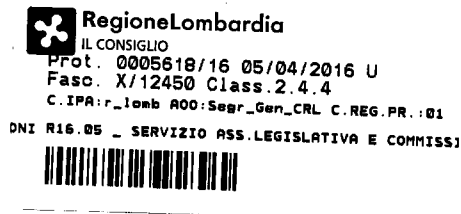




Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente



Al Signor Presidente
della Commissione consiliare II

Ai Signori Presidenti
delle ALTRE Commissioni consiliari

Al Signor Presidente del Comitato
Paritetico di Controllo e Valutazione

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 65 - DGR n. 4976 del 30/03/2016

Relazione annuale sulla semplificazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. n. 19/2014.

Trasmetto, ai sensi dell'art. 107 bis del Regolamento generale, la relazione in oggetto inviata al Consiglio, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. n. 19/2014.

Invito le ALTRE Commissioni a esprimere il parere di propria competenza e a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.: testo

RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE

Gli interventi realizzati nel 2015

Edizione 2016

Relazione al Consiglio Regionale

Indice

INTRODUZIONE.....	6
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO - Aggiornamento 2015	8
1.1. La semplificazione in Europa	8
1.2. La semplificazione in Italia	9
1.3. La semplificazione in Regione Lombardia	12
2. I RISULTATI DEGLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE TRASVERSALI E DI SETTORE	14
2.1. Analisi delle semplificazioni trasversali realizzate	14
2.2. Focus sugli interventi più significativi.....	17
• RICETTA DEMATERIALIZZATA.....	17
• PRENOTAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE.....	18
• FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	19
• AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.....	21
• SEMPLIFICAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER).....	22
• MODULISTICA UNIFICATA REGIONALE IN MATERIA EDILIZIA	23
• AGEVOLAZIONE TARIFFARIA "IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA (IVOL)"	25
• TRASPARENZA E OPEN DATA	26
• FATTURAZIONE ELETTRONICA	27
ALLEGATI.....	28
1. LE SCHEDE DI RENDICONTAZIONE.....	28
La semplificazione trasversale.....	28
La semplificazione di settore	35
SVILUPPO ECONOMICO	36
AGRICOLTURA.....	55
WELFARE	58
SPORT	79
FORMAZIONE E LAVORO	82
AMBIENTE	87
EDILIZIA.....	94
INFRASTRUTTURE.....	97
SICUREZZA	100
La semplificazione nel SIREG	103
AGENZIA REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO (ARIFL)	104
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA LOMBARDIA)	110
ÉUPOLIS LOMBARDIA	116

LOMBARDIA INFORMATICA SPA (LISPA)	123
2. LA SEMPLIFICAZIONE NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2013 - 2018	207
SITOGRAFIA	209

Con l'edizione 2016 della Relazione, predisposta a cura della Struttura Semplificazione e digitalizzazione della Direzione Generale Presidenza in collaborazione con le Direzioni Generali della Giunta Regionale e con gli Enti e le Società del SIREG, si è voluto avviare un percorso che desse un nuovo impulso al documento, rispetto all'edizione del 2015, focalizzandolo innanzitutto su due obiettivi:

- l'attivazione di un circolo virtuoso che colleghi la fase di programmazione a quella di rendicontazione e valutazione dei risultati,
- l'implementazione della cultura della misurazione degli impatti relativi agli interventi di semplificazione in termini di oneri amministrativi risparmiati (tempi/costi), sia per i beneficiari sia per la P.A.

Per offrire una più concreta attuazione di questi obiettivi, è stata elaborata una versione della Relazione in cui gli interventi di semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione realizzati nel corso del 2015 sono stati proposti con l'ausilio di 'schede di rendicontazione' predefinite perché possa essere restituita nel tempo, attraverso elementi certi e misurabili rispetto ai risultati programmati, la loro attuazione ed efficacia, costruendo in tal modo la base per gli aggiornamenti futuri, anche in chiave comparativa.

Per ciascun intervento, strutturato secondo un apposito format comprensivo degli elementi ritenuti essenziali per una lettura dei dati approfondita, omogenea e confrontabile nel tempo, sono riportati:

- la descrizione della misura, utile a presentare il contesto in cui le politiche regionali vengono attuate,
- i Risultati Attesi (R.A.) del P.R.S. a cui si riconducono¹,
- le categorie di destinatari a cui è rivolto (Imprese, Cittadini e Terzo Settore, Pubblica Amministrazione),
- i risultati ottenuti, la loro efficacia, gli effetti sui beneficiari e le criticità riscontrate,
- le eventuali risorse dedicate,
- gli indicatori di risultato ottenuti,
- gli sviluppi sul 2016.

¹ Vedi ALLEGATO 2 'La semplificazione nel Programma Regionale di Sviluppo 2013 - 2018'

Poiché l'azione di semplificazione si realizza e si sviluppa in un contesto in continua evoluzione dei diversi livelli istituzionali (europeo, nazionale e regionale), la relazione propone un aggiornamento al 2015 degli interventi normativi e delle misure di semplificazione realizzate, cui seguono la descrizione del metodo di lavoro adottato, un'analisi puntuale e di prospettiva dei risultati ottenuti nel corso dell'anno - proposti sotto forma di focus dedicati - e l'elenco degli interventi di semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione declinati in termini di efficacia e di efficienza.

INTRODUZIONE

Anche per la X Legislatura, le politiche di semplificazione si confermano come un asse strategico della programmazione regionale, concetto peraltro tracciato nel Programma Regionale di Sviluppo 2013 - 2018 e recentemente ribadito anche nella Relazione programmatica sulla partecipazione della Regione alle politiche dell'unione europea² che, ai sensi della l.r. 17/2011 "*Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea*", contiene gli orientamenti e le priorità che la Giunta regionale intende perseguire con riferimento alle politiche dell'Unione Europea.

Fin dall'avvio della Legislatura, non sono infatti mancati interventi normativi e amministrativi indirizzati alla semplificazione (si pensi, a solo titolo esemplificativo, all'approvazione della l.r. 11/2014 "*Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività*" oppure all'approvazione della modulistica regionale relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A.); tuttavia, per rendere la semplificazione 'strutturale' e per conferire organicità e completezza all'azione, con la l.r. 19/2014 "*Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale*", è stato riconfermato lo strumento di programmazione specificamente dedicato alla Semplificazione (l'Agenda Lombardia Semplice), e ne sono stati previsti due nuovi (la Legge Annuale di Semplificazione e la Relazione Annuale sulla Semplificazione).

Con l'adozione dell'Agenda Lombardia Semplice per la X Legislatura, approvata con delibera n. 2557 il 31 ottobre 2014, è stata dunque delineata la strategia da seguire nel corso della Legislatura, strategia che è stata declinata in obiettivi, principi, strumenti, ma soprattutto in misure strategiche e interventi che Regione Lombardia si è impegnata a realizzare perché ritenuti prioritari per aumentare la competitività delle imprese presenti sul territorio, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle organizzazioni del Terzo Settore, per accrescere l'efficienza del Sistema Regionale.

All'approvazione dell'Agenda ha fatto seguito quella del documento tecnico (Piano Attuativo) con il quale sono stati selezionati e declinati gli 'interventi di semplificazione' realizzabili nel corso del 2015 (dgr. n. 3430 del 17 aprile 2015), che hanno fornito spunti per la stesura della Relazione annuale sulla Semplificazione - Edizione 2016.

² Approvata in Giunta il 28 gennaio 2016 con dgr. n. 4778

In parallelo, a partire dal 2015, per ampliare il campo di azione della semplificazione, si è deciso di coinvolgere gli Enti del Sistema regionale con l'inserimento, nelle Direttive annuali, della sezione dedicata 'Semplificazione e Dematerializzazione', attraverso cui sono stati sollecitati a individuare interventi di semplificazione non già proposti dalle Direzioni Generali con cui collaborano, e di dematerializzazione di procedimenti anche interni, i cui esiti confluiscono anch'essi nella Relazione annuale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO - AGGIORNAMENTO 2015

1.1. LA SEMPLIFICAZIONE IN EUROPA

La semplificazione risulta, accanto alla crescita e all'occupazione, una delle tre priorità dell'Unione Europea (UE) per il 2015 su cui far confluire i maggiori investimenti.

Nel corso del 2015 l'UE ha favorito il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti europei nell'ottica della semplificazione delle regole e della riduzione degli oneri amministrativi, specialmente a vantaggio dei giovani. Il Consiglio dell'UE sui temi relativi alla semplificazione promuove un approccio di valutazione ex-ante (prima della loro adozione), ritenuto il più efficace per evitare gli oneri amministrativi.

La Commissione Europea ha pubblicato nel 2015 una "*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) relativi ai fondi strutturali e di investimento europei (SIE)*", per divulgare le migliori pratiche sui tre tipi di costi semplificati applicabili ai fondi SIE, incoraggiando gli stati membri ad utilizzarli nell'ambito dei Nuovi Regolamenti sui Fondi Strutturali e di investimento europei 2014-2020.

In relazione al settore agricolo -uno dei settori strategici in termini di crescita, occupazione ed investimenti- il Consiglio Europeo già nel 2014 ha dichiarato che il 2015, primo anno di piena attuazione delle misure di semplificazione relative alla Politica Agricola Comune (PAC)³, sarebbe stato un anno difficile per agricoltori e amministrazioni nazionali, specialmente per l'attuazione dei nuovi regimi dei pagamenti diretti e delle nuove misure di sviluppo rurale, e ha invitato la Commissione Europea, nel corso del 2015 - primo anno di attuazione della PAC - a concentrarsi sulla consulenza e sulle misure preventive.

Così il Consiglio dell'UE, nel maggio 2015, ha adottato misure di semplificazione mirate sia a garantire agli agricoltori il massimo vantaggio in termini di riduzione degli oneri amministrativi e dei costi connessi (cfr. obblighi di informazione, controllo e segnalazione) sia a migliorare l'attuazione della legislazione UE a livello nazionale, favorendo la trasparenza e la certezza del diritto nel rispetto delle specificità nazionali e regionali. Tra le priorità di breve e medio termine introdotte: la razionalizzazione delle norme di commercializzazione e dei requisiti per i programmi operativi; l'eliminazione delle norme e delle procedure inutili concernenti le misure relative alla rete di sicurezza; la semplificazione delle procedure di programmazione e l'approvazione dei programmi di sviluppo rurale e controllo, con un monitoraggio delle iniziative di semplificazione del 2015 da attuare nel corso del 2016.

³ Obiettivo condiviso da Istituzioni europee, Amministrazioni nazionali, parti interessate, agricoltori e altri beneficiari

Con la Risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2015 sul tema "*Verso la semplificazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020 e il suo orientamento ai risultati*" il Parlamento, visto il permanere della complessità relativa alla presentazione di domande, gestione e rendicontazione dei progetti afferenti ai fondi Strutturali e di Investimento Europeo (SIE), ha chiesto alla Commissione di introdurre orientamenti dettagliati sulla semplificazione con l'obiettivo di eliminare - o quanto meno ridurre significativamente - gli oneri amministrativi e la sovra-regolamentazione presenti a livello nazionale e locale nel quadro delle procedure di aggiudicazione di appalti. Il Parlamento ha chiesto, altresì, di fornire agli Stati membri e alle regioni una tabella di marcia per razionalizzare e semplificare le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione anche per i beneficiari, nell'ottica di eliminare le strozzature esistenti, esortando la Commissione e gli Stati membri a promuovere la semplificazione delle norme che disciplinano gli strumenti finanziari nel quadro dei fondi SIE.

1.2. LA SEMPLIFICAZIONE IN ITALIA

A livello nazionale, nel corso del 2015 sono stati adottati diversi provvedimenti normativi in materia di semplificazione sia normativa sia amministrativa, rivolti a Pubbliche Amministrazioni, cittadini ed imprese.

La Legge 124 del 7 agosto 2015 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (GU 187 del 13 agosto 2015, in vigore dal 28 agosto 2015) è intervenuta sui temi della semplificazione amministrativa, dell'organizzazione del personale e delle deleghe per la semplificazione normativa finalizzata a modernizzare la PA. La cosiddetta "*Riforma della Pubblica Amministrazione*" ha introdotto una complessiva innovazione della PA, con l'obiettivo di semplificare sia l'architettura organizzativa dell'amministrazione pubblica sia processi e meccanismi di interazione con i cittadini e le imprese.

Numerosi gli interventi di semplificazione previsti: l'introduzione della cittadinanza digitale e la riforma di tutti gli istituti sottesi ai procedimenti di autorizzazione ed ai processi decisionali, per velocizzare l'interazione tra cittadini e amministrazione; la riorganizzazione e semplificazione della presenza dello Stato sul territorio, per eliminare duplicazioni funzionali e ripartire meglio le competenze; la revisione dei sistemi di pianificazione e reclutamento del personale, con sistemi innovativi di selezione e valutazione della dirigenza pubblica per favorire un miglioramento delle prestazioni dell'amministrazione. La riforma della PA è supportata dalla strategia per il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa definita nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei per il periodo 2014-2020, contenuta nell'Obiettivo Tematico 11 "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'Amministrazione Pubblica efficiente*" e nell'Obiettivo Tematico 2 "*Migliorare l'accesso*

alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime".

La Legge di riforma della PA ha delegato alcuni interventi di semplificazione all'approvazione di decreti legislativi attuativi, i primi dei quali sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016 e riguardano le sanzioni disciplinari, le autorità portuali, la razionalizzazione delle funzioni di polizia e l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato, la dirigenza sanitaria, la trasparenza, le società partecipate, i servizi pubblici locali di interesse economico generale, il codice dell'amministrazione digitale, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), l'istituto delle conferenze dei servizi e la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi.

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 151 ha introdotto misure di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese quali la razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità (capo I), di costituzione e gestione del rapporto di lavoro (capo II) e di salute e sicurezza sul lavoro (capo III).

A partire dal 2015 è stato dato avvio all'attuazione dell'Agenda di Semplificazione per il triennio 2015-2017, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della PA e Semplificazione e adottata in Conferenza Stato-Regioni dalle amministrazioni coinvolte (Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali), che individua quaranta interventi di semplificazione afferenti a cinque settori chiave di intervento (cittadinanza digitale, welfare, fisco, edilizia, impresa). Il Tavolo Tecnico per la Semplificazione⁴, articolato in coordinamenti di settore e in gruppi di lavoro per ciascuna delle azioni cui partecipano rappresentanti designati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalle Regioni, dall'ANCI, dall'UPI e dalle amministrazioni statali coinvolte, nel corso del 2015 ha conseguito i seguenti risultati:

- operatività delle dichiarazioni dei redditi precompilate per lavoratori dipendenti e pensionati (inviati alle Agenzie delle Entrate circa 19 milioni di 730 on line, il 93% del totale) - on line dal 15 aprile 2015;
- attivazione del servizio di prenotazione dell'assistenza fiscale "Eliminacode" e potenziamento del canale telematico di assistenza fiscale - dicembre 2015;
- operatività del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) on line, con un risparmio complessivo per le aziende, le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti tenuti al rilascio del DURC pari a oltre 100 milioni di Euro - dal 1 luglio 2015;

⁴ Previsto dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 19 giugno 2012 per l'attuazione coordinata tra Governo, regioni e autonomie locali delle disposizioni del DL 8 febbraio 2012 n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione"

- adozione in Conferenza Unificata Stato-Regioni, con accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, dei moduli unificati e semplificati per la Dichiarazione di Inizio Attività in alternativa al Permesso di Costruire -16 luglio 2015- che prosegue un percorso già avviato con l'adozione dei moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del Permesso di Costruire (PdC), della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) edilizia - 12 giugno 2014 -, della Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera - 18 dicembre 2014;
- predisposizione dello schema di regolamento che individua interventi di lieve entità da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica semplificata - giugno 2015;
- adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale -DPCM l'8 maggio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno 2015.

In riferimento alla normativa nazionale di settore, un intervento di semplificazione significativo è stato introdotto dal Decreto Ministeriale 19 maggio 2015 *“Approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici”* (Gazzetta Ufficiale il 27 maggio 2015), previsto tra le semplificazioni del *“Taglia bollette”*, con l'obiettivo di rendere più snelle le procedure amministrative per l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici⁵, aderenti o integrati nei tetti degli edifici, che risultano la maggior parte degli impianti fotovoltaici oggi installati, anche grazie a modalità di installazione semplici e immediate.

Il provvedimento ha semplificato gli adempimenti a carico dell'utente mediante una drastica riduzione delle informazioni e dei dati da trasmettere alle Amministrazioni e ai soggetti interessati e la razionalizzazione dell'intero iter procedurale, migliorando lo scambio di informazioni tra Comuni, Gestori di rete e GSE attraverso il sito del Gestore di rete. L'utente è chiamato, attraverso un'unica interfaccia informatica, a comunicare - con un primo invio - l'inizio dei lavori e - con un secondo invio - la fine degli stessi, mediante trasmissione di un numero di informazioni minimo. A seguito dell'invio del Modello Unico - che consentirà la richiesta dei servizi del GSE - sarà il Gestore di rete (e non più l'utente) a interagire con GSE, Terna e Comune.

La Commissione Parlamentare per la Semplificazione nella relazione del 16 dicembre 2015 ha ribadito, infine, la necessità di avviare un'attività di semplificazione dell'ordinamento nazionale esistente, abrogando o modificando previsioni che rimandano a successivi adempimenti e che risultano ormai superate o comunque obsolete, a causa delle numerose stratificazioni normative intervenute.

⁵ Con potenza nominale non superiore a 20 kW

1.3. LA SEMPLIFICAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA

La semplificazione è una delle priorità strategiche di governo della X legislatura⁶ di Regione Lombardia. Gli ambiti di intervento individuati a livello regionale sono tre: la semplificazione normativa, con l'obiettivo di mettere ulteriore ordine al corpus normativo regionale e di rendere le regole più chiari e fruibili; la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di ridurre gli oneri informativi/burocratici e di conseguire una maggiore efficienza del sistema pubblico lombardo e la reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi, attraverso la loro digitalizzazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi.

Nel corso del 2015 Regione Lombardia, in virtù della previsione di una legge annuale di semplificazione introdotta dalla l.r. n. 19 dell'8 luglio 2014, ha approvato due leggi di semplificazione a vantaggio di imprese, PA e cittadini: la legge regionale 8 luglio 2015, n. 20 che ha previsto disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali in ambito istituzionale, ed economico e la legge regionale 10 novembre 2015 n. 38 che ha introdotto interventi di semplificazione in ambito economico, sociale e territoriale.

Le leggi contengono norme specifiche o di raccordo delle disposizioni di settore (in particolare in tema di ambiente, agricoltura, sanità) e articoli collegati a temi più trasversali (dematerializzazione nei processi di pagamento tramite fatturazione elettronica, sviluppo della banca dati regionale dei procedimenti amministrativi, ecc.).

Tra i più rilevanti interventi di semplificazione normativa introdotti⁷:

- semplificazione e coordinamento delle procedure inerenti l'approvazione di alcune fasi endo-procedimentali per la conclusione di accordi di programma promossi dalla Regione, evitando il moltiplicarsi di procedure con tempi e modalità differenti;
- innovazioni procedurali e organizzative nella gestione della tassa automobilistica;
- introduzione della fusione per incorporazione tra Comuni che ha previsto l'anticipazione dello svolgimento del referendum consultivo prima della richiesta alla Regione di avvio del procedimento legislativo, scelta che permette di evitare lo svolgimento di un doppio referendum sul medesimo quesito;
- incentivo allo sviluppo di sistemi informativi interoperabili, l'interscambio informativo, il riuso dei dati informatici, la razionalizzazione dei data center;

⁶ Cfr. Programma Elettorale del Presidente Maroni

⁷ Per approfondimenti si rimanda alla scheda di rendicontazione allegata

- adozione di una “licenza unica” di pesca dilettantistica in luogo delle precedenti tre (licenza B, D e permesso turistico) e semplificazione delle procedura di rilascio e acquisizione della licenza unica e delle modalità di pagamento;
- semplificazione della procedura per la sospensione temporanea e volontaria dell’attività di distribuzione dei carburanti per autotrazione;
- semplificazione dell’istituto dell’Intesa ex d.p.r. 18 aprile 1994 n. 383 con riferimento ai casi per i quali Regione Lombardia deve manifestare la volontà di intesa;
- accorpamento, presso un unico ente, della competenza e del procedimento paesaggistico relativo alla trasformazione del bosco e all’intervento edilizio correlato;
- equiparazione delle riserve naturali ai parchi naturali in tema di pianificazione e gestione.

A partire dal 7 gennaio 2015 Regione Lombardia ha attivato il servizio sperimentale “Angeli anti-burocrazia” di sostegno e supporto alle imprese lombarde - trenta giovani laureati disponibili presso il territorio (2 per ogni provincia, 1 a Sondrio e 9 a Milano) - nell’ambito dell’Accordo di Programma con il Sistema Camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (delibera di giunta regionale n. 460 del 7 ottobre 2014).

Quattro le aree di intervento strategiche relative ad ambiti fondamentali dell’attività d’impresa, rispetto alle quali sono stati elaborati i relativi progetti di semplificazione: funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l’Edilizia, Procedimenti amministrativi per l’attività d’impresa, Servizi alle imprese e Servizi per l’EXPO.

Il progetto Angeli anti-burocrazia è stato confermato per l’anno 2016 con l’approvazione di Linee Guida che hanno individuato, a meno dei servizi per l’EXPO, le medesime aree di intervento, dettagliando obiettivi, attività e modalità di svolgimento (d.g.r. n. 4513 del 10 dicembre 2015)⁸.

⁸ Per approfondimenti si rimanda alla scheda di rendicontazione allegata

2. I RISULTATI DEGLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE TRASVERSALI E DI SETTORE

La semplificazione e la qualità della regolazione rappresentano fattori fondamentali di competitività e di crescita economica, il cui ruolo di assoluta centralità è stato assunto nell'Agenda politica dell'Unione Europea.

Per evitare che il carico burocratico e l'eccessiva produzione normativa allontanino la pubblica amministrazione dal modo di operare dei cittadini e delle imprese e ne riducano le potenzialità di intervento, anche a livello regionale è stata sviluppata una politica di semplificazione che mira a trasformare la pubblica amministrazione in un soggetto facilitatore dello sviluppo, velocizzando e snellendo i processi decisionali e le procedure, per migliorare la vita di cittadini e imprese, per contribuire in tal modo a rilanciare anche la competitività del sistema lombardo.

È per questa ragione che Regione Lombardia ha voluto riconfermare la strategicità delle politiche di semplificazione affrontando la semplificazione normativa e amministrativa in un'ottica di sistema, in stretta correlazione da un lato con le iniziative assunte a livello nazionale, dall'altro prestando particolare attenzione alle esigenze degli enti locali, delle imprese e dei cittadini.

Il ruolo di governo che Regione Lombardia esercita in relazione alle politiche di semplificazione è orientato, attraverso un approccio multidisciplinare (coinvolgendo tutte le competenze e le professionalità necessarie sia interne alla PA che esterne) e multidimensionale (normativo-procedurale, tecnologico-applicativo, formativo-informativo), a rafforzare il raccordo e il coordinamento dei diversi attori pubblici e privati che erogano servizi al cittadino e alle imprese per semplificare e standardizzare passaggi e ad assicurare comportamenti uniformi sul territorio, a beneficio dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte degli stessi.

2.1. ANALISI DELLE SEMPLIFICAZIONI TRASVERSALI REALIZZATE

Tra gli interventi e gli strumenti di semplificazione realizzati afferenti a procedure trasversali particolarmente complesse in relazione a numero, tipologia e varietà di soggetti coinvolti, approccio multilivello, durata e trasversalità dell'intervento, articolazione delle azioni da intraprendere, impatti organizzativi e di riduzione di tempi e oneri, si segnalano:

✓ SCRIVANIE CONDIVISE PER LA GESTIONE DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI TELEMATICHE

Sono state attivate scrivanie condivise per la gestione delle conferenze di servizi per provvedimenti complessi che prevedono la costituzione di registri regionali ed il coinvolgimento di più enti deputati al rilascio di pareri o autorizzazioni. E' consentito lo svolgimento di conferenze telematiche in modalità sincrona, con disponibilità della documentazione per tutti gli attori del processo autorizzativo.

✓ SERVIZIO DIGITALE PER LA CONDIVISIONE DI FILE DI GRANDI DIMENSIONI

E' stato attivato un servizio che consente per qualsiasi procedimento online agli utenti di caricare file di grandi dimensioni all'interno di un'area dedicata, superando i limiti imposti dall'utilizzo di caselle di Posta Elettronica certificata (PEC).

✓ MODALITÀ DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI REGIONALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UNA BANCA DATI UNICA DEI PROCEDIMENTI

E' stata realizzata la Banca Dati Unica (BDU) dei procedimenti regionali a istanza di parte e d'ufficio.

La BDU - che sarà operativa nel corso del 2016 - consentirà, con un unico intervento informatico, di rispondere a più esigenze, prime tra tutte quelle delineate dagli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 in tema di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti e dal d.lgs. 33/2013 in tema di pubblicazioni delle diverse tipologie di procedimento di competenza dell'ente. In particolare, lo strumento permetterà di:

- definire le anagrafiche delle tipologie dei procedimenti, per censire i procedimenti e le caratteristiche che li contraddistinguono per il monitoraggio;
- gestire le informazioni di ogni istanza di procedimento raccogliendo le variazioni sia tramite l'integrazione tra le componenti documentali e i servizi di monitoraggio sia tramite l'eventuale integrazione con gestori di procedimenti specifici;
- gestire e rendere disponibili le funzionalità di monitoraggio delle informazioni, per verificare il corretto svolgimento dei procedimenti in termini di tempistiche tramite i servizi di monitoraggio;
- far 'dialogare' le informazioni caricate nel sistema con la sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale per consentire la pubblicazione automatica dei dati relativi ai procedimenti amministrativi in adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- informare in tempo reale i titolari dei poteri sostitutivi dell'avvicinarsi dei termini di conclusione dei procedimenti in capo alla loro Direzione, per evitare di incorrere nell'obbligo di indennizzo di cui all'art. 28 del D.L. n. 69/2013.

✓ INTEGRAZIONE delle BANCHE DATI

Nel corso del 2015 si è attivato un tavolo di lavoro per l'identificazione delle banche dati pubbliche integrabili, al fine di migliorare le attività di programmazione e pianificazione della Regione e degli Enti Locali lombardi, e di attivare iniziative di *smart government*. La valorizzazione del patrimonio informativo consentirà un migliore utilizzo delle risorse e una migliore efficacia ed efficienza dei processi e dei servizi già esistenti, oltre allo sviluppo e alla progettazione di nuovi servizi a favore di cittadini e imprese.

Si citano, a titolo di esempio:

- la messa a disposizione della banca dati TASSA AUTO per 47 enti locali lombardi (tra i quali il comune di Milano), opportunamente profilati, per lo svolgimento di azioni di controllo antiriciclaggio, controllo dichiarazioni ISEE e di verifica amministrativa veicoli (pagamento bollo) e soggetti (esenzioni);
- il censimento e l'analisi sulle relazioni interne alle basi dati gestite da Lombardia Informatica SpA, utili alla pianificazione degli interventi di sostegno al reddito e di supporto alle situazioni di fragilità;
- l'integrazione sulle basi dati di cittadini ed imprese, accessibili con strumenti di identificazione forte a garanzia della privacy degli utenti, finalizzate alla riduzione degli oneri informativi, con possibilità di precompilazione delle informazioni già in possesso della PA in occasione di presentazione di istanze verso la PA stessa.

✓ FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'avvio di una piattaforma per la fatturazione elettronica ha permesso a Regione Lombardia di ridurre ulteriormente i tempi di pagamento delle fatture elettroniche e di riconciliare nel bilancio regionale le spese sostenute sui relativi centri di costo, razionalizzando fortemente il ciclo passivo delle fatture.

2.2. FOCUS SUGLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

Sono qui selezionati alcuni interventi di semplificazione, trasversali e di dettaglio, realizzati nel corso dell'anno 2015 e ritenuti i più significativi e rilevanti in termini di efficacia ed efficienza. Ciascun intervento è corredato da un box riassuntivo in cui sono riportati dati quantitativi utili a evidenziare il valore aggiunto ottenuto grazie alla semplificazione realizzata.

■ RICETTA DEMATERIALIZZATA

Il concetto di Ricetta Elettronica Dematerializzata è stato introdotto dal DPCM 26 marzo 2008, attuativo del D.L. 27/12/2006 n°296 art.1, comma 810 (comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche), quale strumento per ottenere l'invio telematico dei dati di prescritto da parte dei Medici Prescrittori, secondo il progetto "Medici in Rete". Un importante sviluppo normativo è stato poi introdotto con la legge n.122 del 30 luglio 2010, sancendo la piena sostituibilità della ricetta RUR cartacea con il relativo dato elettronico secondo le specifiche definite nel Decreto del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2008, e dal successivo Decreto Ministeriale del 02/11/2011 che ha definito le specifiche e le modalità operative della Ricetta Dematerializzata, mentre il progetto di Agenda Digitale, D.L. 18 ottobre 2012, n°179, ha definito le tempistiche di diffusione.

Nel corso del 2014 è stata avviata la diffusione della ricetta dematerializzata farmaceutica sull'intero territorio della regione, abilitando tutti i MMG e i PDF alla prescrizione e tutte le farmacie alla erogazione, e della ricetta specialistica intraospedaliera su tre gruppi di 6 Aziende Ospedaliere (Vimercate, Cremona, Chiari, Desenzano, Policlinico e Istituto Nazionale dei Tumori, Brescia, Mantova, Sacco, Busto, Bergamo, Como, FBF, Niguarda, Crema, Lodi, Sondrio e Pavia).

Nel mese di ottobre 2015 è stata inoltre avviata nei territori delle ATS di Brescia e Cremona, la ricetta dematerializzata specialistica territoriale (ricette prodotte da MMG/PDF) limitatamente al Laboratorio di Analisi. Tutti gli Enti Erogatori Pubblici e Privati afferenti alle due aree sono stati abilitati alla gestione delle ricette dematerializzate specialistiche.

Sempre nel corso del 2015 le attività relative al servizio di gestione delle prescrizioni ed erogazioni della ricetta dematerializzata hanno riguardato in particolare le analisi delle evoluzioni normative e dei servizi MEF volte a definire i nuovi requisiti per recepire gli aggiornamenti dei servizi introdotti dal MEF.

In particolare:

- sono state inserite alcune nuove funzioni per semplificare e facilitare in particolare l'attività degli operatori. E' stata rilasciata per esempio la funzione che permette all'operatore, in fase di accettazione ed erogazione di Specialistica, di identificare una prescrizione dematerializzata di un cittadino a fronte della consegna da parte dello stesso della propria CRS o TS/CNS, senza la necessità che il cittadino fornisca il promemoria cartaceo;
- nell'ambito della semplificazione rivolta al cittadino, è stata data la possibilità all'assistito di visualizzare e stampare il promemoria di Ricette Dematerializzate a lui prescritte attraverso una sezione dedicata "Ricette disponibili" sul portale dei servizi socio-sanitari on line di Regione, senza doversi recare in ambulatorio per ritirare il promemoria.

2015_ NUMERO DI PRESCRIZIONI DEMATERIALIZZATE FARMACEUTICHE

- **23.882.993 ricette** (target 2015 previsto 20.760.000)
- **70% ca. di ricette farmaceutiche dematerializzate** contro il **2% al gennaio 2015**
- **> 90% la % di medici che ha aderito alla nuova modalità prescrittiva**

■ PRENOTAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE

Il Servizio di Prenotazione tramite il Servizio di Gestione Prenotazione (GP) nasce come un'opportunità offerta al cittadino per ridurre i suoi accessi alle strutture sanitarie e in parallelo il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati. A tal scopo, il SISS realizza la prenotazione di prestazioni ambulatoriali sviluppando un sistema che raccoglie centralmente l'offerta di erogazione delle Aziende Sanitarie mettendola a disposizione simultaneamente per più canali di prenotazione (Internet, Farmacie, Call Center Regionale, MMG, Gestori CreG, Operatori Socio Sanitari).

Considerato il progressivo consistente utilizzo del canale telefonico per la prenotazione di prestazioni sanitarie, in particolare del n. verde regionale 800.638.638, in presenza di risorse economiche comunque limitate, la Giunta ha assunto scelte volte a indurre un cambiamento dell'attuale servizio verso un servizio di accoglienza multicanale, più ampio e integrato, che, oltre al mezzo telefonico, utilizzi soluzioni digitali e tecnologie innovative per l'automazione, sviluppando massivamente il canale internet, con l'obiettivo di offrire un servizio di prenotazione comprensivo di tutte le strutture accreditate e a contratto.

Attività più rilevanti realizzate nel 2015:

- introdotto, a partire dall'11/08/2015, il numero 02/99.95.99, da rete mobile, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario, quale leva per lo "spostamento" di contatti, che attualmente necessitano di assistenza di un operatore, verso canali telefonici automatizzati o con minore assistenza da operatore;
- ottimizzata l'App per i tablet;
- realizzata l'APP "SALUTILE" per prenotazione e una sua seconda versione che prevede la fruizione da dispositivi windows e l'ottimizzazione per tablet, e che rende disponibili anche la visualizzazione degli appuntamenti su mappa ed una veste grafica completamente rinnovata;
- realizzata, per l'ASL di Varese, l'APP per la prenotazione del posto in coda;
- ottimizzato il servizio di prenotazione per le farmacie che mette a disposizione, fra le altre, la funzionalità "multi-negoziatore" ossia la visualizzazione contemporanea delle disponibilità di più strutture, consentendo al cittadino di fissare l'appuntamento più idoneo alle proprie esigenze scegliendo all'interno di un ampio ventaglio di proposte su punti di erogazione differenti;
- completate le attività dei prototipi per la gestione della ricetta dematerializzata sull'applicativo di gestione Prenotazioni e per il potenziamento dei servizi per i CReG, con la possibilità di riservare agende per la prenotazione dei pazienti in continuità di cura.

2015_ GESTIONE PRENOTAZIONI

- **3.576.280 prenotazioni** gestiti dal **Call Center** (+ 2,3% rispetto al 2014)
- **56.601 prenotazioni** gestite tramite **Internet (compresa APP Salutare)**
(+ **56,9%** rispetto al 2014)
- **146.015 prenotazioni** gestite tramite **farmacie** (+ 23,4% rispetto al 2014)

■ FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), che raccoglie e rende disponibili le informazioni e i documenti clinici generati dalle strutture socio-sanitarie della Regione e permette al cittadino di consultare online la propria storia clinica, costituisce il "pilastro" su cui sono fondati tutti i servizi socio-sanitari on line offerti da Regione Lombardia.

L'impegno della Regione è quello di ampliare e rendere più fruibili i servizi correlati al FSE e soprattutto, in coerenza con l'obiettivo definito a livello nazionale, consolidare gli interventi che porteranno alla interoperabilità nazionale dei Fascicoli Sanitari e quindi delle informazioni cliniche.

Nel corso del 2015 Regione Lombardia è stata impegnata in una sperimentazione con Regione Emilia Romagna e Veneto, i cui risultati sono finalizzati a definire un modello di FSE a livello nazionale e i criteri di interoperabilità tra i FSE regionali.

Le funzionalità dedicate al cittadino che a oggi caratterizzano il servizio in Regione Lombardia sono:

- visualizzare i propri dati e documenti clinici, consultarli, ricercarli e stamparne i contenuti;
- importare nuovi documenti clinici al fine di inserire informazioni di pertinenza ai suoi percorsi sanitari (Taccuino Personale);
- la possibilità per il cittadino di scegliere quali notifiche ricevere in relazione alle informazioni inerenti il proprio percorso di cura (p.e. a fronte della pubblicazione di un nuovo documento clinico sul FSE);
- autorizzare l'accesso al proprio FSE;
- scegliere le tipologie di informazioni cliniche contenute nel FSE che potranno essere selettivamente rese visibili agli operatori sanitari autorizzati.

Le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate nel 2015:

- definite le specifiche per lo scambio delle informazioni cliniche tra le Regioni e verificata validità e coerenza con l'implementazione di un sito pilota (Interoperabilità FSE Nazionale);
- analizzati e delineati gli impatti lato Azienda Socio-Sanitaria Territoriale per completare il servizio di richiesta e ritiro della cartella clinica online, evitando al cittadino di doversi recare in ASST;
- realizzato un servizio che permette al cittadino di poter scaricare immagini di grandi dimensioni, quali ad esempio quelle di radiologia;
- caricamento a cura del cittadino di documenti di grandi dimensioni nell'area a lui assegnata per eventuale condivisione con i medici che lo hanno in cura;
- arricchito con nuove funzionalità il servizio di oscuramento volontario da parte del cittadino di documenti ed eventi (oscuramento totale di un episodio o solo parte di esso), già disponibile tramite portale cittadino, per permettergli di salvaguardare l'autodeterminazione sui propri dati;
- realizzata un'APP per la consultazione dei referti attraverso dispositivi mobile in aggiunta all'attuale offerta dei servizi online "SALUTILE" che già consta di un'APP per prenotare visite ed esami specialistici e di una per visualizzare la situazione dei Pronto soccorso;
- interoperabilità Nazionale: rilasciata una prima realizzazione di un insieme di servizi utili ad arricchire il FSE di un cittadino.

2015_ NUMERO ANNUALE DI ACCESSI DEI CITTADINI AL PROPRIO FSE

- **5.834.089** numero complessivo FSE
- **28.476.869** referti pubblicati nel FSE
- **10.046.653** consultazioni referti attraverso il FSE nel corso del 2015
- **di cui 3.445.282** consultazioni da parte del cittadino (+31 % rispetto al 2014)

■ AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi di attuazione regionale del Regolamento AUA di semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese (d.p.r. 59/2013) nell'ambito dei lavori del Tavolo Permanente AUA di Regione Lombardia (sotto-tavoli giuridico-normativo, informatico e formativo), cui partecipano ANCI, SUAP, Province, UPL, ATO, Unioncamere e le principali Associazioni di Categoria interessate. Destinatarie le PMI lombarde (circa 40.000), la Pubblica Amministrazione e i professionisti, con un impatto territoriale di livello sia regionale sia locale. Nello specifico, è stato approvato il Tariffario regionale unico relativo ai procedimenti di AUA (dgr n. 3827 del 14 luglio 2015), in cui si definiscono le modalità di determinazione e di versamento degli oneri istruttori dei sette titoli abilitativi ricadenti nell'AUA, in sostituzione delle singole tariffe vigenti - laddove esistenti. Sono stati, inoltre, predisposti alcuni documenti di indirizzo di semplificazione organizzativa delle istruttorie di AUA a supporto di cittadini ed imprese (monitoraggio pratiche AUA, diagrammi di flusso, moduli di comunicazione, elenco elaborati obbligatori e facoltativi, elenco enti coinvolti, allegato tipo, tabella comparazione stati), accanto alla definizione - in fase di approvazione - di modelli unici regionali di provvedimento unico AUA provinciale e di istanza di voltura. E' proseguita, infine, la messa a regime dell'interoperabilità tra i sistemi informativi esistenti a supporto dei procedimenti AUA, per favorire l'interscambio della documentazione tra gli Enti coinvolti e l'aggiornamento delle informazioni presenti nel Registro AUA di Regione Lombardia implementato nel sistema regionale MUTA.

2015_ AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

- **6.889** domande di AUA presentate al 31 dicembre 2015, di cui 3.273 rilasciate (**48%**), contro le **2956** domande presentate entro luglio 2014 (obbligo modulistica regionale e gestione telematica) di cui 685 rilasciate (**23%**)

- **6 giorni** di tempo di presa in carico delle domande di AUA da parte dell'Autorità Competente dopo l'invio dall'azienda nel periodo Settembre-Ottobre 2015 contro i **45 giorni** nel periodo settembre-ottobre 2014
- **27 giorni** in media di tempo di adozione provvedimento AUA da parte dell'Autorità Competente nel periodo luglio-agosto 2015 contro una media di **182 giorni** nel periodo settembre-ottobre 2014

■ SEMPLIFICAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER)

Nel corso del 2015 si è consolidato l'utilizzo esclusivamente telematico della modulistica regionale per le richieste di autorizzazione per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, che completa la dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di favorire il conseguimento dell'obiettivo comunitario di garantire il 20% della produzione tramite fonti energetiche rinnovabili (FER).

L'obiettivo di un unico modello valido su tutto il territorio lombardo permette di snellire e razionalizzare le procedure amministrative - in capo alle Province - per il rilascio di questi titoli abilitativi, che a partire dal 20 febbraio 2014 sono gestiti esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma regionale MUTA, unitamente alla comunicazione di attività in edilizia libera e procedura abilitativa semplificata, entrambi di competenza comunale.

I risultati di tale intervento, in termine di semplificazione, sono:

- miglioramento della trasparenza e della legalità;
- sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA;
- attuazione dell'Agenda di Semplificazione regionale;
- costruzione di un partenariato multilivello per la semplificazione;
- miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale;
- valorizzazione delle piattaforme trasversali;
- integrazione delle procedure di autorizzazione e di quelle di valutazione paesaggistico-ambientale;
- incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;
- promozione dell'edilizia sostenibile.

2015_ AUTORIZZAZIONI PER IMPIANTI FER

- **28.761** numero di richieste di autorizzazione per impianti FER dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, di cui:
 - 349 Autorizzazioni Uniche (AU)
 - 27.421 Comunicazioni Edilizia Libera (CEL)
 - 991 Procedure Abilitative Semplificate (PAS)
- **21.484** numero di richieste di autorizzazione per impianti FER dal 20 febbraio 2014 al 31 dicembre 2014, di cui:
 - 178 Autorizzazioni Uniche (AU)
 - 20.509 Comunicazioni Edilizia Libera (CEL)
 - 797 Procedure Abilitative Semplificate (PAS)
- **34%** Variazione percentuale dell'incremento delle autorizzazioni FER nel corso del 2015 gestite dal portale MUTA rispetto al 2014, di cui:
 - 96% di Autorizzazioni Uniche (AU)
 - 34% di Comunicazioni Edilizia Libera (CEL)
 - 24% di Procedure Abilitative Semplificate (PAS)

■ MODULISTICA UNIFICATA REGIONALE IN MATERIA EDILIZIA

L'attività di semplificazione amministrativa di Regione Lombardia si è concentrata anche sull'edilizia, uno dei settori più critici per tempi e costi eccessivi per il rilascio dei titoli abilitativi e per l'incertezza eccessiva degli adempimenti.

Si è prevista la sostituzione dei 1.528 moduli regionali (almeno uno per ogni comune lombardo) relativi alla presentazione delle istanze edilizie CIL, CILA e super-DIA con un unico modello regionale, al fine di agevolare la trasparenza nei confronti di cittadini ed imprese e l'informatizzazione delle procedure. Destinatari la pubblica amministrazione, i cittadini e i professionisti, con un forte impatto sia regionale sia locale.

A seguito di un'attività tecnica di confronto con il Tavolo regionale edilizia, cui hanno partecipato gli Ordini Professionali interessati, le principali Associazioni di Categoria ed ANCI regionale, è stata approvata la modulistica unificata e standardizzata per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività (DIA) alternativa al Permesso di Costruire (delibera di giunta regionale n. 4601 del 17 dicembre 2015), che è intervenuta a seguito dell'approvazione della modulistica unificata e standardizzata regionale per la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e per la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) relative agli interventi di edilizia libera (delibera di Giunta regionale n.

3543 dell'8 maggio 2015). I tempi di adeguamento delle modulistiche già in uso dai comuni lombardi sono stati fissati entro 90 giorni dalla pubblicazione dei moduli regionali.

Sono state avviate le attività di digitalizzazione dei contenuti informativi delle tre modulistiche unificate vigenti, contestualmente alla predisposizione di istruzioni per la compilazione dei modelli ad uso di cittadini e imprese, a vantaggio dei comuni che non dispongono di servizi telematici di trasmissione delle istanze.

I lavori del Tavolo Edilizia proseguiranno con l'adeguamento dei moduli unici nazionali vigenti relativi al Permesso di Costruire (PdC) e della Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia (SCIA). Nel 2015 è stata attivata una ricognizione online sulle modalità di gestione delle procedure edilizie comunali e degli Sportelli Unici Edilizi (SUE) per l'edilizia, che verrà monitorata e periodicamente aggiornata in un portale regionale dedicato. I dati riportati di seguito si riferiscono all'89% dei comuni lombardi che hanno risposto al questionario regionale al 3 marzo 2016 (1.359 sul totale dei 1.528 comuni lombardi).

2015_ MODULISTICA UNIFICATA REGIONALE EDILIZIA E SUE

■ Dei **1.359 comuni censiti**:

- il **51%** (688 comuni) hanno istituito uno Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)
- il **43%** (591 comuni) hanno uffici tecnici comunali che gestiscono pratiche edilizie
- il **6%** (80 comuni) hanno integrato nel Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) la gestione delle pratiche edilizie

■ Dei **1.359 comuni censiti**:

- il **3%** (40 comuni) utilizzano una gestione informatizzata delle procedure edilizie di Front Office (*consente al Comune di ricevere telematicamente le pratiche edilizie e al cittadino/impresa di inviarle e consultarne la lavorazione*)
- il **33%** (447 comuni) utilizzano una gestione informatizzata delle procedure edilizie di Back Office (*consente al Comune di gestire telematicamente l'istruttoria delle pratiche edilizie ricevute*)
- il **21%** (287 comuni) utilizzano entrambe le tipologie di gestione informatizzata
- il **43%** (585 comuni) non ne utilizza nessuna

■ Modalità di messa a disposizione, da parte dei SUE/uffici tecnici comunali,

della modulistica relativa ai titoli abilitativi edilizi:

- il **9,5%** (136 comuni) compilazione solo telematica
- il **63%** (856 comuni) compilazione solo manuale
- il **27,5%** (367 comuni) entrambe le modalità

■ AGEVOLAZIONE TARIFFARIA "IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA (IVOL)"

A partire dal 1° gennaio 2015 Regione Lombardia ha introdotto l'agevolazione tariffaria "Io Viaggio Ovunque in Lombardia (IVOL)", che consente a invalidi civili e anziani ed invalidi a basso reddito di viaggiare sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale della Lombardia (autobus urbani e interurbani, tram, metropolitana, treni suburbani e regionali in seconda classe, funivie, funicolari, servizi di navigazione del lago di Iseo e alcuni Malpensa Express). Tale abbonamento annuale, caricato su una tessera elettronica in sostituzione della Carta Regionale di Trasporto (CRT), si riceve a domicilio previo esito positivo dell'istruttoria e pagamento di un bollettino postale nominativo, precompilato, ed è disponibile in 3 tipologie (IVOL agevolata di 1^a fascia - ex CRT gratuita; IVOL agevolata di 2^a fascia - ex CRT agevolata; IVOL agevolata di 3^a fascia - ex CRT ridotta). L'IVOL agevolata può essere richiesta on line sul portale di Regione Lombardia - con tempi ridotti di istruttoria - oppure utilizzando moduli cartacei scaricabili dal portale o disponibili presso uffici postali e sportelli di Spazio Regione di ogni provincia. Regione Lombardia, entro 40 giorni dal ricevimento della domanda (salvo interruzione dei termini per incompletezza dell'autocertificazione o richiesta di integrazione documentale), effettua l'istruttoria (controllando ISEE e invalidità automaticamente mediante accesso alla banca dati messa a disposizione dell'INPS) e - in caso di istruttoria positiva - invia al richiedente tramite posta il bollettino postale prestampato e nominativo. Il beneficiario, che può monitorare on line lo stato della sua pratica e l'esito dell'istruttoria, una volta pagato il bollettino presso gli uffici postali di Poste Italiane, può viaggiare da subito con la ricevuta insieme ad un documento di riconoscimento valido.

2015_ IVOL AGEVOLATA

- **65.000** numero complessivo di destinatari della IVOL agevolata, di cui:
 - circa 45.000 invalidi civili al 100%
 - circa 10.000 invalidi tra il 67% e il 99% a basso reddito
 - circa 10.000 persone oltre 65 anni con ISEE non superiore a 12.500 €
- **56.156** numero di tessere prodotte ed inviate ai titolari delle agevolazioni

- **1.194** numero di richieste presentate “online” sul totale di 10.572, pari all’11,2%
- **5.600** numero di accessi al sistema di richiesta on-line delle agevolazioni da parte dei cittadini

■ TRASPARENZA E OPEN DATA

Si è proceduto con le seguenti attività:

- diffusione delle Linee Guida Open Data per gli EELL corredate da proposta di collaborazione con il portale regionale www.dati.lombardia.it e con proposta di *dataset* e formati pubblicabili da parte dei comuni⁹;
- sensibilizzazione e stimolo alla pubblicazione dei dati da parte degli EELL:
 - 20 febbraio Cassano d’Adda - Evento SUE e GeoPortale
 - 26 febbraio Milano - UniMI - Convegno c/o Dip. Scienze Politiche e Sociali
 - 28 marzo Milano - incontro tra i Digital Champions e Regione Lombardia
 - 4 aprile Bergamo - evento OpenYourData (InNOVA Bergamo)
 - 24 aprile Samarate - Evento SUE e SUAP
 - 4 luglio Milano - Joomla Festiva
 - 22 settembre Milano - OpenSIPA Day c/o Llspa
 - 22 ottobre Milano - Lezione c/o UniMI - Dip. Scienze Politiche e Sociali
 - 17 novembre Milano - Evento MiOPEN c/o CNA Milano;
- eventi formativi per gli EELL
 - Corso base per EELL Milano, 14 aprile, Brescia 16 aprile
 - Corso base “Socrata” Milano, 2 dicembre
 - Corso avanzato “Socrata” Milano, 3 dicembre;
- predisposizione di “micrositi” per i comuni di Bergamo e Monza e per la provincia MB.

2015_TRASPARENZA E OPEN DATA

- **3.340.744** *pageviews* (+113% vs 2014)
- **5.335.772** *data rows accessed* (+89% vs 2014)
- **97.777** *download* (+102% vs 2014)
- **191** nuovi *dataset* di Regione Lombardia/SIREG
- **121** nuovi *dataset* di EELL
- **167** nuove viste create da utenti

⁹

http://www.agendadigitale.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_01%2FMILayout&cid=1213662083409&p=1213662083409&pagenam=DG_01Wrapper

- **44** nuovi utenti registrati sul portale
- **15** EELL che pubblicano in dataset autonomia
- per **ca. 100** nuovi *dataset* creati meccanismi completamente automatici per l'estrazione e la pubblicazione
- per **oltre 100** *dataset* interventi sulla qualità dei dati

■ FATTURAZIONE ELETTRONICA

Sul fronte interno si è attivato il dialogo e la formazione delle strutture regionali e degli enti del SIREG per l'affinamento della piattaforma di interscambio e la gestione del rapporto con i fornitori.

A supporto degli enti locali si è proceduto con le seguenti attività:

- analisi di Insieme: approfondimento sull'evoluzione normativa, indagine sullo stato di attuazione degli obblighi derivanti dalla fatturazione elettronica da parte degli enti locali e dei fornitori di soluzioni applicative per enti locali;
- verifica dell'utilizzo del servizio di interscambio con il Sistema di Interscambio nazionale da parte degli EELL interessati, mediato dall'*HUB* regionale della Fatturazione Elettronica, analogamente a quanto progettato per le Aziende Sanitarie e per gli Enti / Società del SIREG;
- erogazione di *webinar* su Armonizzazione Contabile, Fatturazione Elettronica e *Split Payment* a cui hanno partecipato oltre 200 enti locali;
- erogazione di corsi in aula sulle funzionalità dell'*Hub* della FE di Regione;
- integrazione tramite *webservice*: analisi dei *webservice* predisposti per le Strutture Sanitarie per l'integrazione dei propri applicativi con l'*HUB* Regionale della Fatturazione Elettronica e studio di un'iniziativa analoga per il contesto degli EELL.

2015_TEMPI MEDI DI PAGAMENTO FATTURE ELETTRONICHE

- **19,67 giorni** (al 31/12/2014 il valore era attestato su 22,1 giorni)

ALLEGATI

1. LE SCHEDE DI RENDICONTAZIONE

LA SEMPLIFICAZIONE TRASVERSALE

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	<p>LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 20 “Legge di semplificazione 2015 - Ambiti istituzionale ed economico” ▪ Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 38 “Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale”
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Presidenza - U.O. Legislativo, riforme istituzionali e riordino degli enti territoriali
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Tutte le Direzioni Generali
R.A. DEL PRS X LGS.	91st 1.11. Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La legge n. 19/14 “Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale” ha previsto all'articolo 1 l'adozione della legge annuale di semplificazione.</p> <p>L'introduzione di una legge annuale di semplificazione è finalizzata a concentrare annualmente l'attenzione sulla semplificazione normativa mettendo a disposizione di Giunta e Consiglio uno strumento normativo dedicato.</p> <p>Pur avendo la stessa legge 19/2014 contenuti di semplificazione sono le leggi di semplificazione 2015 le prime leggi approvate dal Consiglio regionale con un contenuto reale di semplificazione.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	<p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p> <p>I destinatari sono diversi (Cittadini, Imprese, PA) in relazione al singolo intervento normativo di semplificazione contenuto nelle due leggi.</p>
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali 	<p>Le relazioni di accompagnamento ai pdl 249 e 252, divenuti rispettivamente l.r. 20/2015 e l.r. 38/2015, espongono, articolo per articolo, i contenuti di semplificazione di ciascuno. Le norme di semplificazione riguardano sia gli ambiti istituzionale ed economico (contenute principalmente nella l.r. 20/2015) che gli ambiti sociale e territoriale (contenute nella l.r. 38/2015).</p> <p>Si elencano sinteticamente le principali semplificazioni contenute nei due provvedimenti legislativi, rinviando alle relazioni di cui sopra per il dettaglio delle semplificazioni realizzate. In molti casi alla modifica normativa hanno fatto seguito uno o più atti amministrativi con i quali l'intervento è stato declinato in concreto.</p> <p>La selezione tiene conto degli interventi normativi di maggiore impatto per i beneficiari. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificazione/coordinamento delle procedure inerenti l'approvazione di alcune fasi endo-procedimentali per la conclusione dell'accordo di programma promosso dalla Regione, evitando così il moltiplicarsi di procedure che hanno tempi e modalità differenti. La semplificazione introdotta con modifica all'art. 6 della l.r. 2/2003, consente, ad esempio,

risultati inattesi, ...).

nel caso in cui l'accordo di programma comporti varianti agli strumenti urbanistici e ai piani territoriali o di settore dei soggetti sottoscrittori, che queste ultime vengano coordinate in un unico procedimento e che la procedura di VAS sia unica.

In un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure, rilevanti sono inoltre le modifiche delle competenze e del funzionamento che riguardano il Collegio di Vigilanza. In particolare il Collegio:

- senza aggiunta di oneri, può nominare un commissario ad acta nel caso di inadempienze da parte di un soggetto sottoscrittore;
- anche se non realizzato nella sua interezza, può dichiarare concluso l'accordo nei casi in cui siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalle pubbliche amministrazioni sottoscrittrici. Viceversa, qualora tali obiettivi non risultino raggiunti, decade la variante urbanistico/territoriale derivante dall'accordo;

- innovazioni procedurali e organizzative nella gestione della **tassa automobilistica** ai fini del perseguimento della semplificazione tributaria e della riduzione dei costi organizzativi per la gestione della stessa; in particolare le semplificazioni introdotte con le modifiche apportate alla l.r. 10/2003 cui si è data attuazione con d.g.r. 4673 del 23-12-2015, prevedono l'estensione della riduzione dell'importo dovuto della tassa a tutti i casi di attivazione di **modalità di pagamento cumulativo**, incentivando in tal modo il ricorso a tale modalità di pagamento; tale modifica, insieme all'automazione spinta delle procedure e all'intellegibilità dinamica dei dati presenti nel sistema informativo tributario regionale e nelle banche dati della PA, determina e determinerà un alleggerimento di fastidiosi adempimenti a carico del cittadino e il conseguimento di risparmi in termini di personale, attività gestionali ordinarie, attività di controllo e di contenzioso a carico della PA;
- introduzione nell'ordinamento regionale, anche per disporre il riallineamento della normativa regionale a quella nazionale (modifiche alla l.r. 29/2006), della fattispecie della **fusione per incorporazione tra Comuni che ha previsto l'anticipazione dello svolgimento del referendum consultivo** prima della richiesta alla Regione di avvio del procedimento legislativo; la nuova procedura evita lo svolgimento di un doppio referendum (quello regionale dopo quello comunale) sul medesimo quesito. Una semplificazione procedurale che comporta una sensibile riduzione di tempi e oneri (i risparmi saranno tanto più elevati in ragione del numero di fusioni per incorporazione che si realizzeranno);
- modifiche alla l.r. 7/2012 finalizzate a incentivare lo sviluppo di sistemi informativi interoperabili, l'interscambio informativo, il riuso dei dati informatici, la razionalizzazione dei data center. Nel 2015 si è realizzata la Banca Dati unica dei Procedimenti (BDP), ora in fase di popolamento dati, in grado di dialogare con gli applicativi regionali (SIOP, Sistema documentale EDMA, Portale regionale, Applicativo Trasparenza SETRA), consolidata l'interoperabilità dei sistemi informativi per la gestione delle pratiche AUA, aggiornata e digitalizzata la modulistica regionale unificata per impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili, ingegnerizzata la modulistica regionale per gli interventi edilizi in aree sismiche; si sono altresì informatizzati i modelli unici regionali per la presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera; i risultati delle analisi svolte sul territorio hanno consentito l'avvio di sperimentazioni per la razionalizzazione dei data center, tramite virtualizzazione degli apparati all'interno del data center regionale, con il coinvolgimento di 76 enti locali;

- adozione di una “licenza unica” di **pesca dilettantistica** in luogo delle precedenti tre (licenza B, D e permesso turistico) e conseguente semplificazione, a favore dell'utente e della PA, sia della procedura di rilascio e acquisizione della licenza unica, sia delle modalità di pagamento (modifiche apportate dall'art. 16 della l.r. 20/2015 alle ll.rr. 31/2008 e 10/2003). La licenza più diffusa, la B, consisteva in un tesserino di validità decennale rilasciato dalle Province, a fronte del pagamento di spese istruttorie diverse per Provincia e di 2 marche da bollo di 16 €, e richiedeva il pagamento annuale della tassa di concessione. Oggi la licenza consiste nella sola ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione. Si tratta di un'agevolazione procedurale per l'utente che acquisisce la licenza solo tramite versamento della tassa di concessione e risparmia sulle spese istruttorie e sulle marche da bollo connesse all'emissione dei tesserini decennali; ma anche una semplificazione per la PA grazie all'azzeramento delle procedure istruttorie a suo carico connesse al rilascio dei tesserini; per comprendere la portata della semplificazione è necessario tenere conto che attualmente i pescatori lombardi sono circa 70.000 e quelli stranieri circa 4500, i tesserini attivi nel 2013 pari a 234.000; da rilevare anche un aumento delle entrate regionali (che si stima essere di € 218.000) derivante dagli introiti dalla ex licenza D e dei permessi turistici prima non soggetti a tassa di concessione.
- semplificazione **procedura per la sospensione temporanea e volontaria dell'attività di distribuzione dei carburanti per autotrazione** (introdotta con l'art. 17 della l.r. 20/2015 che ha modificato la l.r. 6/2010) attuata con d.g.r. 4071/2015 con la quale si è trasformato l'istituto della sospensiva da autorizzazione a comunicazione; conseguente alleggerimento del carico di lavoro dei Comuni nonché dei costi e delle incombenze per gli operatori in relazione al numero di sospensive, variabile ogni anno (34 nel 2014, 18 nel 2015);
- semplificazione introdotta, attraverso gli artt. 7, 8 e 9 della l.r. 38/2015 Titolo III - Ambito territoriale, dell'istituto dell'Intesa ex d.p.r. 18 aprile 1994, n. 383, con particolare riferimento ai **casì per i quali Regione Lombardia deve manifestare la volontà di intesa**. Le nuove disposizioni consentono di evitare duplicazioni di procedimenti amministrativi secondo le seguenti casistiche:
 - quando i progetti/opere sono assoggettate a V.I.A./Verifica di assoggettabilità di competenza regionale, Regione Lombardia manifesta l'intesa avvalendosi della Relazione conclusiva che accompagna il decreto circa la decisione finale delle suddette procedure ambientali (art. 8, comma 1 della l.r. di semplificazione);
 - quando le opere che richiedono l'intesa regionale sono soggette a procedura di V.I.A. in sede statale, la manifestazione della volontà regionale sull'intesa è fornita con la delibera di giunta che esprime parere circa la procedura di V.I.A. (art. 9, comma 1 della legge di semplificazione);
 - per le opere di edilizia pubblica di interesse statale che sono previste dagli strumenti urbanistici comunali, la manifestazione regionale favorevole sull'intesa è costituita dalla dichiarazione di conformità urbanistica resa dal comune territorialmente competente (art. 7, comma 1 della legge di semplificazione).

Successivamente all'entrata in vigore della legge 38 del 10/11/2015, si è conclusa una procedura d'intesa ricadente nell'art. 7 (Interventi di realizzazione della Biblioteca della Facoltà di Lettere, presso ex Convento San Tommaso, Piazza Lino 1 - Pavia).
- **accorpamento**, presso un unico ente, della **competenza e del procedimento**

	<p>paesaggistico relativa sia alla trasformazione del bosco sia all'intervento edilizio correlato, a vantaggio in particolare del cittadino che presenterà un'istanza in luogo di due e delle Soprintendenze che devono ora esprimere un solo parere vincolante, a tutto vantaggio della compressione dei tempi procedurali (l.r. 38/2015, Art. 12 - Modifiche alla l.r. 12/2005);</p> <ul style="list-style-type: none"> - equiparazione delle riserve naturali ai parchi naturali in tema di pianificazione e gestione; semplificazione degli strumenti attuativi di un Parco mediante soppressione del piano di gestione, i cui contenuti sono già ricompresi nel Piano triennale delle opere pubbliche; più agevole individuazione del perimetro del parco laddove i confini dei parchi coincidano con i limiti amministrativi dei comuni che ne fanno parte (l.r. 38/2015, Art. 16 - Modifiche alla l.r. 86/1983). <p>Le restanti semplificazioni normative permettono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguire una maggior chiarezza e comprensione dei testi e conseguentemente superare le difficoltà interpretative degli stessi che possono incidere sull'operatività di un settore, sui tempi di risposta, nonché possono determinare l'immotivata attivazione di procedimenti non prescritti (ad esempio in materia competenze ambientali laddove si precisano i casi in cui ARPA è tenuta a rilasciare parere; di competenze relative alla vigilanza e attività sanzionatoria sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di risorse idriche laddove si prevede esplicitamente che esse siano conferite alla medesima autorità competente al rilascio del titolo autorizzatorio ovvero a Province e Città Metropolitana; valenza piani cave nel periodo transitorio tra la scadenza di un piano e l'approvazione del successivo); - assicurare l'allineamento normativo a disposizioni nazionali (è il caso ad esempio dell'eliminazione dalla normativa regionale del cosiddetto 'fattore famiglia' alternativo all'ISEE); - assicurare un'applicazione uniforme delle norme sul territorio regionale (ad esempio prevedendo la specificazione, a cura della Giunta, delle caratteristiche generali delle indagini preventive cui è subordinato il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in falda delle acque sotterranee derivate e utilizzate unicamente per scambio termico in impianti a pompa di calore e conseguente anticipazione dei criteri di ammissibilità alla reimmissione).
INDICATORI DI RISULTATO	-
COSTI SOSTENUTI	<p>Come evidenziato nelle relazioni tecnico-finanziarie allegata ai due progetti di legge semplificazione 2015, la maggior parte degli interventi di semplificazione non comportano nuovi oneri finanziari per la finanza pubblica. Unica eccezione è rappresentata dagli interventi per lo sviluppo dei sistemi digitali (€ 950.000,00)</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Ulteriori interventi normativi di semplificazione da adottarsi con la Legge di semplificazione 2016</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	ANAGRAFICA UNICA DEI PROCEDIMENTI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Presidenza: - Struttura Semplificazione e digitalizzazione, e - U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e Privacy Officer
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: DG Presidenza (UO Legislativo, riforme istituzionali e riordino degli Enti Territoriali, UO Avvocatura, affari europei e supporto giuridico, UO Comunicazione) + tutte le Direzioni Generali SIREG: LISPA
R.A. DEL PRS X LGS.	9. Ist. 1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Con la creazione dell'Anagrafica Unica dei Procedimenti - sarà possibile, attraverso un unico intervento informatico, rispondere a più esigenze, prime tra tutte quelle delineate dagli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 in tema di monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dal d.lgs. 33/2013 in tema di pubblicazioni delle diverse tipologie di procedimento di competenza dell'ente; - si disporrà di un punto unico di alimentazione delle informazioni inerenti i procedimenti con l'obiettivo di razionalizzare la loro raccolta, evitare disallineamenti, sovrapposizioni e consentire il loro utilizzo su più canali e per diverse finalità.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli uffici della Giunta regionale - Corte dei Conti - Cittadini
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione , ✓ l' efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari , ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	A fronte degli obiettivi individuati in fase di progettazione nel corso del 2015 è stata realizzata: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e la validazione del profilo standard dei procedimenti regionali (a istanza di parte e d'ufficio); - la verifica giuridica e la messa a sistema dei contenuti che andranno a popolare l'Anagrafe Unica; - lo sviluppo dell'applicativo <i>Gestione Monitoraggio dei Procedimenti</i> (GMP) con i nuovi campi profilo individuati dagli artt. 35 e 24 del d.lgs. 33/2013 ; - le connessioni di GMP con gli applicativi regionali (SIOP, Sistema documentale EDMA, Portale regionale, Applicativo Trasparenza SETRA).

INDICATORI DI RISULTATO	L'indicatore sarà rendicontato a conclusione delle attività.
COSTI SOSTENUTI	11.299,14 (iva inclusa) 12.700,86 (iva inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>A conclusione, il 15 gennaio 2016, della rilevazione dei procedimenti regionali effettuata dalle Direzioni Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LISPA procederà al popolamento della banca dati GMP, e - sarà poi avviata la formazione del personale di tutte le Direzioni che avrà il compito di verificare, implementare e aggiornare periodicamente le informazioni censite in GMP. <p>NB Le risorse complessive per lo sviluppo del progetto sono quelle già indicate.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO</p> <p>✓ Riduzione costi/tempi (ex-post / ex-ante)</p>

LA SEMPLIFICAZIONE DI SETTORE

SVILUPPO ECONOMICO

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	COMUNICAZIONE UNICA REGIONALE E FASCICOLO UNICO DI IMPRESA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sviluppo economico/U.O. Competitività imprenditorialità e accesso al credito / U.O. Progetti trasversali e attrattività integrata del territorio
EVENTUALI COINVOLTI	SOGGETTI Unioncamere, SUAP, altre P.A. e Imprese
R.A. DEL PRS X LGS.	79. Econ.14.3 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 “<i>Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività</i>” valorizza lo strumento del FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA quale <i>repository</i> di dati e documenti inerenti l'attività d'impresa, al fine di favorire una concreta riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese e promuovere l'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso la razionalizzazione dei controlli da parte degli Sportelli unici e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte.</p> <p>Tale previsione si innesta nell'ambito delle disposizioni normative nazionali che prevedono la raccolta e conservazione di tutta la documentazione riguardante ciascuna singola impresa all'interno di un fascicolo informatico (cfr. art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e L. 180/2011 c.d. “Statuto delle imprese”).</p> <p>Al fine di sostenere la costituzione e lo sviluppo del Fascicolo Informatico d'Impresa, nei mesi successivi all'approvazione della L.R. 11/2014, Regione Lombardia ha istituito un tavolo di lavoro nell'ambito del quale funzionari regionali e rappresentanti del sistema camerale lombardo hanno avviato un percorso volto a rendere pienamente fruibile il Fascicolo e a creare un modello di riferimento per l'intero territorio regionale.</p> <p>La COMUNICAZIONE UNICA REGIONALE (l.r. n. 11/2014) è la dichiarazione telematica con cui l'impresa comunica al SUAP l'avvio della sua attività, autocertificando il possesso dei documenti/titoli che attestano i requisiti di legge e senza onere alcuno di allegazione. La CUR legittima l'immediato avvio dell'attività di impresa. L'amministrazione esercita i poteri di vigilanza e controllo entro 60 gg dal ricevimento della comunicazione unica regionale, verificando nel fascicolo d'impresa e presso la sede dell'impresa il possesso dei requisiti richiesti dalla legge.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Imprese Sportelli unici per le attività produttive Camere di commercio ATS Altre pubbliche amministrazioni Regione Lombardia
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA	Con D.G.R. n. X/3591 del 14 maggio 2015 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Garavaglia e Melazzini avente ad oggetto: ‘Percorso di attuazione della L.R. 11/2014 Impresa

DELL'INTERVENTO

Evidenziare in particolare:
il confronto **attuato/realizzato** rispetto a ciò che si voleva ottenere,
gli **elementi qualificanti ai fini della semplificazione**,
l'**efficacia interna e/o esterna** degli interventi,
gli **effetti sui beneficiari**,
le **eventuali criticità** (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).

Lombardia: per la libertà d'impresa il lavoro e la competitività - Avvio di un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione degli sportelli unici delle attività produttive e lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa", **è stato definito l'avvio di un programma di interventi** basato su una pluralità di azioni coordinate e integrate, al fine di sostenere l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo Informatico d'Impresa.

In collaborazione con Unioncamere Lombardia, sono state elaborate le **linee operative** riguardanti i contenuti, l'organizzazione e le modalità di gestione del Fascicolo, la gestione dei flussi procedurali, le procedure di abilitazione e di accesso, le politiche di sicurezza, trattamento e diffusione dei dati.

Con **D.G.R. n. X/4025 del 11 settembre 2015** la Giunta regionale ha approvato l'**accordo di collaborazione** con Unioncamere Lombardia, le dodici Camere di commercio lombarde, i Comuni di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Dalmine, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Rho, Pavia, Sondrio, Varese e la Comunità Montana della Valle Trompia, **per l'avvio di un percorso di sperimentazione** volto a sostenere la costituzione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informatico d'Impresa sul territorio regionale, nonché a promuovere uniformità di comportamenti e omogeneità di servizi per le imprese. L'accordo di collaborazione ha definito il metodo di lavoro e il programma delle attività, che sono state concretamente avviate nel mese di settembre 2015 con il coinvolgimento del team "angeli anti burocrazia" e il supporto delle Camere di commercio.

Con **D.G.R. n. X/4221 del 23 ottobre 2015**, la Giunta regionale ha approvato l'**accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere Lombardia per la definizione delle linee guida ai fini della costituzione e lo sviluppo del Fascicolo informatico d'impresa**, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della consultazione del Fascicolo, della metodologia di funzionamento nonché delle modalità di utilizzo del Fascicolo per la gestione dei procedimenti amministrativi.

Nel mese di ottobre 2015 sono state avviate **interlocuzioni con il tavolo di lavoro nazionale** sul progetto del Fascicolo elettronico d'impresa, nell'ottica di coordinare il percorso regionale con lo sviluppo del progetto nazionale. È stato attivato un **canale dedicato alla Lombardia** per la sperimentazione del prototipo nazionale del Fascicolo d'impresa, al fine di verificarne le funzionalità, l'usabilità e la tassonomia da parte dei quattordici SUAP lombardi partecipanti al percorso di sperimentazione regionale.

Sono stati **avviati tavoli di lavoro con la DG Welfare e le ATS** sul tema dell'alimentazione e dell'utilizzo del Fascicolo informatico d'impresa per i controlli, al fine di favorire l'**efficientamento amministrativo, la razionalizzazione e la semplificazione dei controlli** sulle imprese, la **riduzione dei tempi procedurali** attraverso il coordinamento fra SUAP e ATS.

Sono stati **avviati tavoli di lavoro con i Sistemi informativi regionali, LISPA e InfoCamere** al fine di definire gli aspetti di natura tecnologica, con particolare attenzione per i temi dell'**alimentazione** del Fascicolo d'impresa e dell'**interoperabilità** fra sistemi informativi.

Le azioni intraprese hanno consentito di raggiungere **risultati importanti** in funzione degli obiettivi di riduzione degli oneri burocratici per le imprese e di razionalizzazione dei controlli:

- definizione dei controlli automatici in fase di presentazione telematica delle pratiche informatiche, allo scopo di attuare una gestione semplificata delle procedure amministrative da parte dei SUAP e ottimizzare il processo in termini di tempi e risorse dedicate;
- mappatura dei flussi di processo per la gestione delle pratiche SCIA da parte

	<p>degli Sportelli unici, al fine di verificarne la difformità rispetto alle previsioni normative e le differenze con gli altri enti, per garantire uniformità operativo-applicativa sul territorio regionale.</p> <p><u>Approvazione CUR Attività di estetista</u> - DGR x/4174 DEL 16/10/2015 avente ad oggetto "Ricognizione del procedimento per l'attività di estetista e approvazione della nuova modulistica relativa alle procedure di cui all'art. 3 della lr. 3/2012 per l'avvio, la modifica, la ripresa e la cessazione dell'attività di estetista" (non ancora sperimentata nel fascicolo elettronico)</p> <p><u>Approvazione CUR</u> con DGR X/3460 del 24/04/2015 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine alle procedure di iscrizione all'albo regionale delle Cooperative Sociali, Consorzi e Organismi analoghi, in attuazione del RR 17 marzo 2015 n. 1"</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Nel corso dell'anno 2015 sono state presentate n. 1742 CUR per iscrizione e mantenimento all'albo regionale delle Cooperative Sociali, Consorzi e Organismi analoghi.
COSTI SOSTENUTI	Rientra nell'AdP con Unioncamere
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Estensione all'intero territorio regionale dell'utilizzo del fascicolo informatico d'impresa quale strumento per l'espletamento dei controlli sulle imprese. Favorire la corretta alimentazione del Fascicolo da parte degli Sportelli unici e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte. Favorire l'integrazione e lo scambio informativo con altre banche dati. Identificazione di eventuali aree di miglioramento.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Numero dei procedimenti chiusi a sistema entro i sessanta giorni, tenuto conto del totale dei procedimenti avviati nel corso dell'anno. Approvazione della nuova modulistica CUR per altre attività artigianali</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	COMUNICAZIONE UNICA REGIONALE IN AMBITO TURISTICO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sviluppo economico / U.O. Attrattività integrata - Turismo, Moda e Design
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Imprese e cittadini Comuni, Province e Città Metropolitana di Milano, CCIAA
R.A. DEL PRS X LGS.	126. Econ. 7.1 Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme di ricettività alberghiera ed extralberghiera. Azione 126.1 Approvazione e prima attuazione del nuovo Testo Unico su Turismo e Attrattività.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La l.r. n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" ha sostituito tout court la Legge Regionale 16 luglio 2007 n.15 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo) e la legge regionale 27 giugno 1988 n. 36 (Incentivi per l'ammodernamento, potenziamento e qualificazione delle strutture e infrastrutture turistiche in Lombardia).</p> <p>La nuova legge disciplina otto tipologie di strutture ricettive: alberghi, case per ferie, ostelli per la gioventù, case ed appartamenti per vacanze, affittacamere, bed & breakfast, strutture alpinistiche, e attività ricettive all'aria aperta. Rispetto al testo Unico del 2007, di natura compilativa, la nuova legge, per le tipologie ricettive sopra indicate, disciplina le caratteristiche essenziali di ogni attività e demanda la disciplina di dettaglio degli standard qualitativi dei servizi offerti e le modalità di esercizio delle attività ad un regolamento di Giunta Regionale (art.37).</p> <p>In relazione a quanto sopra, pertanto la D.G. Sviluppo Economico deve procedere a predisporre la nuova SCIA per tutte le attività ricettive nonché predisporre una modulistica relativa alle comunicazioni per l'avvio delle attività relative all'offerta di alloggio in case e appartamenti per vacanze.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Albergatori e titolari di attività ricettive non alberghiera - Titolari di attività di agenzia di viaggio e turismo
Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi,	<p>La l.r. n.27/2015 è entrata in vigore il 17 ottobre 2015 e poiché ha introdotto ex novo <u>l'istituto della comunicazione</u> per l'avvio dell'attività di offerta di alloggio in case e appartamenti per vacanze è stata data priorità alla predisposizione di tale modulistica.</p> <p>Ad oggi sono in corso le verifiche con le associazioni di categoria e i comuni e tale modulistica <u>sarà approvata a breve con decreto dirigenziale.</u></p> <p>E' stata, inoltre, data priorità alla predisposizione della modulistica relativa all'avvio delle attività di agenzia di viaggio e turismo in quanto la l.r. citata ha trasferito le competenze amministrative dalle Province ai Comuni.</p> <p>Anche tale modulistica <u>sarà approvata a breve con decreto dirigenziale.</u></p> <p>Contestualmente al lavoro sopra descritto la D.G. Sviluppo Economico sta monitorando il percorso di attuazione dell'<u>articolo 5 della legge n.124/2015,</u></p>

<p>gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>In attuazione della nuova legge statale, nel mese di ottobre 2015, è stato istituito un Tavolo di lavoro presieduto dalla Funzione pubblica unitamente alle Regioni, alle Amministrazioni di categoria, ad Unioncamere e ad Anci dove è stato <u>avviato un percorso di mappazione di tutti i procedimenti amministrativi relativi all'avvio delle attività economiche e di elaborazione della relativa modulistica</u>, compresi gli atti presupposti.</p> <p>Lo Stato ha l'obiettivo di costruire un sistema telematico in cui il richiedente, una volta compilata la pagina relativa ai suoi dati personali e fiscali, procede alla compilazione dell'istanza, della segnalazione o della dichiarazione, a seconda del tipo di attività da avviare attraverso modelli standard.</p> <p>In sintesi <u>la predisposizione della modulistica regionale SCIA e delle COMUNICAZIONI per il settore ricettivo alberghiero e non alberghiero sta tenendo conto anche dell'attuazione della legge n. 124/2015 e dell'implementazione, sempre a livello nazionale, del Fascicolo elettronico d'impresa.</u></p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>Non presenti perchè la l.r. è entrata in vigore il 17 ottobre 2015 e quindi le attività sono appena iniziate.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>Ad oggi la Regione non ha sostenuto alcun costo in merito alle attività sopra descritte.</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Saranno avviati tavoli di lavoro con i Sistemi informativi regionali LISPA e infoCamere al fine di definire gli aspetti di natura tecnologica, con particolare attenzione per i temi dell'alimentazione del Fascicolo d'impresa e dell'interoperabilità fra sistemi informativi.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Numero di SUAP che adottano la modulistica regionale per avviare le attività ricettive alberghiere e non alberghiere con l'obiettivo di copertura almeno al 70% attraverso la collaborazione con le CCIAA e con l'utilizzo della piattaforma informatica Impresa in un giorno.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	NUOVI INDIRIZZI GENERALI PER I COMUNI SUGLI ORARI E TURNI DI APERTURA E CHIUSURA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI EX ART. 81 COMMA 2 LETTERA C) E 106 DELLA L.R. 2 FEBBRAIO 2010, N. 6 SMI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sviluppo economico / U.O. Commercio, reti distributive, fiere e tutela dei consumatori
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	73 Econ 14.2 Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale destinati a mezzi su gomma e su rotaia
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La distribuzione di carburanti è disciplinata dalla l.r. 10 gennaio 2010 smi che prevede, agli artt. 85 e 106, l'indicazione delle modalità di servizio. Con d.g.r. VIII/10359 del 21 ottobre 2009 erano già stati dettati gli indirizzi generali per i Comuni sugli orari di apertura e chiusura degli impianti.</p> <p>A seguito di richiesta di modifica della disciplina degli orari e turni, formulata congiuntamente da tutte le Organizzazioni rappresentative dei gestori e dei titolari di autorizzazioni petrolifere il 19 gennaio 2015, in sede di seduta della Consulta Regionale Carburanti, si è ritenuto necessario approvare opportune modifiche per meglio disciplinare l'esercizio di distribuzione carburanti con particolare riferimento agli orari di apertura e chiusura degli impianti.</p> <p>Con l'art. 17 della l.r. 20/2015 "Legge di semplificazione 2015 - Ambiti istituzionale ed economico" che ha modificato la l.r. 6/2010 è stata quindi introdotta una semplificazione della procedura per la sospensione temporanea e volontaria dell'attività di distribuzione dei carburanti per autotrazione, poi attuata con d.g.r. X/4071/2015 con la quale si è trasformato l'istituto della sospensiva da autorizzazione a comunicazione.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	Tutti i titolari di autorizzazione petrolifera (aziende petrolifere, Comuni) nonché i gestori degli impianti di distribuzione carburanti.
Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione,	<p>Con <u>d.g.r. VII/10359 del 21 ottobre 2009</u> sono stati definiti gli indirizzi generali per i Comuni sugli orari e i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti.</p> <p>- la l.r. 2 febbraio 2010, n.6 smi, nell'ambito delle competenze stabilite con la succitata d.g.r. 10359/2009, ha definito all'art. 81 comma 2 lettera c) gli indirizzi generali per i Comuni sugli orari ed i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti stabilendo le modalità di sospensiva dell'esercizio.</p> <p>- l'art. 106 della già citata l.r. 6/2010 ha definito che la Giunta regionale, sentita la Consulta Regionale Carburanti, approvi gli indirizzi generali per gli orari dei turni di apertura e chiusura degli impianti.</p> <p>- l'art. 95, comma 1, l.r. 6/2010, così come novato dalla l.r. 20/2015, ha definito le modalità di sospensione dell'attività di distribuzione carburanti sostituendo l'autorizzazione con la comunicazione.</p> <p>Con <u>d.g.r. X/4071 del 25 settembre 2015</u> sono stati approvati i nuovi</p>

eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	<p>indirizzi generali per i Comuni sugli orari e i turni di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti, sostituendo integralmente la d.g.r. VIII/10359/2009 e stabilendo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esercizio degli impianti potrà essere sospeso con modalità individuate dalla Giunta regionale per un periodo non superiore a 12 mesi prorogabili di altri 12 mesi solo per gravi e documentati motivi, da comunicare all'Amministrazione comunale prima del termine della scadenza originaria; - laddove l'interruzione del servizio fosse operata per motivi di sicurezza o di particolare gravità, la comunicazione potrà essere presentata al Comune entro 5 giorni successivi all'interruzione. <p>L'adozione dei nuovi indirizzi ha determinato un conseguente alleggerimento del carico di lavoro dei Comuni nonché dei costi e delle incombenze per gli operatori in relazione al numero di sospensive, variabile ogni anno (34 nel 2014, 18 nel 2015)</p>
INDICATORI DI RISULTATO	La nuova definizione degli orari e dei turni di apertura e chiusura degli impianti ha permesso di razionalizzare gli orari e i turni dei 420 impianti a gpl e dei 164 a metano per i quali non esiste ancora la modalità di vendita self-service h. 24
COSTI SOSTENUTI	-
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Prosecuzione attuazione su tutta la rete distributiva lombarda della d.g.r. X/4071 del 25 settembre 2015. Anche per l'annualità 2016 è prevista l'emanazione di un nuovo decreto per definire turni e orari di apertura e chiusura degli impianti di distribuzione carburanti.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATI Riduzione il numero dei punti vendita dotati di presidio (La progressiva "selfizzazione" degli stessi ridurrà il numero dei punti vendita dotati di presidio, migliorando la fruibilità degli stessi, semplificandone la gestione.)</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	INDIVIDUAZIONE CRITERI PER DEROGHE ALL'OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEGLI EROGATORI DI GPL O METANO IN CASO DI MODIFICA AGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI IN FREGIO ALLA RETE STRADALE ORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 88, COMMA 4BIS L.R. 2 FEBBRAIO, N. 6 SMI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sviluppo economico/U.O. Commercio, reti distributive, fiere e tutela dei consumatori
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	73 Econ 14.2 Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale destinati a mezzi su gomma e su rotaia
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la l.r. 2 febbraio 2010, n.6 smi prevede all'art.89 comma 2 che "fino al raggiungimento del numero minimo degli impianti, rispettivamente sulla rete autostradale e, distintamente in ciascun bacino d'utenza, sulla rete ordinaria, per la nuova apertura di impianti di distribuzione carburanti è fatto obbligo di dotarsi del prodotto metano..." - in base a quanto previsto dal sopracitato art. 89, comma 2 della l.r. 2 febbraio 2010, n.6 smi, "nei bacini in equilibrio i nuovi impianti devono dotarsi di almeno un prodotto a basso impatto ambientale, a scelta tra metano o gpl, fino al completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di programmazione" - il comma 4 dell'art. 89 l.r. 6/2010 stabilisce che la Giunta regionale può prevedere deroghe motivate all'obbligo di dotazione del metano sugli impianti di distribuzione carburanti definendone criteri e modalità -la Circolare del Mise n. 15853 del 3 agosto 2012 precisa che i criteri, ai fini della valutazione da parte dell'Amministrazione competente in merito alla sussistenza di eventuali ostacoli tecnici che possano impedire la presenza di più tipologie di carburante, siano da ricondurre alle normative di sicurezza applicabili. - la l.r. 6/2010 come modificata dalla l.r. 19 dicembre 2014, n. 34 all'art. 88 comma 4bis prevede che "le modifiche di cui al comma 3 lettere a) e b) di un impianto di distribuzione già esistente sono subordinare ai medesimi obblighi previsti dall'art. 89 per l'apertura di un nuovo impianto..." salvo che nel contesto considerato, l'installazione delle nuove apparecchiature sia tecnicamente impossibile o abbia un costo sproporzionato all'entità della modifica.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Tutti i titolari di autorizzazione petrolifera (aziende petrolifere, Comuni) per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti e la modifica di impianti esistenti, compresi quelli che avevano già presentato richiesta di autorizzazione pendente alla data di approvazione della delibera.
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato	<p>Con d.g.r. X/568 del 2 agosto 2013 sono stati approvati i seguenti criteri di deroga per la dotazione del prodotto metano sui nuovi impianti di distribuzione carburanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distanza non inferiore a m. 1.000 tra il punto di riconsegna del metano posizionato sul punto vendita e il punto di stacco del metanodotto; - pressione di fornitura inferiore a 3 bar

<p>rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>- impossibilità di dotarsi del prodotto metano liquido. Con legge regionale 19 dicembre 2014, n. 34 è stata modificata la l.r. 6/2010 introducendo all'art. 88 il comma 4bis che prevede che “le modifiche di cui al comma 3 lettere a) e b) di un impianto di distribuzione già esistente sono subordinate ai medesimi obblighi previsti dall'art. 89 per l'apertura di un nuovo impianto...” salvo che nel contesto considerato, l'installazione delle nuove apparecchiature sia tecnicamente impossibile o abbia un costo sproporzionato all'entità della modifica. L'introduzione del succitato comma 4bis all' art. 88 l.r. 6/2010 ha reso necessaria la definizione dei criteri da applicare ai fini della concessione della deroga all'obbligo di installazione di gpl e metano in caso di aggiunta di uno o più prodotti e nel caso di ristrutturazione degli impianti già autorizzati. Come elemento qualificante ai fini della semplificazione va evidenziato il fatto che a prescindere dalla natura dell'intervento (ristrutturazione totale o nuova realizzazione di impianto nonché aggiunta di nuovo prodotto) la norma prevede il medesimo iter amministrativo. Ciò, oltre a semplificare il testo di norma, riduce i tempi per la produzione della documentazione necessaria.</p> <p>Con d.g.r. X/3052 del 23 gennaio 2015 sono stati individuati i criteri di deroga richiamati come da seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accessi e spazi inadeguati per il transito e la sosta dei veicoli; - distanze di sicurezza insufficienti tra le diverse attrezzature degli impianti e tra l'impianto e le strutture adiacenti; - solo in caso di aggiunta del prodotto metano, la deroga può essere concessa qualora la distanza tra il punto di riconsegna del metano posizionato sul punto vendita e il punto di stacco dal metanodotto non sia inferiore a m. 1.000 oppure la pressione di fornitura sia inferiore a 3 bar. In ogni caso, ai fini della deroga, deve sussistere l'impossibilità di dotarsi del prodotto metano liquido; - solo in caso di ristrutturazione totale dell'impianto, dovrà essere dimostrata l'impossibilità di collocare i prodotti metano e gpl anche a seguito di predisposizione di diverse formule progettuali, riferite anche ad eventuali attività accessorie presenti sull'impianto. In ogni caso deve essere salvaguardato il mantenimento delle attività accessorie già esistenti ed attive.
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>-</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>-</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Nel 2016, a fronte dell'emanazione di questo provvedimento potranno essere resi molto più celeri gli iter autorizzativi sia per gli interventi di ristrutturazione totale sia per la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti. Anche l'aggiunta di nuovi carburanti all'interno degli impianti esistenti sarà semplificata in quanto uniformata alle altre fattispecie.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Poiché il rilascio di autorizzazioni petrolifere richiede l'indizione di Conferenze di servizi, si prevede per il 2016 la partecipazione da parte di Regione Lombardia a circa 8 conferenze.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	COMMERCIO SU AREA PUBBLICA: INTRODUZIONE DEL "QR CODE" NELLA CARTA DI ESERCIZIO E ATTESTAZIONE ANNUALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sviluppo economico / U.O. Commercio, reti distributive, fiere e tutela dei consumatori
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	66. Econ.14.2 - Promozione dell'equilibrio tra piccole medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Regione Lombardia, a partire da giugno 2012 ha informatizzato la Carta di Esercizio (di seguito indicata con C.E.) e l'Attestazione annuale (rif. art. 21 commi 9 e 10 della LR 6/2010) per operatori su aree pubbliche, definendo con il Ddg 2613 del 28/03/2012 le modalità operative per la compilazione e gestione dei due documenti mediante piattaforma MUTA.</p> <p>Al fine di semplificare ulteriormente le attività di verifica da parte degli organi deputati ai controlli ed al tempo stesso ridurre le operazioni a carico di ogni singolo ambulante, dopo un primo periodo di sperimentazione con alcuni Comuni, le Associazioni di Categoria ed operatori su aree pubbliche, è stato introdotto, a partire da marzo 2015, il "QRcode" sia nella C.E. che nell'Attestazione annuale.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Polizia Locale/Organi di controllo dei singoli Comuni Operatori commercio su area pubblica
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	<p>Il QRcode è un codice a barre bidimensionale che può essere letto mediante strumenti di comunicazione mobile quali telefoni cellulari/smartphone/tablet dotati di fotocamera, un software di lettura del codice (disponibile gratuitamente sui principali web store, quali ad es. Apple, Android e Windows) e connessione ad internet.</p> <p>Tra le potenzialità derivanti dall'introduzione del QRcode sui due documenti si indicano quelle più importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli organi deputati ai controlli di verificare direttamente e con estrema facilità le informazioni presenti nella C.E. ed Attestazione relative al QRcode letto, senza dover utilizzare prioritariamente un pc; - importante strumento di lotta all'abusivismo, in quanto tutte le informazioni sono criptate e custodite in un database informatizzato, che non può essere modificato, copiato e alterato. <p>Il QRcode è presente quale elemento integrativo, delle Carte di Esercizio ed Attestazioni generate a partire da marzo 2015, ed è possibile utilizzarlo nelle operazioni di controllo in loco.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Il QRcode è stato introdotto nel corso del 2015 su oltre 18.600 Carte di Esercizio attive e oltre 13.000 attestazioni/anno presenti a sistema.
COSTI SOSTENUTI	30.600 € IVA Inclusa

ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL
2016
(indicare priorità, risorse e
indicatori di risultato)

Attualmente non sono previste ulteriori evoluzioni.

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	APPROVAZIONE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA DELLA RICERCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL POR FESR
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Università, Ricerca e Open Innovation / U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	
R.A. DEL PRS X LGS.	94. Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>A fronte</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle raccomandazioni della Corte dei Conti che, con la deliberazione n. 4/2014 della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali, ha approvato la Relazione speciale “<i>Semplificazione delle regole dei Fondi strutturali</i>” con cui rileva come la maggior parte delle problematiche e degli errori rinvenuti nella spesa dei Fondi strutturali è in parte dovuta alla complessità della strumentazione normativa e di attuazione, e per questa ragione ha raccomandato di semplificare “le basi di calcolo dei costi ammissibili” e di “ricorrere in maniera più diffusa all'utilizzo delle somme forfettarie o ai pagamenti sulla base di costi fissi in luogo del rimborso a costi reali”, - dell'introduzione della l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”, con cui R.L. ha orientato la propria azione in un'ottica di continua semplificazione, e - del Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale (DGR n. 3017 del 16/01/2015) che, per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 in Lombardia, prevede tra le azioni di semplificazione attuative della citata l.r. 11/2014, l'individuazione di costi standard per le spese del personale, <p>è stato avviato uno studio con l'obiettivo di individuare nuove modalità per la definizione dei costi standard per le imprese e il sistema della ricerca e una modalità di forfettizzazione per le spese generali nell'ambito delle azioni della programmazione comunitaria, al fine di semplificare gli oneri amministrativi in capo ai beneficiari e ridurre al minimo i tempi di pagamento dei contributi.</p> <p>La scelta strategica di adottare i costi standard in questo specifico momento risponde inoltre all'esigenza di stabilire regole chiare in sede di avvio dell'attività gestionale inerente le azioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare, le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>	Imprese e organismi di ricerca beneficiari dei bandi di ricerca sviluppo e innovazione Regione Lombardia
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO	Il 23 dicembre 2015 con dgr. n. 4664 ‘SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI COSTI POR FESR 2014-2020: APPROVAZIONE DELLE TABELLE STANDARD DEI

<p>ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>COSTI UNITARI PER LE SPESE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE', la Giunta regionale ha approvato</p> <ul style="list-style-type: none"> - la metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, e - le tabelle standard dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate dal POR FESR 2014-2020 ma anche per la gestione di attività finanziate con fonti diverse (nazionali o regionali). <p>Il provvedimento è frutto di uno studio che ha definito un metodo e ha illustrato diversi scenari in cui l'Autorità di Gestione si potrà riconoscere nel corso della programmazione e che potrà applicare in relazione alle sue esigenze specifiche, raggiungendo due importanti risultati per la semplificazione della rendicontazione e del controllo dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il calcolo di un più ampio <i>range</i> di costi <i>standard</i> per le spese del personale e - l'identificazione dei tassi di forfettizzazione per le spese generali. <p>Questa semplificazione delle procedure amministrative e gestionali delle attività finanziate, costituisce l'attuazione concreta delle raccomandazioni contenute nei regolamenti comunitari e rappresenta una novità assoluta a livello nazionale per quanto riguarda le operazioni finanziate in ambito POR FESR.</p> <p>Essa permetterà infatti di raggiungere diversi obiettivi di efficientamento amministrativo, economico e finanziario, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione significativa degli oneri amministrativi e burocratici in capo ai soggetti beneficiari (imprese e organismi di ricerca) che potranno concentrarsi sui risultati più che sugli obblighi procedurali; - la riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse da parte della Regione Lombardia; - un risparmio di risorse pubbliche per via dei <i>cost saving</i> sul costo del personale interno dedicato alle verifiche delle rendicontazioni ; - l'accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa alla Commissione Europea; - la riduzione della proliferazione dei controlli da parte delle Istituzioni europee e nazionali. <p>In pari data (23/12/2015) con decreto n. 11814 è stato approvato, in attuazione della DGR n. X/4292/2015, l'Allegato 1 "LINEA R&S PER AGGREGAZIONI – Bando per la presentazione di domande di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle aree di specializzazione nella <i>Smart Specialisation Strategy (S3)</i> di Regione Lombardia", che - rispetto alla rendicontazione delle spese del personale - adotta i criteri stabiliti con la D.G.R. n. X/4664 del 23 dicembre 2015 ("con riferimento alle spese di personale ..., la rendicontazione avverrà tramite costi unitari standard" - v. paragrafo 4 dei 'Criteri generali per la rendicontazione').</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>-</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>159.000 euro + IVA (22%)</p>

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Analisi dei risultati delle prime applicazioni dei costi standard del personale ai bandi, con valutazione degli impatti sulle procedure amministrative, sia dal lato Regione Lombardia che dal lato beneficiari, con conseguente identificazione di eventuali aree di miglioramento nelle procedure operative.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Numero di Bandi di ricerca sviluppo e innovazione che adottano i costi standard del personale con obiettivo del 100%</p>
--	---

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SERVIZIO ANGELI ANTI BUROCRAZIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Presidenza / Area Finanza
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Unioncamere Lombardia, Sistema Camerale, Associazioni di categoria
R.A. DEL PRS X LGS.	<p>Risultati attesi</p> <p>79. Econ.14.3 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese</p> <p>83. Econ.14.4 Contenimento degli oneri amministrativi sulle imprese in proporzione alla dimensione e al settore delle stesse secondo i principi dello 'Small Business Act'</p> <p>84. Econ.14.4 Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese</p>
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Stime recenti indicano in 45 giorni annui il tempo medio che il titolare di una PMI dedica direttamente allo svolgimento di pratiche burocratiche, cui si sommano 28 giorni complessivi impiegati dai dipendenti, per un costo medio di 11.000 euro all'anno.</p> <p>La consistenza dei dati richiamati ha portato alla sperimentazione di un nuovo progetto denominato "angeli anti burocrazia" finalizzato a fornire assistenza alle imprese sia nell'espletamento dei principali adempimenti amministrativi, sia nella rilevazione dei c.d. "nodi burocratici" che, a livello di sistema, ostacolano l'attività di impresa al fine di individuare le possibili proposte e soluzioni di intervento.</p> <p>Il servizio "angeli antiburocrazia" è stato previsto dalla delibera n. 460 del 2014, in attuazione dell'art. 6, comma 17, della l.r. 24/2014, nell'ambito dell'Accordo di programma con il sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo. Selezionati con un bando da UNIONCAMERE Lombardia, gli angeli sono 30 giovani laureati entrati in servizio il 7 gennaio 2015 a disposizione delle imprese sul territorio regionale (2 per ogni provincia, 1 a Sondrio e 9 a Milano).</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u> .	Imprese Pubbliche Amministrazioni
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini	Nel corso del 2015 gli "angeli antiburocrazia" hanno avviato un intenso lavoro di analisi con le associazioni di categoria, le Pubbliche Amministrazioni, gli ordini professionali, il sistema del credito e della garanzia, nonché i singoli imprenditori; gli angeli hanno incontrato nei diversi territori circa 700 PP.AA. (SUAP, SUE, Province, ASL, ARPA, etc.), sono entrati in contatto complessivamente con circa 600 imprese per più di metà delle quali hanno affrontato e gestito con buoni esiti casi problematici, hanno collaborato con circa 200 referenti delle principali associazioni di categoria e professionisti

della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).

nell'ottica di implementare l'assistenza alle imprese e potenziare i servizi offerti.

In particolare, sono state individuate **quattro aree di intervento strategiche** che rappresentano gli ambiti fondamentali dell'attività d'impresa, in ordine alle quali sono stati costruiti i relativi progetti di semplificazione.

Per quanto riguarda il funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia, le attività svolte hanno permesso di:

Sviluppare un **modello unico informativo per i SUAP e i SUE** riepilogativo delle informazioni che devono necessariamente essere riportate sulle pagine web dedicate agli Sportelli Unici. Questo ha permesso di supportare il lato della Pubblica Amministrazione per avere effetti e ricadute positive sulle imprese, sia in termini di risparmi di tempo e denaro, che in termini di trasparenza.

Supportare direttamente i responsabili e gli operatori SUAP attraverso la **sperimentazione del Fascicolo Informativo d'Impresa**, favorendo l'allineamento delle informazioni e la valorizzazione del portale "Impresaingiorno".

Accompagnare diversi SUAP lombardi verso l'**utilizzo di un sistema telematico pienamente conforme** alle prescrizioni di legge, abbandonando quindi il ricorso alla PEC, con conseguenti riflessi sui tempi medi di elaborazione delle pratiche.

Predisporre strumenti di supporto a imprenditori e professionisti consistenti nella **schematizzazione degli iter procedurali** relativi alla Comunicazione di Inizio Lavori (CIL), alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), all'Istanza di Permesso di Costruire (PdC), alla Denuncia di Inizio Attività (DIA), alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia (SCIA).

Avanzare proposte di semplificazione riguardanti l'edilizia residenziale, volta a **favorire l'integrazione tra SUAP e SUE**.

Proporre un'ipotesi di **uniformazione dei tariffari** del Dipartimento di Prevenzione Medico di ASL.

Relativamente ai Procedimenti amministrativi per l'attività d'impresa, le attività svolte hanno permesso di:

Realizzare un **modello unico di raccolta dei dati e delle informazioni** da mettere a disposizione alle imprese al fine di semplificare e rendere omogenee le sezioni "Amministrazione trasparente – Controlli sulle imprese".

Individuare e risolvere numerose criticità riguardanti la S.C.I.A. agricola e agrituristica, grazie alla collaborazione con Coldiretti (locale e regionale).

Elaborare il flusso dell'**iter procedimentale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, nonché un modello standard per la comunicazione di avvio del procedimento e un modello standard di rilascio del provvedimento finale.

Monitorare le pratiche AUA risalenti al periodo 2013-2015, supportando in modo diretto i SUAP nell'aggiornamento, e nell'eventuale chiusura, delle pratiche presenti sul portale camerale.

Creare un **canale di comunicazione diretto** tra l'Albo nazionale gestori ambientali e le CCIAA del territorio lombardo, organizzando altresì **corsi di formazione per aggiornare le imprese** del territorio sui cambiamenti normativi e sulle novità telematiche di iscrizione all'Albo.

Supportare la realizzazione della **"Convenzione per la semplificazione degli adempimenti relativi alle dichiarazioni di conformità degli impianti"**.

Predisporre un **Manuale semplice per la compilazione del Certificato di Origine**, nonché creare la Community "Certificati di Origine" quale strumento per favorire la discussione e il confronto tra operatori dei casi «controversi» che rallentano in particolar modo la gestione del certificato.

	<p>Inserire nella modulistica S.C.I.A. una sezione apposita per specificare la tipologia di esercizio dell'attività di tintolavanderia.</p> <p>Per ciò che concerne i <u>Servizi alle imprese</u>, è stato possibile:</p> <p>Predisporre il Documento Unico Conclusivo per la Semplificazione dei Bandi che rappresenta il tentativo di razionalizzare e uniformare l'iter di creazione dei bandi, definendo procedure univoche e diffondendo <i>best practice</i>. Tale documento riguarda le diverse fasi della "vita" di un bando, dalla redazione alla rendicontazione e alla comunicazione/promozione. Realizzare il manuale "Sostegno alle imprese", sviluppato per raccogliere e aggiornare continuamente le nuove misure di finanziamento in materia di bandi regionali e nazionali.</p> <p>Predisporre uno strumento di orientamento per gli aspiranti imprenditori, finalizzato a dare omogeneità alle informazioni di primo e generico orientamento erogate dalla Pubblica Amministrazione all'aspirante imprenditore, favorendo il potenziamento della consapevolezza dell'aspirante imprenditore dell'iter burocratico da intraprendere e dei servizi di supporto a sua disposizione.</p> <p>Definire una proposta di carattere organizzativo per potenziare i servizi del Punto Nuova Impresa, creando linee guida comuni per la gestione degli stessi, promuovendo accordi tra PNI e programmando incontri di formazione continua per gli addetti.</p> <p>Creare le condizioni per avviare, sul territorio di Mantova, lo sviluppo dello "Sportello Impresa Lombardia".</p> <p>Sotto il profilo dei <u>Servizi per l'Expo</u>, attraverso il lavoro degli angeli è stato possibile:</p> <p>Stilare un prontuario per semplificare la compressione e l'utilizzo della S.C.I.A. semplificata Expo per lo svolgimento di attività di vendita/somministrazione all'interno del Sito Espositivo o su aree private del territorio di Milano nel periodo dell'Esposizione Universale.</p> <p>Monitorare le pratiche S.C.I.A. semplificata Expo ricevute dal SUAP del Comune di Milano e dal Registro Imprese.</p> <p>Fornire assistenza costante alle imprese e alle associazioni organizzatrici di eventi interessate ad inserire le proprie iniziative nel palinsesto Expo in Città.</p> <p>Studiare un'ipotesi di follow-up del progetto Expo in Città.</p> <p>Supportare numerose aziende lombarde tramite un canale informativo privilegiato che ha permesso di occuparsi rapidamente delle loro segnalazioni legate alla partecipazione ad attività di internazionalizzazione.</p> <p>Elaborare questionari di valutazione informatizzati, ipotizzando contestualmente una modalità più efficace di programmazione dei sondaggi relativi ai servizi di internazionalizzazione.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Assistenza a ca. 700 PP.AA. (EE.LL. Province, ASL, ARPA, etc.)</p> <p>Supporto a ca. 600 imprese</p> <p>Collaborazione con ca. 200 referenti delle principali associazioni di categoria e professionisti</p>
COSTI SOSTENUTI	Euro 800.000,00
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Regione Lombardia, alla luce dei risultati positivi conseguiti nel corso del 2015, ha attivato anche per il 2016 il progetto "Angeli Anti Burocrazia", con la finalità di implementare le azioni di intervento a livello locale, a supporto delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni.</p>

Con la delibera n. 4513 del 10/12/2015 Regione Lombardia ha approvato le **linee guida relative all'iniziativa "Angeli Anti Burocrazia" per l'anno 2016**, individuando le relative aree di intervento, gli obiettivi e le attività, le modalità di svolgimento, di verifica e di rendicontazione degli obiettivi.

In particolare, le priorità individuate sono:

Potenziare l'azione di supporto locale ai SUAP con assistenza agli operatori al fine di ridurre i tempi di risposta e gli obblighi amministrativi non essenziali.

Supportare gli enti terzi per omogeneizzare i flussi di processo con i SUAP.

Consolidare la rete territoriale degli Sportelli Unici (SUAP e SUE).

Supportare, attraverso iniziative concrete, l'avvio dell'attività d'impresa, sia con riferimento alla progettazione e strutturazione dell'idea imprenditoriale, sia con riferimento agli adempimenti connessi all'avvio dell'attività, sia con riferimento al reperimento delle risorse finanziarie (*business plan*).

Sviluppare iniziative sul fronte della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, sia sotto il profilo degli adempimenti prescritti, che con riferimento alla modulistica esistente, in un'ottica di continuo miglioramento delle procedure

Attuare la Direttiva Servizi con orientamento di tutti i procedimenti amministrativi presso il SUAP.

Semplificare ulteriormente le modalità di **presentazione e di gestione delle istanze ambientali** (AIA, AUA, Gestione dei rifiuti).

Adottare a livello centrale e territoriale **azioni di promozione del progetto Angeli Anti Burocrazia**.

Semplificare il percorso degli **Accordi per la competitività** in essere e individuare nuove piste di lavoro per l'evoluzione dello strumento **Garantire la semplificazione e l'omogeneità dei bandi**.

Creare iniziative al fine di **sviluppare l'imprenditoria nei territori montani**.

Con la delibera n. 4513 del 10/12/2015 è stata autorizzata per la realizzazione del servizio Angeli Anti Burocrazia per l'anno 2016 la spesa di euro 500.000,00.

AGRICOLTURA

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SISTEMA DELLE CONOSCENZE - Sis.CO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Agricoltura/UE Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa - Struttura Risorse economiche, sistemi informativi e semplificazione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: DDGG AESS, TUDS, Welfare, Direzione OPR, Presidenza/U.O. Organizzazione e personale Giunta e Sireg, tutte le STER SIREG: ASL, ARPA, LISPA, ERSAF Altri: Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane
R.A. DEL PRS X LGS.	99. Econ.16.1 Abbattimento dei costi burocratici (<i>“Abbattimento dei costi burocratici e oneri fiscali e sviluppo servizi di business per l'impresa tramite strumenti informativi a servizio delle imprese agricole ed agroalimentari”</i>) Azione: 99.5 <i>“Semplificazione delle procedure e taglio dei costi burocratici a carico delle imprese”</i>
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Implementazione anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali in conformità alle Linee guida di cui alla d.g.r. n. 1495/2014. Approvata dgr n. 1495/2014 <i>“Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali - Linee guida per la raccolta e l'inserimento dati nel nuovo sistema informativo per le politiche agricole della RL - Sistema delle conoscenze (SisCO)”</i> .
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u> .	Imprese agricole, silvo pastorali e agroindustriali Operatori del settore agricolo P.A.
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Definizione dei processi per l'interoperabilità tra i sistemi informativi agricoli delle P.A. In linea con Agricoltura 2.0, è stato realizzato lo strumento per lo scambio dati tra il sistema informativo agricolo di RL e quello nazionale al fine di garantire una completa interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali semplificando e riducendo le attività relative ai controlli sulla gestione dei finanziamenti alle imprese. Sviluppo degli applicativi per la gestione ed attuazione degli aiuti a valere sui fondi FEASR (fondi europei agricoli per lo sviluppo rurale) e regionali In attuazione del PSR 2014-2020 sono state validate le analisi e realizzati gli applicativi necessari per consentire alle imprese agricole di presentare le domande di richiesta di aiuto per l'indennità compensativa per le zone svantaggiate di montagna, per l'agricoltura biologica, per gli Investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole per un totale di 78,5 mln di euro di finanziamenti alle imprese agricole. Sono stati realizzati inoltre gli applicativi per la gestione Digitale delle dichiarazioni di pascolamento, delle domande di modifica delle misure di superficie e strutturali attivate e per la gestione dell'istruttoria amministrativa della operazione 4.1.01 con l'attivazione dei controlli automatici da parte del sistema informativo e riduzione significativa dei tempi di istruttoria. Il nuovo sistema ha permesso la gestione della firma elettronica, la possibilità di allegare in formato elettronico tutti i documenti previsti dal bando rendendoli direttamente accessibili a tutti gli attori coinvolti nelle varie fasi del

	<p>procedimento stesso (Amministrazioni provinciali, DGA e OPR) . Inoltre sono stati implementati controlli automatici con altre banche dati (es. anagrafe tributaria, banca dati veterinaria, Camera di Commercio ecc...) che restituiscono l'esito direttamente al momento della presentazione della domanda di aiuto e della compilazione dell'istruttoria.</p> <p>Realizzazione fascicolo documentale digitale per le imprese All'interno del sistema informativo Sis.Co. sono stati predisposti gli ambienti per la raccolta della documentazione digitale delle imprese quali i titoli di conduzione delle particelle catastali, la documentazione inerente i requisiti per le domande di sviluppo rurale e le copie digitali delle istanze presentate.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	No. Procedure/servizi informatizzati: 4
COSTI SOSTENUTI	Costi per l'informatizzazione sono stati sostenuti da Area Organizzazione (Sistemi informativi e ICT), DGA e OPR.
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Sviluppo degli applicativi per la gestione ed attuazione degli aiuti a valere sui Fondi FEASR (fondi europei agricoli per lo sviluppo rurale) e regionali per l'anno 2016</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Almeno 6 Procedure/servizi informatizzati</p>

WELFARE

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	INVIO TELEMATICO DEI CERTIFICATI DI INFORTUNIO SUL LAVORO DAI PS DELLE ATTUALI ASST (EX AAOO) E DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare /UO Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	INAIL
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Con atto di Giunta, sono stati definiti Accordi tra Regione Lombardia Direzione Generale Salute, la Direzione Regionale INAIL Lombardia e la Direzione Centrale Servizi informativi e telecomunicazioni INAIL Roma per la trasmissione informatica dei certificati medici d'infortunio sul lavoro da parte del personale sanitario dei Pronto Soccorso (PS) delle Strutture Ospedaliere, pubbliche e private, e dei Medici di Medicina Generale (MMG).</p> <p>In questo modo, le Agenzie di Tutela della salute (ex ASL) - Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) – competenti nell'avvio degli accertamenti sugli eventi infortunio sul lavoro che hanno avuto luogo sul loro territorio, ne ricevono comunicazione immediata e dematerializzata, superando l'acquisizione sia cartacea e nel mese successivo a quello di accadimento; sia via web, aggregata, nell'anno successivo a quello di accadimento.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Agenzie di Tutela della Salute (ex ASL) INAIL
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	<p>L'invio telematico dei certificati di infortunio sul lavoro – primi, continuativi e definitivi - da parte del sanitario all'atto stesso della sua redazione costituisce vantaggio sia per l'Ente Assicuratore sia per le ATS. Assume, infatti, rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ per INAIL che, in attuazione delle politiche di e-government, vede uniformare, nella direzione dell'invio on-line, i certificati medici d'infortunio da parte delle strutture sanitarie lombarde e dai medici convenzionati con il Servizio Sanitario; ✓ per le ATS che, attraverso la consultazione dell'anagrafica completa ed aggiornata di tutti gli infortuni sul lavoro occorsi sul territorio di competenza, applicano una programmazione efficace ed efficiente delle attività di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro. <p>Inoltre, si agevola il cittadino/lavoratore infortunato che può usufruire del servizio telematico per il rilascio dei certificati continuativi e definitivi direttamente presso il proprio MMG, superando la prassi dell'acquisizione e del successivo invio/consegna agli uffici INAIL del modello cartaceo.</p> <p>Attraverso l'integrazione del software INAIL "Certificazione Medica di Infortunio lavorativo" nell'architettura del Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS) regionale, i Servizi Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro delle Aziende</p>

	<p>Sanitarie Locali ricevono senza ritardo, all'interno del Sistema Regionale della Prevenzione - Person@ - funzionalità Ma.P.I. (acronimo di Malattie Professionali e Infortuni) - le informazioni contenute nei certificati: generalità del lavoratore e del datore di lavoro, il giorno e l'ora in cui è avvenuto l'infortunio, le cause e le circostanze di esso, anche in riferimento ad eventuali deficienze di misure di igiene e di prevenzione, la natura e la precisa sede anatomica della lesione, il rapporto con le cause denunciate, le eventuali alterazioni preesistenti.</p> <p>In coerenza con il Piano Regionale 2014–2018 per la Tutela della Sicurezza e Salute negli Ambienti di Lavoro (D.G.R. n. X / 1104 del 20/12/2013), la dematerializzazione dei certificati medici è esempio di applicazione del principio di semplificazione amministrativa; di concretezza operativa; di cooperazione tra Enti – D.G. Salute di Regione Lombardia ed INAIL - afferenti al Sistema Integrato della Prevenzione; di partecipazione ai processi, a partire dalla convergenza di interessi distinti; di messa a comune di risorse.</p> <p>Due sono le modalità di invio telematico dei certificati d'infortunio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ mediante integrazione degli applicativi delle Aziende Ospedaliere al SISS; ✓ con <i>web application</i>, già disponibile nel menu SISS ed utilizzabile da tutti gli aventi diritto, cui si può ricorrere in via definitiva o in attesa dell'integrazione dell'applicativo al SISS.
INDICATORI DI RISULTATO	Utilizzo del flusso dei certificati on-line medici d'infortunio da parte delle AAOO con PS, secondo il cronoprogramma definito con la DG Welfare in coerenza alle Regole 2014 (Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 – dgr 1185/2013): 100%
COSTI SOSTENUTI	145.512,00 €
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	<p>Monitoraggio ai fini della completa adesione, secondo cronoprogramma, da parte delle strutture pubbliche e private.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Risulta difficile individuare un indicatore di risultato al 2016.</p> <p>Il rispetto del cronoprogramma definito in coerenza alle Regole 2014 (Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 – dgr 1185/2013), finalizzato ad integrare il 100% delle strutture sanitarie, sarà monitorato, tenendo conto delle attuali priorità legate all'applicazione della lr 23/2015, ovvero della costituzione delle nuove Aziende socio sanitarie Territoriali in sostituzione delle vecchie AAOO.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SERVIZIO TELEMATICO Ge.M.A. (GESTIONE MANUFATTI IN AMIANTO) PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI PIANI DI BONIFICA AMIANTO EX ARTT. 250 E 256 DLGS 81/08 E PER LA COMPILAZIONE ON LINE DELLA RELAZIONE ANNUALE EX ART. 9 LEGGE 257/92
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare /UO Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Agenzie Tutela Salute (ex ASL)
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento della attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DI CONTESTO	In coerenza con le determinazioni della Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio che il 20 gennaio 2016 ha licenziato favorevolmente l'Accordo sulla raccolta informatizzata dei dati relativi all'art. 9 della 257/92 e agli artt. 250-256 del dlgs.vo 81/08; in attuazione della dgr IX/3913 del 6 agosto 2012 "Attività inerenti la messa a sistema delle fonti d'informazione sulla presenza di amianto in Lombardia finalizzata al monitoraggio della relativa bonifica"; la Direzione Generale Welfare ha realizzato il servizio telematico regionale Ge.M.A. (Gestione Manufatti in Amianto - DDGS n.1785 del 04/03/2014) per la trasmissione alle ex ASL, ora ATS (Agenzie di Tutela della Salute) da parte dei datori di lavoro delle imprese esercenti attività di bonifica amianto della notifica, del piano per i lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto (artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08) e delle relazioni consuntive annuali (art. 9 L. 257/92).
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Imprese esercenti attività di bonifica amianto, iscritte all'albo gestori ambientali Agenzie Tutela Salute (ex ASL)
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Il servizio telematico costituisce sviluppo del Sistema Regionale della Prevenzione I.M.Pre.S@ (Informatizzazione e Monitoraggio Prevenzione Sanitaria). La messa a sistema del servizio telematico Gestione Manufatti in Amianto consente la rilevazione degli interventi di bonifica e lo sviluppo dell'anagrafe dei lavoratori esposti. Ge.M.A., i cui principi sono stati adottati nel recente Accordo in CSR, ha eliminato tutti i costi aggiuntivi delle imprese e delle ATS attorno a questa attività. Le imprese utilizzano gratuitamente il servizio Ge.M.A. collegandosi via web. Inseriscono on-line i dati richiesti dalle leggi. Usando Ge.M.A. il datore di lavoro: invia i piani e le relazioni alle ASL nei propri uffici e in qualsiasi momento; descrive i piani e scrive le relazioni secondo uno stesso format per tutte le ASL; è certo dei tempi di invio dei documenti perché la registrazione dei documenti è immediata e regionale; dispone di archivi informatici che raccolgono ed organizzano tutti i dati che ha trasmesso con i piani e le relazioni. Le ATS hanno vantaggi perché: le attività amministrative di ricezione protocollazione dei documenti non esistono

	<p>più; dispongono immediatamente on-line dei documenti e possono programmare efficientemente i controlli nei cantieri amianto; dispongono immediatamente dell'anagrafe dei lavoratori esposti all'amianto, del carattere e della durata delle loro attività e delle esposizioni all'amianto per poter programmare al meglio il controllo sulla qualità della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Invio di notifiche, Piani di lavoro e relazioni annuali in modalità telematica = 100%</p> <p>Ad oggi, l'utilizzo del servizio on-line Ge.M.A. avviene da parte della totalità delle imprese che esercitano attività di bonifica amianto in Lombardia. Nell'anno 2014 (<u>è in corso la raccolta dei dati 2015, essendo il 28 febbraio di ogni anno la scadenza per le imprese</u>) : sono stati trasmessi circa 16.000 documenti da circa 720 imprese che hanno lavorato per la bonifica dell'amianto in Lombardia; sono stati registrati 3.701 lavoratori esposti, addetti alla bonifica per un totale di 606.000 ore lavorate; sono stati rimossi oltre 1.000.000 di quintali di manufatti in amianto, di cui circa 990.000 di lastre in eternit.</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>Costo stimato di € 263.000,00 per il triennio 2012/2014</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Analisi dei risultati con riguardo sia alle quantità di manufatti rimossi, sia ai lavoratori esposti, con conseguente identificazione di eventuali aree di miglioramento nei flussi, anche nella logica di integrazione con i registri nazionali INAIL.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Invio di notifiche, Piani di lavoro e relazioni annuali in modalità telematica al 100%</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare / U.O. Veterinaria
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: Aziende Sanitarie Locali Altri: Organizzazioni professionali e dei produttori
R.A. DEL PRS X LGS.	217. Soc.13.1 Definizione di un sistema dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a tutela della salute pubblica e a sostegno delle filiere produttive
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Istituzione del "Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" composto dalle seguenti Autorità Competenti:</p> <p>In ottemperanza al protocollo di intesa tra le Autorità Competenti di cui alla DGR n. 1105/2013 il Tavolo ha ratificato il "Programma di controllo coordinato tra le A.C. in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi. La realizzazione del programma ha consentito di conseguire i seguenti vantaggi:</p> <p>a favore della Pubblica Amministrazione in termini di: efficienza: riduzione dei costi attraverso l'eliminazione delle ridondanze nel sistema dei controlli efficacia: modulazione dei controlli in funzione della ponderazione dei rischi appropriatezza: pianificazione dei controlli in funzione della tipologia dei rischi adozione di modelli e criteri condivisi di controllo ufficiale</p> <p>a favore del sistema delle imprese in termini di: riduzione del livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza della eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con conseguente semplificazione /accettabilità / trasparenza degli stessi.</p> <p>"Manuale Operativo delle ATS, che regola le attività di controllo delle ATS", ha consentito di conformare l'attività di controllo in un'ottica di trasparenza, appropriatezza, e la lealtà delle pratiche commerciali sul territorio regionale.</p> <p>"Linee di indirizzo per la semplificazione dell'applicazione del sistema HACCP nelle microimprese del settore alimentare", che disciplina l'estensione della flessibilità applicabile ai principi del sistema HACCP, sia in relazione alla tipologia delle imprese, sia in relazione alla tipologia delle attività produttive condotte, salvaguardando i principi di sicurezza della "legislazione alimentare"</p> <p>La revisione globale degli adempimenti in materia di autocontrollo, adottando il principio della flessibilità previsto dal Reg. (CE) n. 852/2004 nelle modalità di attuazione dei principi dell'HACCP, ha permesso alle micro-imprese di alleggerire il numero degli adempimenti burocratici (registrazioni) non chiaramente collegati alla sicurezza alimentare con la possibilità di dedicare energie e risorse ai processi produttivi.</p> <p>"Dematerializzazione degli adempimenti amministrativi per la movimentazione degli animali della specie bovina", che definisce le modalità operative per l'utilizzo del "Modello IV" informatizzato e la conseguente abolizione del passaporto bovino, garantendo comunque la tracciabilità degli animali lungo l'intera filiera (competenza esclusiva UO veterinaria)</p>

	<p>L'applicazione di tali procedure ha consentito notevoli margini di risparmio agli allevatori, legati soprattutto alla gestione delle pratiche amministrative, e alla P.A.</p> <p>Certificazione dei requisiti sanitari richiesti agli Allevatori per l'esportazione dei prodotti a base di latte, che disciplina la modalità di autocertificazione dei requisiti sanitari da parte degli Allevatori che producono latte destinato alla filiera dei prodotti a base di latte esportati verso i Paesi terzi...(competenza esclusiva UO veterinaria)</p> <p>Il provvedimento ha consentito di dematerializzare la certificazione dei requisiti sanitari attraverso la pubblicazione degli esiti dei controlli sulla BDR; ciò ha consentito agli Allevatori di dimostrare il rispetto dei requisiti per l'export dei prodotti a base di latte verso i Paesi terzi.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<p>P.A. (Autorità Competenti in materia di controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria; ASL)</p> <p>Imprese (Imprese ed operatori economici operanti nel settore della filiera agroalimentare)</p> <p>ALTRI: Associazioni di categoria del settore agroalimentare</p>
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>L'attuazione delle azioni ha consentito di razionalizzare e semplificare i controlli delle A.C. attraverso l'adozione degli strumenti sopra descritti. Il processo di adeguamento e implementazione è in fase di piena attuazione: "Programma di controllo coordinato tra le A.C. in materia di sicurezza alimentare"</p> <p>La sperimentazione del programma integrato dei controlli ha consentito di valorizzare l'approccio multidisciplinare alle attività di controllo ufficiale, consentendo al contempo notevoli economie di esercizio sia favore delle pubbliche amministrazioni, sia a favore delle imprese. "Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali"</p> <p>Le ATS (ex ASL) hanno recepito con atto aziendale il Manuale in parola. Tale recepimento ha favorito l'approccio uniforme alla gestione delle attività di controllo con un netto miglioramento della trasparenza delle attività, attraverso la rendicontazione e successiva pubblicazione dei risultati delle attività di controllo ufficiale.</p> <p>Semplificazione dell'applicazione del sistema HACCP</p> <p>Le microimprese hanno adottato in misura significativa le procedure semplificate previste dalle misure di semplificazione delle Linee di indirizzo regionali, condividendone i principi e i vantaggi. I risultati raggiunti richiedono la necessità di divulgare ulteriormente l'iniziativa.</p> <p>"Modello IV" informatizzato</p> <p>L'attuazione del progetto ha consentito agli allevatori del territorio della regione Lombardia di: generare automaticamente le registrazioni delle movimentazioni di uscita a partire dal modello IV adempiendo ad un obbligo di legge, assicurare la tracciabilità degli animali lungo l'intera filiera garantendo l'accesso alle informazioni alle Autorità Competenti, l'eliminazione del costo di rilascio del passaporto.</p> <p>L'esperienza maturata durante la sperimentazione di tale progetto avviato in regione Lombardia, ad aprile 2015, è stata valorizzata dal Ministero della Salute che ha recepito tale procedura informatizzata a livello nazionale (nota n. 9384 del 10 aprile 2015 "abolizione obbligo rilascio passaporti per animali della specie bovina/bufalina").</p> <p>Certificazione dei requisiti sanitari</p> <p>Il progetto ha consentito di assicurare una copertura pari al 50% degli allevamenti registrati in BDR. La disponibilità del servizio ha innalzato il livello sanitario degli animali da reddito e fornito un valido supporto alle esportazioni dei prodotti a base di latte. L'ulteriore potenziamento di tale servizio consentirà di realizzare controlli mirati inducendo una maggiore responsabilizzazione e trasparenza dei controlli.</p>

INDICATORI DI RISULTATO	<p>N° controlli attuati/N° controlli programmati = 100% (> 0,9) Tutte le 15 Asl sono state sottoposte a audit regionale n. OSA coinvolti/n. OSA accreditati= 0,41% (> 0,4) N° controlli attuati con procedure semplificate/N° controlli attuati = 0,9 (0,4)</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>Il programma è stato sostenuto senza costi aggiuntivi a isorisorse.</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>“Programma di controllo coordinato tra le A.C. in materia di sicurezza alimentare” Il piano coordinato dei controlli condotti con le altre Autorità Competenti prosegue nel corso del 2016 nell’ambito del Piano Regionale Integrato predisposto sulla base delle linee guida emanate dal Ministero della Salute.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO N° controlli attuati /N° controlli programmati =>0,9</p> <p>“Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali”</p> <p>Al fine di migliorare l'uniformità dei controlli ufficiali sul territorio regionale ciascuna ATS predisporrà un percorso di formazione dedicato alle tematiche attinenti il controllo ufficiale.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO Attuazione in tutte le ATS del piano di formazione predisposto secondo le Regole regionali</p> <p>Semplificazione dell'applicazione del sistema HACCP Le ATS predisporranno un adeguato piano di comunicazione finalizzato alla divulgazione delle linee di indirizzo regionali in materia di semplificazione del sistema di autocontrollo per le microimprese del settore alimentare.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO Attuazione in tutte le ATS del piano di comunicazione.</p> <p>Certificazione dei requisiti sanitari Le ATS continueranno ad alimentare la BDR con il flusso dei dati previsti dal progetto, al fine di programmare i controlli ufficiali e certificare i requisiti sanitari richiesti per l’export dei prodotti alimentari a base di latte.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO Certifica rilasciati secondo le linee guida/certificati rilasciati>0,9</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	INTEGRAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SSL) NEI CURRICULA SCOLASTICI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare/UO Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	DG Istruzione Formazione e Lavoro, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, INAIL Direzione Regionale Lombardia, partenariato economico-sociale
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento della attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Per promuovere e realizzare la concreta integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici è stato:</p> <p>realizzato il progetto "Integrazione salute e sicurezza nei curricula scolastici". Condotta in collaborazione con la DG Istruzione Formazione e Lavoro (che ne ha finanziato l'intero percorso) e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, avvalendosi del supporto organizzativo di EUPOLIS;</p> <p>approvato con dgr 6 marzo 2015 - n. X/3228 "Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale" il documento "LA SCUOLA SICURA" che ha costituito l'esito del progetto "Integrazione salute e sicurezza nei curricula scolastici";</p> <p>individuato, tra gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione ex macro obiettivo 2.7 Prevenire gli infortuni e le malattie professionali, l'obiettivo specifico regionale "Integrazione SSL nei curricula scolastici" presente nel Piano Regionale della Prevenzione (approvato con dgr n. X/3654/2015) P.9 PROGRAMMA "TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE", Azione A 9.4.2;</p> <p>Preso atto di quanto disposto con Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con specifico riferimento alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro in tutte le classi III del secondo ciclo di istruzione già nell'anno scolastico 2015/2016, la realizzazione della formazione generale SSL degli studenti che fruiranno di detti percorsi: sarà orientata alla concreta valorizzazione dell'esperienza condotta a garanzia di unitarietà d'approccio sul territorio regionale;</p> <p>potrà fruire degli strumenti metodologici di cui al documento di Regione Lombardia "LA SCUOLA SICURA" allegato alla dgr n. X/3228/2015, in coerenza con il documento del MIUR "Attività di alternanza scuola - lavoro. Guida operativa per la scuola".</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	In via prioritaria, popolazione scolastica che frequenta istituti secondo ciclo
Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Partenariato economico-sociale a partire dalle aziende disponibili ad attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro Enti preposti all'attuazione ed alla vigilanza della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO	La diffusione della cultura della salute e sicurezza prevede il diretto coinvolgimento del mondo della scuola. L'ambiente scolastico, infatti, rappresenta il luogo ideale nel quale strutturare, articolare le competenze in sicurezza e della salute affinché nelle nuove generazioni questo concetto

<p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>venga radicato e diventi stile di vita. La scuola è il luogo dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, perché favorisce l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. Il concreto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche è stato perseguito ed attuato nel progetto "Integrazione della sicurezza nei curriculum scolastici".</p> <p>La necessità di governo e valutazione di efficacia e efficienza dei modelli formativi SSL proposti dagli Accordi Stato Regioni, la cui applicazione impone un programma di costante osservazione e controllo da parte delle ASL (ora ATS), si esplica in una funzione di supporto alle parti sociali nella valorizzazione delle collaborazioni tra parti sociali e Istituzioni e nell'individuazione di indicatori di qualità per la formazione per la sicurezza sul lavoro.</p> <p>È stato avviato un confronto, dapprima nel Piano regionale SSL 2011-2013 e poi nel Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Sicurezza e Salute negli Ambienti di Lavoro (D.G.R. n. X / 1104 del 20/12/2013), con il partenariato economico-sociale e gli enti istituzionali con competenze in materia di SSL, sviluppato nella cornice normativa definita dalla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", che ha trovato conclusione e definizione puntuale nella delibera di Giunta regionale n. X/3328 del 6 marzo 2015 (pubblicata su BURLSO n. 11 del 13 marzo 2015) "Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale" di concerto con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro.</p> <p>La strategia, perseguita attraverso una stretta sinergia d'azione con INAIL Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e le parti sociali e datoriali, prevede di raggiungere lo specifico obiettivo individuato dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018:</p> <p>realizzando - in tutte le classi III del secondo ciclo di istruzione già nell'anno scolastico 2015/2016 - i percorsi di alternanza scuola-lavoro disposti dalla L.107/2015 c.d. "La buona scuola" in coerenza con il documento di Regione Lombardia "LA SCUOLA SICURA" allegato alla dgr n. X/3228/2015, promuovendo, a cura delle associazioni dei datori di lavoro presso le aziende associate, i percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro coerenti con quanto definito, al fine di individuare aziende che si candidano ad affiancare la scuola nella realizzazione di progetti formativi individuali.</p> <p>Detta strategia d'azione consente di:</p> <p>facilitare il passaggio dello studente dal mondo della scuola al mondo del lavoro,</p> <p>certificare agli studenti – direttamente dalla scuola che aderisce al progetto - l'acquisizione delle competenze ex art. 37, D.Lgs 81/08</p> <p>modulare ed uniformare la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro valorizzando l'esperienza condotta a partire dal progetto "Integrazione della sicurezza nei curriculum scolastici"</p> <p>garantire all'accesso dello studente in azienda la già avvenuta formazione generale (riduzione degli oneri in capo al datore di lavoro) demandando all'azienda l'erogazione della eventuale formazione specifica necessaria allo svolgimento della mansione assegnata. Poiché la formazione generale costituisce credito permanente, le aziende che assumeranno lo studente non avranno l'onere di formarle, ma beneficeranno di un lavoratore "competente" in SSL.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>8% degli istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>-</p>

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Stipula Accordo di programma tra RL, INAIL Direzione Regionale Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Risulta difficile individuare un indicatore al 2016, essendo un obiettivo a largo respiro legato all'attuazione del Piano Regionale Prevenzione che ha una vigenza quinquennale (2014-2018)</p>
--	---

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	CALL CENTER REGIONALE PER LA PRENOTAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE (CONTACT CENTER REGIONALE)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare / U.O. Sistema informativo e controllo di gestione - Struttura Processi e sistemi applicativi
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	ASST/IRCCS, Lombardia Informatica spa
R.A. DEL PRS X LGS.	220. Soc.13.1 Sviluppo strumenti digitali per la sanità (SISS, FSE, ricetta digitale)
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il Servizio di Prenotazione tramite il Servizio di Gestione Prenotazione (GP) nasce come un'opportunità offerta al cittadino al fine di ridurre i suoi accessi alle strutture sanitarie e contemporaneamente ridurre il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati. A tal scopo, il SISS realizza la prenotazione di prestazioni ambulatoriali sviluppando un sistema che raccoglie centralmente l'offerta di erogazione delle Aziende Sanitarie mettendola a disposizione simultaneamente per più canali di prenotazione (Internet, Farmacie, Call Center Regionale, MMG, Gestori CReG, Operatori Socio Sanitari).</p> <p>Tale servizio, oltre ad evitare al cittadino l'onere di recarsi fisicamente presso lo sportello, persegue i seguenti ulteriori obiettivi: verificare e migliorare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie; migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie, favorendo la libertà di scelta con pari opportunità alle prestazioni degli erogatori pubblici e privati; impedire le doppie prenotazioni, attraverso un meccanismo che, in caso di ri-prenotazione da parte del cittadino di una stessa prescrizione, annulla automaticamente il precedente appuntamento, liberando la rispettiva posizione in agenda.</p> <p>In considerazione del progressivo consistente utilizzo del canale telefonico per la prenotazione di prestazioni sanitarie, in particolare per quanto concerne il n. verde regionale 800.638.638, in presenza di risorse economiche comunque limitate, la Giunta ha assunto determinazioni per indurre un cambiamento dell'attuale servizio verso un servizio di accoglienza multicanale, più ampio e integrato, che, oltre al mezzo telefonico, utilizzi soluzioni digitali e tecnologie innovative per l'automazione, sviluppando massivamente il canale internet, con l'obiettivo di offrire un servizio di prenotazione comprensivo di tutte le strutture accreditate e a contratto. (vedi d.g.r. X/1424 del 28.02.2014, d.g.r. X/2105 del 11.7.2014 e n. X/2958 del 19.12.2014)</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Cittadini ASST/IRCCS Pubblici e Privati Call Center Regionale
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO	Ecco le attività realizzate nel 2015: aggiudicazione e perfezionamento gara di vendita del Front Office del Call Center Regionale (Gara condotta da Lispa): RL/Lispa è sgravata della gestione del personale di FO ora in capo ai Partner privati

Evidenziare in particolare:
il confronto **attuato/realizzato** rispetto a ciò che si voleva ottenere,
gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione,
l'efficacia interna e/o esterna degli interventi,
gli effetti sui beneficiari,
le **eventuali criticità** (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).

(aggiudicatari della gara di vendita), che sono coinvolti direttamente nella modificazione del servizio, poiché sono chiamati a formulare annualmente proposte innovative e a svilupparle.

Introduzione del n. 02/99.95.99, da rete mobile, a pagamento al costo previsto dal proprio piano tariffario (attivo dall'11/08/2015), rientra tra le azioni approvate dalla Giunta per la trasformazione del servizio di Call Center Regionale, poiché la compartecipazione dei costi di chiamata da parte del cittadino rappresenta una leva di "*channel shifting*" (una leva per lo "spostamento" di contatti che attualmente necessitano di assistenza di un operatore verso canali telefonici automatizzati o con minore assistenza da operatore (ad es. Internet, SMS, Mobile APP, chat)), inoltre consente di liberare risorse finanziarie da dedicare al continuo miglioramento del servizio, in particolare dei servizi e canali sopra detti, con priorità per il canale Internet.

evoluzioni dell'applicativo per prenotazione (GP++) in versione Mobile (per prescrizioni monoprestazione). In particolare ottimizzazione dell'App per i *tablet*.

APP "SALUTILE" per prenotazione, disponibile sugli store Android e iOS. E' stata poi realizzata anche una seconda versione dell'App che prevede la fruizione da dispositivi windows e l'ottimizzazione per *tablet*. Sono state rese disponibili anche la visualizzazione degli appuntamenti su mappa ed una veste grafica completamente rinnovata, in linea con lo standard del bouquet App SALUTILE.

APP per la prenotazione del posto in coda, realizzata per ASL di Varese

Servizi automatizzati: ampliamento *outbound* per conferma prenotazione in modalità automatizzata. Prosecuzione sperimentazione cancellazione della prenotazione in modalità automatizzata.

Ottimizzazione del servizio di prenotazione per le farmacie: l'applicativo mette a disposizione le funzionalità evolute del nuovo sistema, prime fra tutte la cosiddetta "multi-negoiazione" (ovvero la visualizzazione contemporanea delle disponibilità di più strutture, consentendo al cittadino di fissare l'appuntamento più idoneo alle proprie esigenze scegliendo all'interno di un ampio ventaglio di proposte su punti di erogazione differenti) e l'utilizzo degli attributi codificati tipici del sistema GP++ (quali ad esempio quesito diagnostico e distretto anatomico) che contribuiscono ad un'automatizzazione dei meccanismi di individuazione dell'offerta.

Tale sviluppo concorre inoltre al raggiungimento dell'obiettivo di *channel shifting* della prenotazione multi-canale, concorrendo ad un ulteriore potenziamento di un canale in costante crescita.

Completamento sviluppi per la gestione della prenotazione della ricetta dematerializzata (NRE) e per i CReG. Sono state completate le attività dei prototipi per la gestione della ricetta dematerializzata sull'applicativo di gestione Prenotazioni e per il potenziamento dei servizi per i CReG, con la possibilità di riservare agende per la prenotazione dei pazienti in continuità di cura.

Per tutte le iniziative evidenziate, sarà possibile valutarne l'efficacia e gli effetti solamente nel medio periodo, anche perché, a parte l'introduzione del citato n. a pagamento, gli altri interventi non sono stati pubblicizzati nel 2015.

L'introduzione del n. a pagamento ha creato nell'immediato qualche reclamo, subito gestito, senza ulteriori strascichi e lamentele.

INDICATORI DI RISULTATO	<p>Nel 2015: il Call Center Regionale ha gestito 3.576.280 prenotazioni (+ 2,3% rispetto al 2014) Tramite Internet (compresa APP Salutile) sono state gestite 56.601 prenotazioni, (+ 56,9% rispetto al 2014) Tramite farmacie sono state gestite 146.015 prenotazioni (+ 23,4% rispetto al 2014)</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>€ 32.700.000 (sono comprese tutte le operazioni gestite dal Call center e gli sviluppi sopra rappresentati)</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Messa a regime: I. cancellazione della prenotazione in modalità automatizzata. II. outbound per conferma prenotazione in modalità automatizzata. Evoluzioni dell'applicativo Gestione Prenotazione (GP++), per rendere il sistema più efficiente per l'utente, e per realizzare le necessarie integrazioni con gli altri sistemi (es: centralino, CRM). Completa rivisitazione dei messaggi di accoglienza IVR, al fine di fornire le informazioni volte ad indirizzare correttamente l'utente, anche alla luce della recente Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015, potenziare i servizi di cui il cittadino può usufruire senza l'operatore, e minimizzare i tempi di ascolto. Oggetto di valutazione: Sperimentazione cancellazione tramite SMS Sperimentazione conferma prenotazione tramite SMS</p> <p>Avvio Campagna di comunicazione a carico del soggetto aggiudicatario della gara di vendita del FO, per incentivare modalità di prenotazione automatizzate o con minore assistenza da operatore (ad es. Internet, SMS, Mobile APP, chat).</p> <p>Diverse delle attività di evoluzione sui servizi oggetto della presente scheda saranno finalizzate ad adeguare i servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo di cui alla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	D.G. Welfare / U.O. Sistema informativo e controllo di gestione - Struttura Processi e sistemi applicativi
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Lombardia Informatica spa ATS, ASST/IRCCS e Enti erogatori privati accreditati Medici Farmacie
R.A. DEL PRS X LGS.	220. Soc.13.1 Sviluppo strumenti digitali per la sanità (SISS, FSE, ricetta digitale) (Sviluppo del SISS attraverso i sistemi direzionali e l'armonizzazione dei sistemi informativi aziendali estendendo in particolare le funzionalità del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e sviluppando nuove funzionalità a sostegno dei nuovi modelli territoriali)
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il "pilastro" su cui sono fondati tutti i servizi socio-sanitari on line offerti da Regione Lombardia sul portale dedicato è il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE): una cartella sanitaria virtuale che raccoglie e rende disponibili tutte le informazioni e i documenti clinici relativi allo stato di salute di un cittadino, generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito (referti di visite ed esami, lettere di dimissioni, verbali di pronto soccorso, vaccinazioni effettuate, cartelle cliniche di ricovero, farmaci erogati, prescrizioni del medico di medicina generale ecc...)</p> <p>Tutta la storia sanitaria del paziente, completa e sempre aggiornata, viene in questo modo organizzata in un unico fascicolo, consultabile per via telematica, dal cittadino, dai medici e operatori socio-sanitari che il cittadino stesso ha autorizzato attraverso il rilascio del consenso. Tutte le informazioni "sensibili" che sono all'interno del FSE vengono trattate nel più ampio rispetto della vigente legislazione sulla privacy.</p> <p>L'esigenza fondamentale attorno a cui ruota la disponibilità di questo servizio è quella di offrire supporto attivo e continuativo ai processi di cura e alla tutela della salute di ogni singolo cittadino, nel pieno rispetto del trattamento dei dati personali, formalizzato attraverso la sottoscrizione di un consenso informato. Il FSE è ormai una realtà in Regione Lombardia: l'impegno è quello di ampliare e rendere più fruibili i servizi correlati al FSE e soprattutto, coerentemente con l'obiettivo definito a livello nazionale, consolidare gli interventi che porteranno alla interoperabilità nazionale dei Fascicoli Sanitari e quindi delle informazioni cliniche. Nel corso del 2015 Regione Lombardia è stata impegnata in una sperimentazione con Regione Emilia Romagna e Veneto, i cui risultati sono finalizzati a definire un modello di FSE a livello nazionale e i criteri di interoperabilità tra i FSE regionali.</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>Le Linee guida le Linee guida nazionali per la realizzazione di un sistema di Fascicolo Sanitario Elettronico, individuano le caratteristiche del FSE e del <i>patient summary</i>, gli aspetti infrastrutturali e gli standard tecnologici, i livelli di sicurezza e di protezione dei dati, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. Tale documento è stato oggetto di intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni in data 10 febbraio 2011.</p>

	<p>Le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico</p> <p>Il decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese» riporta, all'articolo 12, la disposizione di legge che disciplina il FSE a livello nazionale. In particolare, il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che esso è istituito dalle Regioni e Province Autonome, oltre che per finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, anche per studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico e per programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.</p> <p>Il decreto legge 69/2013, all' art. 17 prevede misure urgenti volte a favorire la realizzazione del FSE. La medesima disposizione, nello specifico, interviene sull'art. 12 del decreto legge 179/2012 apportando allo stesso diverse importanti modifiche.</p> <p>Il Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è stato emanato con DPCM n. 179 del 29 settembre 2015 pubblicato sulla G.U. dell'11 novembre 2015 n. 26. In particolare nel DPCM viene precisato che i contenuti del FSE sono rappresentati da un nucleo minimo di dati e documenti, nonché da dati e documenti integrativi che permettono di arricchire il Fascicolo stesso (art. 2). Viene inoltre definito il profilo sanitario sintetico o "patient summary", che è il documento socio-sanitario informatico redatto e aggiornato dal medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, che riassume la storia clinica dell'assistito e la sua situazione corrente conosciuta e regolamentato il Taccuino personale dell'assistito all'interno del quale l'assistito può inserire dati e documenti personali relativi ai propri percorsi di cura, anche effettuati presso strutture al di fuori del SSN. Il Regolamento dedica una specifica disposizione (art. 5) a tutti quei dati e documenti sanitari e socio-sanitari che meritano una particolare tutela. Si tratta, in particolare di dati e documenti disciplinati dalle disposizioni normative a tutela delle persone sieropositive, delle donne che si sottopongono a un'interruzione volontaria di gravidanza, delle vittime di atti di violenza sessuale o di pedofilia delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti, di sostanze psicotrope e di alcool, delle donne che decidono di partorire in anonimato ecc...Le disposizioni dettate dal Regolamento si preoccupano, inoltre, del rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<p>Cittadini</p> <p>I vari attori del Sistema sanitario (medici, ATS e ASST/IRCCS ed Enti erogatori privati accreditati)</p>
<p>RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>Di seguito si illustrano gli interventi e gli sviluppi del Fascicolo sanitario Elettronico che sono stati realizzati nel corso del 2015, coerentemente con quanto pianificato.</p> <p><u>Interoperabilità FSE Nazionale (sito pilota):</u> Definizione dei servizi per lo scambio delle informazioni cliniche tra le regioni e loro implementazione come sito pilota.</p> <p><u>Il Taccuino:</u> Al cittadino viene offerta la possibilità di importare nel proprio FSE, all'interno del Taccuino, documenti clinici e informazioni riguardanti i suoi percorsi sanitari, ponendo così le basi per una sua partecipazione attiva al processo di cura. Potrà inoltre decidere di rendere visibili tali informazioni al medico che lo ha in cura.</p> <p><u>STUDIO Cartella Clinica Elettronica fase II:</u> L'obiettivo dello studio è stato quello di analizzare e delineare gli impatti, lato ASST, al fine di completare il servizio dedicato al cittadino di richiesta e ritiro online della cartella clinica. In particolare si è analizzato come fornire le</p>

	<p>informazioni sulla disponibilità o meno delle Cartelle Cliniche al ritiro online, sulla modalità di pagamento e verifica di avvenuto pagamento, prerequisito quest'ultimo per l'effettiva pubblicazione, consultazione e ritiro on line della cartella da parte del cittadino.</p> <p><u>Gestione immagini da FSE cittadino:</u> Il servizio permette al cittadino di poter scaricare immagini di grandi dimensioni, quali ad esempio quelle di radiologia. In un secondo momento tale funzionalità può essere proposta anche agli operatori. Una prima sperimentazione è fatta presso una ASST.</p> <p><u>Condivisione di documenti di grandi dimensioni:</u> Ottimizzazione architetture per la gestione del caricamento e della condivisione di documenti di grandi dimensioni. Il cittadino può caricare documenti di grandi dimensioni nell'area a lui assegnata e può deciderne la condivisione con i medici che lo hanno in cura. Questo adeguamento è propedeutico anche all'eliminazione di vincoli di dimensioni per la pubblicazione, consultazione ed eventuale condivisione di tutte le tipologie di documenti di grandi dimensioni, tra cui la Cartella Clinica Elettronica.</p> <p><u>FSE Oscuramento:</u> Al cittadino viene data la possibilità di scelta sulle tipologie di informazioni che potranno essere selettivamente rese visibili agli utenti autorizzati dal cittadino stesso. Attraverso il servizio "Gestione Autorizzazione Dati Oscurati", il cittadino in autonomia può oscurare o de-oscurare i referti al fine di governarne la visione. Il servizio di oscuramento volontario da parte del cittadino di documenti ed eventi clinici, già disponibile tramite portale cittadino, è stato ulteriormente implementato con informazioni che consentono di supportarlo nella gestione consapevole degli oscuramenti dei propri documenti ed eventi sanitari. L'obiettivo principale è quello di salvaguardare l'autodeterminazione del cittadino sui propri dati, fornendogli tutti gli elementi necessari al fine di poter oscurare totalmente un episodio o solo parte di esso.</p> <p><u>APP SALUTILE REFERTI:</u> Realizzazione di una APP per la consultazione dei referti attraverso dispositivo mobile che si aggiunge all'attuale offerta dei servizi online "SALUTILE" che già dispone di una App per prenotare visite ed esami specialistici e di una App per visualizzare la situazione dei Pronto soccorso.</p> <p><u>DPCM n. 178 del 29 settembre 2015 STUDIO:</u> Definizione delle regole privacy riferite alle richieste introdotte dal DPCM e rivisitazione tutti i servizi a fronte di nuove esigenze e delle nuove regole di privacy. Lo studio, in particolare, descrive lo stato attuale, le indicazioni del DPCM ed evidenzia i possibili impatti e le modifiche necessarie al fine di adeguare l'attuale gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico secondo quanto indicato nel DPCM.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Num. di FSE complessivi 5.834.089 Num. referti pubblicati nel FSE 28.476.869 Num. referti consultati attraverso FSE: 10.046.653</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>€ 352.271 (2015)</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Attivazione nuovo servizio Taccuino con possibilità di condividere o meno con i medici i documenti caricati dal cittadino. Sperimentazione presso l'ASST di Vimercate del servizio Ritiro Immagini Online: il cittadino in autonomia potrà scaricarsi file di immagini (Tac, Risonanze, ...). Sperimentazione presso l'ASST di Vimercate del servizio di Ritiro Cartella Clinica Online. Diffusione del servizio Ritiro Immagini Online in altre Strutture Sanitarie</p>

	<p>lombarde. Diffusione del servizio Ritiro Cartella Clinica Online in altre Strutture Sanitarie lombarde.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>
--	--

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	DIFFUSIONE DELLA RICETTA DEMATERIALIZZATA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare/ U.O. Sistema informativo e controllo di gestione - Struttura Processi e sistemi applicativi
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Lombardia Informatica spa Medici, farmacie, ATS, ASST/IRCCS e Enti erogatori di prestazioni sanitarie privati accreditati
R.A. DEL PRS X LGS.	220. Soc.13. 1 Sviluppo strumenti digitali per la sanità (SISS, FSE, ricetta digitale) (SISS, FSE, ricetta digitale - Sviluppo del SISS attraverso i sistemi direzionali e l'armonizzazione dei sistemi informativi aziendali estendendo in particolare le funzionalità del fascicolo sanitario elettronico (FSE) e sviluppando nuove funzionalità a sostegno dei nuovi modelli territoriali.)
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Riferimenti normativi</p> <p>Il progetto "Ricetta Dematerializzata" si colloca nel contesto del sistema di monitoraggio della spesa sanitaria (art. 50 della Legge n.326 del 24 novembre 2003);</p> <p>Il concetto di Ricetta Elettronica Dematerializzata è stato introdotto dal DPCM 26 marzo 2008, attuativo del D.L. 27/12/2006 n°296 art.1, comma 810 (comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche), quale strumento per ottenere l'invio telematico dei dati di prescritto da parte dei Medici Prescrittori;</p> <p>La legge n.122 del 30 luglio 2010 ha introdotto un importante sviluppo normativo, sancendo la piena sostituibilità della ricetta cartacea con il relativo dato elettronico, secondo le specifiche definite nel DPCM 26 marzo 2008;</p> <p>Il DM del 2 novembre 2011 ha definito le specifiche e le modalità operative della Ricetta Dematerializzata;</p> <p>Il Decreto legislativo "Crescita 2.0" (D. Lgs. n°179/2012 convertito con L. n. 221/2012) ne definisce il piano di diffusione;</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione della normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Sistema Informativo Regionale (SAR) di Regione Lombardia ed il progetto di diffusione della ricetta Dematerializzata sul territorio lombardo (Nota del 17 settembre 2012, prot. n. 75463 -Ministero Economia e Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato).</p> <p>Nel corso del 2014 è stata avviata la diffusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della ricetta dematerializzata farmaceutica sull'intero territorio della regione, abilitando <u>tutti i MMG e i PDF</u> alla prescrizione e <u>tutte le farmacie</u> alla erogazione (note regionali prot. 2014.H1.0016708 del 05/05/2014 e prot. 2014.H1.0034619 del 22/10/2014); • della ricetta specialistica intraospedaliera su tre gruppi di 6 Aziende Ospedaliere (Vimercate, Cremona, Chiari, Desenzano, Policlinico e Istituto Nazionale dei Tumori, Brescia, Mantova, Sacco, Busto, Bergamo, Como, FBF, Niguarda, Crema, Lodi, Sondrio e Pavia). <p>Nel mese di ottobre 2015 è stata inoltre avviata nei territori delle ATS di Brescia e Cremona, la ricetta dematerializzata specialistica territoriale (ricette</p>

	<p>prodotte da MMG/PDF) limitatamente al Laboratorio di Analisi. Tutti gli Enti Erogatori Pubblici e Privati afferenti alle due aree sono stati abilitati alla gestione delle ricette dematerializzate specialistiche.</p> <p>La ricetta dematerializzata farmaceutica, avviata su tutto il territorio regionale a fine 2014, ha avuto nel 2015 un trend fortemente in crescita tale da raggiungere a fine 2015 la quota di 23.882.142 di ricette. Nel corso degli ultimi mesi si è passati dal 2% (gennaio 2015) a quasi il 70% di ricette farmaceutiche dematerializzate.</p> <p>Anche l'adesione dei medici alla nuova modalità prescrittiva è apparsa in costante accelerazione: la percentuale dei medici che prescrivono in modalità dematerializzata ha superato il 90%.</p>				
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<p>Cittadini</p> <p>I vari attori del Sistema sanitario (medici, farmacie, strutture sanitarie)</p>				
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>Le attività relative al servizio di gestione delle prescrizioni ed erogazioni della ricetta dematerializzata, svolte nel corso del 2015, hanno riguardato in particolare le analisi delle evoluzioni normative e dei servizi MEF volte a definire i nuovi requisiti per recepire gli aggiornamenti dei servizi introdotti dal MEF.</p> <p>Infatti, in considerazione dell'avvio della ricetta dematerializzata specialistica sul territorio italiano sono stati aggiornati dal MEF i tracciati dei servizi esposti dal Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) di prescrizione ed erogazione: le evoluzioni sono volte alla gestione della "triangolazione" delle codifiche di prestazioni specialistiche delle regioni (codici prestazioni regione di prescrizione – codici prestazioni nazionali – codici prestazioni regione di erogazione) e alla introduzione delle informazioni per il monitoraggio dei tempi di attesa di prestazioni del PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa). In conseguenza di ciò, i servizi di prescrizione ed erogazione del Sistema di Accoglienza Regionale (SAR/SISS) sono stati adeguati per recepire gli aggiornamenti introdotti a livello centrale.</p> <p>Inoltre, sono state introdotte alcune nuove funzioni per semplificare e facilitare in particolare l'attività degli operatori. E' stata rilasciata per esempio la funzione che permette all'operatore, in fase di accettazione ed erogazione di Specialistica, di identificare una prescrizione dematerializzata di un cittadino a fronte della consegna da parte dello stesso della propria CRS o TS/CNS, senza la necessità che il cittadino fornisca il promemoria cartaceo.</p> <p>Il processo di accoglienza e di erogazione gestito tramite Web Application di Erogazione Specialistica è stato integrato con la possibilità per l'operatore di visualizzare i dati elettronici della ricetta (es. in fase di prenotazione) senza effettuare il blocco, ovvero la ricetta potrà essere successivamente bloccata dalla struttura stessa al momento della accettazione sanitaria prima della erogazione. La Web Application è particolarmente utilizzata dalle strutture private, non ancora integrate, per la erogazione delle ricette di assistiti che provengono da altre regioni.</p> <p>Infine, nell'ambito della semplificazione rivolta al cittadino, è stata data la possibilità all'assistito di visualizzare e stampare il promemoria di Ricette Dematerializzate a lui prescritte attraverso una sezione dedicata "Ricette disponibili" sul portale dei servizi socio-sanitari on line di Regione, senza doversi recare in ambulatorio per ritirare il promemoria.</p>				
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>Numero di prescrizioni dematerializzate farmaceutiche</p> <table data-bbox="544 1995 1134 2065"> <tr> <td><u>Target 2015</u></td> <td>20.760.000</td> </tr> <tr> <td><u>Risultato raggiunto a fine 2015</u></td> <td>23.882.993</td> </tr> </table>	<u>Target 2015</u>	20.760.000	<u>Risultato raggiunto a fine 2015</u>	23.882.993
<u>Target 2015</u>	20.760.000				
<u>Risultato raggiunto a fine 2015</u>	23.882.993				

COSTI SOSTENUTI	€ 223.502
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Nel 2016 si rafforzerà la fase di consolidamento con l'obiettivo di andare a regime nell'ambito farmaceutico ed estendere su tutto il territorio regionale la ricetta dematerializzata specialistica.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO</p> <p>Diffusione della ricetta dematerializzata specialistica</p>

SPORT

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA L.R. N. 26/2014 ED ELABORAZIONE MODULISTICA PER APERTURA NUOVE SCUOLE SCI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sport e politiche per i giovani/U.O. Giovani e attrattività
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	LISpA, Collegio maestri di sci della Lombardia, Collegio Guide alpine della Lombardia
R.A. DEL PRS X LGS.	146b. Econ. 6.1 Riordino normativo del settore
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La l.r. 26/2014 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna” ha disciplinato all'art. 12 l'apertura e l'esercizio delle scuole di sci e di sci alpinismo prevedendo in particolare che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'apertura e l'esercizio di scuole invernali o estive per l'insegnamento della pratica dello sci e di scuole di alpinismo o di sci-alpinismo siano soggetti alla presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) alla Giunta regionale; 2. le funzioni di vigilanza sulle scuole di cui al comma 1 siano esercitate dai comuni, dalle province e dai collegi regionali di cui all'articolo 10, comma 7. 3. la Giunta regionale definisca con regolamento i requisiti funzionali delle scuole. <p>La Giunta regionale è quindi chiamata: a <u>proporre</u> al Consiglio regionale <u>un regolamento</u> che definisca i requisiti funzionali delle scuole e disciplini le modalità con cui comuni, province e collegi regionali dei maestri di sci e delle guide alpine esercitano la vigilanza di loro competenza, e gli uffici competenti a <u>predisporre la modulistica</u> necessaria affinché le scuole possano presentare a Regione la segnalazione di inizio attività (SCIA). Ad oggi, vigenti gli artt. 16 e 31 del regolamento delle professioni n. 10/2004, le scuole presentano denuncia di inizio attività e trascorsi 90 giorni da tale presentazione, in assenza di parere negativo espresso da Regione, possono iniziare la propria attività. L'obiettivo è dunque quello di intervenire sulla normativa vigente riducendo i tempi che intercorrono tra la presentazione della segnalazione di inizio attività e l'espressione di un parere da parte di Regione, evitando così il ricorso al silenzio assenso. A tal fine sono state attivate le procedure per la modifica del regolamento delle professioni vigente e il suo adeguamento alla nuova disciplina in materia di sport.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Maestri di sci Guide alpine

<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>Confronto tra attuato/realizzato e obiettivi:</p> <p>Finalità dell'intervento: rivedere, in un'ottica di semplificazione, modalità e tempi per l'apertura di una Scuola di sci e di sci alpinistico, riordinando altresì il sistema dei controlli.</p> <p>Attività previste nel 2015 Adozione Regolamento attuativo del Capo II art. 12 della l.r. n. 26/2014, che definisce lo strumento SCIA (modalità di apertura nuove Scuole Sci) Adozione modulistica per apertura scuole di sci</p> <p>Stato di avanzamento attuale: è stata predisposta una proposta di regolamento che, allo stato attuale, è nella fase del confronto con gli stakeholder. La proposta prevede che l'apertura e l'esercizio delle scuole di sci decorra dalla data di presentazione alla Direzione Generale della SCIA, eliminando così il periodo di silenzio/assenso precedentemente fissato in 90 giorni. La proposta prevede, inoltre, la sostituzione delle province con i comuni, quali soggetti responsabili per la verifica annuale dei presupposti e dei requisiti. Elementi qualificanti ai fini della semplificazione: allo stato non rilevabili. Efficacia interna e/o esterna degli interventi: allo stato non rilevabile. Effetti sui beneficiari: allo stato non rilevabile.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>Abbattimento dei tempi per l'apertura di una Scuola di Sci (attualmente fino a 90 giorni dalla presentazione a R.L. della denuncia di inizio attività): allo stato non misurabile Incremento dei controlli: allo stato non misurabile.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>-</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Approvazione del Regolamento delle professioni in attuazione della l.r. 26/2014; Avvio dei controlli sulle scuole di sci e di sci alpinismo attive. Indicatori previsti: controlli realizzati su scuole attive; n. di irregolarità riscontrate su numero di controlli realizzati; Definizione della modulistica e del relativo percorso per l'apertura di una scuola di sci o di sci alpinismo. Indicatori: messa a disposizione del modulo attraverso il sito internet di Regione Lombardia.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Abbattimento dei tempi per l'apertura di una Scuola di Sci (attualmente fino a 90 giorni dalla presentazione a R.L. della denuncia di inizio attività) Incremento dei controlli</p>

FORMAZIONE E LAVORO

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	TRASPARENZA DELLE PERFORMANCE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Istruzione Formazione e Lavoro / U.O. Accreditamento, controlli e comunicazione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	LISPA
R.A. DEL PRS X LGS.	163. Econ. 15.1 Qualificazione del sistema degli accreditati ai servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance (163.3 Sviluppo del rating degli enti accreditati ai servizi della filiera IFL (sezioni A e B))
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il sistema di Rating permette una lettura dei dati da parte della D.G. IFL attraverso indicatori di tipo economico e finanziario che consentono, unitamente al sistema di accreditamento, di monitorare e prevenire situazioni di criticità degli operatori; nonché di effettuare una comparazione tra operatori dello stesso settore.</p> <p>Le informazioni disponibili sono :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. anagrafiche 2. efficacia nei risultati (tasso di successo e coerenza occupazionale nell'inserimento lavorativo) 3. qualità nei servizi (soddisfazione degli utenti, esperienza del capitale umano, reti territoriali e con le imprese) 4. efficienza nella gestione (informazioni di natura bilancistica, economiche e patrimoniali) 5. affidabilità dell'operatore (trasparenza, esito dei controlli, <i>compliance</i> d.Lgs. 231/2001)
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Direzione generale IFL Enti accreditati ai servizi formativi Enti accreditati ai servizi al lavoro
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali	<p>E' stato effettuato lo studio del rating di modelli stranieri in particolare quello inglese tedesco e olandese; confrontati questi modelli con quello lombardo Relativamente agli accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione sez. B è stata fatta uno studio puntuale che ha portato alla ridefinizione e alla semplificazione degli indicatori delle performance.</p> <p>Proposta di un modello di rating associato all'accREDITAMENTO differenziato per tipologia di accREDITAMENTO con tre indicatori comuni di carattere economico patrimoniale.</p> <p>La verifica della coerenza del sistema proposto con il sistema di rating del DDIF ha condotto a condividere un indicatore di performance</p> <p>Il sistema di rating proposto è associato all'accREDITAMENTO dinamico e alla gestione delle politiche in quanto prevede delle soglie sotto le quali non è possibile accedere ai contributi pubblici.</p> <p>Miglioramento del sistema di controllo e monitoraggio per quanto riguarda la <i>compliance</i> al d.lgs 231/2001 attraverso sistemi di autovalutazione semplificati (nuovo decreto 6615/2015).</p>

e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Organizzazione e pubblicazione di un <i>webinar</i> sugli argomenti: miglioramento del sistema di <i>compliance</i> 231/2001 e descrizione del nuovo decreto; Quadro Regionale degli Standard professionali in relazione all'evoluzione del contesto nazionale e comunitario.
INDICATORI DI RISULTATO	Definiti i nuovi indicatori Predisposto documento finale sul rating
COSTI SOSTENUTI	-
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	Condivisione del nuovo modello con gli <i>stakeholder</i> Predisposizione della delibera da presentare alla competente Commissione consiliare INDICATORI DI RISULTATO Da definire

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PROGETTO LIBRETTO FORMATIVO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Istruzione Formazione e Lavoro / U.O. Accreditamento, controlli e comunicazione e U.O. Autorità di Gestione, organizzazione, sistemi informativi e valutazione - Struttura Infrastrutture informative e rapporto con gli osservatori regionali
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	LISPA; Associazione Promozione Umana
R.A. DEL PRS X LGS.	164. Econ 15.1 Sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito e registrazione sul libretto formativo del cittadino (Azione 164.3 Armonizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi contesto e consolidamento della sperimentazione del "Libretto formativo del cittadino" per documentare le competenze e l'apprendimento permanente)
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il libretto formativo del cittadino è uno strumento previsto da una serie di norme nazionali e regionali</p> <p>E' un documento personale del cittadino sul quale registrare i titoli di studio conseguiti nel sistema educativo, sistema di istruzione statale o di istruzione e formazione professionale di competenza regionale (certificazioni formali), le esperienze lavorative e le certificazioni relative a competenze acquisite nel lavoro e nella vita quotidiana (certificazioni acquisite in ambito non formale e informale), nonché le certificazioni di mercato (per esempio patentini vari, attestazioni Microsoft, di conoscenza delle lingue straniere ecc).</p> <p>Il libretto formativo ha un valore pubblico ed è utilizzabile dalla persona nel suo percorso di educazione lungo tutto l'arco della vita e nelle transizioni in ambito formativo e di lavoro</p> <p>Linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento incarico a LISPA per sviluppo libretto formativo - realizzazione di una bacheca con visibilità dei libretti formativi rilasciati da Regione Lombardia - interoperabilità con le banche dati integrate nel Fascicolo Digitale del Cittadino, la piattaforma tecnologica contenente tutte le informazioni relative all'attività professionale e formativa del cittadino lombardo [COB (Comunicazioni obbligatorie), NAR (Anagrafe assistiti), Borsa Lavoro, INPS, Sintesi, ESRA, Anagrafe degli studenti, GEFO, SAP (Scheda Anagrafica professionale), QRSP]
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Cittadini, Imprese (Operatori Accreditati pubblici e privati)
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare:	Affidamento incarico a LISPA per sviluppo libretto formativo E' stato implementato il sistema informativo in particolare: Strutturato il CV con gli stessi campi del Libretto Formativo che diventano collegati e indissociabili. Implementata la struttura informativa del libretto con le fonti dati regionali:

<p>il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).</p>	<p>Fascicolo digitale del cittadino (campi anagrafici) controllo univocità del codice fiscale per coerenza informativa, reso pubblicabile il libretto, aggiornati campi e sezioni del libretto (es titoli di studio) e banche dati alimentanti; Definita la struttura documentale ed il layout del libretto; Inserita le funzionalità amministrative per la gestione degli stati del libretto E' stata predisposta una bacheca a disposizione delle aziende con visibilità dei libretti formativi rilasciati da Regione Lombardia E' stato predisposto un manuale operativo sia per i cittadini che per gli operatori Avviata una prima sperimentazione con la Associazione Promozione Umana grazie alla quale sono stati caricati 45 libretti da validare. Al termine della sperimentazione verrà fatta una valutazione degli impatti della procedura per individuare delle possibili strategie organizzative per la messa a regime del libretto all'interno delle politiche regionali</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>E' stato predisposto un manuale operativo sia per i cittadini che per gli operatori</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>Affidamento incarico a LISPA 160.000,00 €</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>E' previsto nel corso del 2016 un nuovo contratto di manutenzione evolutiva in previsione dell'inserimento del libretto nelle politiche regionali e di ulteriori fonti dati regionali</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AMBIENTE

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SEMPLIFICAZIONE, DEMATERIALIZZAZIONE E OMOGENEIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA AMBIENTALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Varie UUOO/Strutture
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	MAPEL: 266b Ter. 9.5 Disciplina paesaggistica e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo MUTA-FER: 117. Econ. 17.1 Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili AUA: 249 Ter. 9.2 Riorganizzazione e razionalizzazione delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale
DESCRIZIONE DI CONTESTO	A fronte di una profonda attività di ascolto degli stakeholder pubblici e privati, l'azione regionale è sempre più orientata verso la semplificazione attraverso la dematerializzazione e l'omogeneizzazione dei processi, con l'obiettivo di agevolare le imprese attraverso modalità e tempi più rapidi e definiti. Inoltre, il potenziamento delle banche dati fornisce uno strumento essenziale per monitorare l'efficacia dell'azione regionale nel conciliare le esigenze del mondo economico con la tutela ambientale, senza trascurare la rispondenza agli adempimenti dettati dalla normativa regionale/nazionale/europea.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Operatori del settore (aziende, progettisti, ecc.) Enti locali territoriali Altre Pubbliche Amministrazioni interessate dal procedimento autorizzatorio
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	È stata realizzata una pluralità di interventi per lo sviluppo di azioni di semplificazione con attenzione alla dematerializzazione delle procedure amministrative di rilascio di autorizzazioni, con particolare riferimento a: autorizzazioni paesaggistiche - applicativo MAPEL: a fine 2015 risultato accreditati 842 utenti; nel corso del 2015 sono inseriti 11.579 provvedimenti paesaggistici digitali per un totale di 25.843 provvedimenti paesaggistici. Gli Enti locali sono affiancati in una puntuale attività formativa e di supporto; informatizzazione dei procedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - MUTA-FER: l'applicativo è stato sviluppato con nuove sezioni in modo da ampliare il ventaglio delle autorizzazioni dematerializzate. Inoltre è in corso la revisione delle linee guida approvate nel 2012 e l'introduzione di una ulteriore sezione relativa all'applicazione del decreto ministeriale 19 maggio 2015 che prevede la comunicazione per installazione di alcune tipologie di impianti fotovoltaici secondo un Modello Unico nazionale; Autorizzazione Unica Ambientale (AUA): è stato adottato il tariffario unico regionale AUA (dgr 3827 del 14/07/2005 e pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 30 del 20 luglio 2015); è stato definito un modello di provvedimento AUA a disposizione delle Autorità competenti e sulle piattaforme utilizzate per la gestione dei procedimenti per semplificare e uniformare l'attività di rilascio delle AUA. Con il supporto degli "Angeli

	antiburocrazia” è stato definito e messo a disposizione online un vademecum che contiene gli schemi del flusso procedurale, il modello per l'avvio del procedimento e per la trasmissione del provvedimento AUA e la tabella per l'individuazione dei soggetti competenti. Dal punto di vista della dematerializzazione, al momento è telematica solo la fase dell'istanza da parte dell'impresa, mentre i prossimi sviluppi riguarderanno la dematerializzazione di ulteriori fasi del procedimento.
INDICATORI DI RISULTATO	MAPEL N° utenti accreditati totali: 842 N° provvedimenti paesaggistici digitali totali: 25.843 N° provvedimenti paesaggistici digitali 2015: 11.579 AUA Approvazione tariffario unico regionale (dgr 3827/2015)
COSTI SOSTENUTI	I costi sostenuti rientrano nel PO SIR 2015
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	Nel 2016 si prevede di consolidare i risultati raggiunti e sviluppare nuove funzioni in alcuni degli applicativi summenzionati. Si segnalano inoltre l'attivazione di SIPIUI, il nuovo sistema di gestione delle utenze idriche, e il <i>reengineering</i> di SILVIA, la piattaforma dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). INDICATORI DI RISULTATO Da definire

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PROGRAMMA ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR): DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile / UO Energia e Reti Tecnologiche
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Varie DD.GG., EE.LL. territoriali (Comuni, Province, Ministeri), Università, Associazioni varie, soggetti portatori di interesse
R.A. DEL PRS X LGS.	119 Econ. 17.1 Programma Energetico Ambientale Regionale
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Il PEAR contiene una parte che indica le aree e i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti FER, facilitando così imprese e progettisti nella scelta delle zone da dedicare a nuovi impianti. Ciò deriva dal mandato attribuito alle regioni nel decreto ministeriale 10/9/2010, attuativo dell'art. 12 comma 10 del d. lgs. 387/2003 (Attuazione direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili), che consente alle regioni di individuare i criteri localizzativi per le specifiche tipologie di impianti FER nell'ambito dell'atto di programmazione con cui sono definite le misure e gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di <i>burden sharing</i> .
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u> .	Amministrazioni titolari della competenza autorizzatoria agli impianti FER (Comuni, Province); Amministrazioni territoriali competenti ad rilasciare pareri, nulla osta, autorizzazioni confluenti nel procedimento autorizzativo principale (Enti gestori Parchi, SIC, ZPS, ZSC, Soprintendenze architettoniche e paesaggio, Comunità Montane, Regione, Consorzi Bonifica, altri) Soggetti proponenti impianti FER
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Il PEAR è stato sottoposto ad Valutazione Ambientale Strategica e a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005. Per la descrizione del percorso attuato, l'identificazione degli elementi qualificanti e dell'efficacia interna ed esterna, la valutazione degli effetti e delle eventuali criticità si rimanda ai documenti Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Dichiarazione di Sintesi costituenti parti integranti e sostanziali del PEAR.
INDICATORI DI RISULTATO	Approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR (vedi dgr n. 3706/2015 e dgr di integrazione n. 3709/2015 e n. 3905/2015)

COSTI SOSTENUTI	Non sono previsti costi
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Il PEAR prevede esplicitamente il suo eventuale aggiornamento e adeguamento nel caso di modifiche riguardanti gli ambiti di competenza e/o del subentro di modifiche al quadro disciplinare, in modo che la pianificazione energetica regionale sia sempre rispondente al contesto normativo e programmatico di riferimento.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: SEMPLIFICARE PROMUOVENDO LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE RETI E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE PIÙ EFFICIENTI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile / Struttura Reti energetiche
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Fra i vari interlocutori ricordiamo la partecipazione di ANCI, Legambiente, WWF, le associazioni di categoria dei produttori e progettisti "dell'illuminazione" Cielo Buio", Enea, Light-is, ARPA e Utilitalia.
R.A. DEL PRS X LGS.	117. Econ.17.1 Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>A 15 anni dalla legge 17/2000 si è reso necessario procedere ad una sua riscrittura per soddisfare nuove esigenze del settore sia a livello tecnico, sia a livello normativo. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo e costante sviluppo sul mercato di nuove tecnologie, tanto in relazione agli apparecchi di illuminazione (LED) quanto rispetto all'intero sistema di reti (<i>smart grid/smart cities</i>). Anche a livello normativo si presenta un quadro variato rispetto a quello in cui si è originata la legge attualmente in vigore.</p> <p>Con l'approvazione della l.r. 31/2015 è stata realizzata la semplificazione amministrativa introducendo un nuovo regime legislativo sulle concessioni di pubblici servizi: è richiesta la proprietà delle reti di pubblica illuminazione e si sta promuovendo la gestione associata delle stesse fra più Enti territoriali (specialmente per quelli di piccole dimensioni). Inoltre viene promosso l'utilizzo delle più moderne tecnologie nella realizzazione dei nuovi impianti per aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'inquinamento luminoso.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u> .	<p>Comuni Gestori/Aziende produttrici/professionisti Cittadini/Associazioni ambientaliste</p>
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	<p>Viene semplificato l'impianto stesso della legge estrapolando gli elementi tecnici in un regolamento attuativo di più snella approvazione vista la veloce innovazione tecnologica</p> <p>Per semplificare l'iter amministrativo e pianificatorio, il Piano dell'illuminazione originariamente previsto dalla Legge viene sostituito con un nuovo documento (Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna) che, a parte le attività di pianificazione, ne riprende e ne amplia gli obiettivi sottraendolo da lunghi iter di adozione.</p> <p>Viene razionalizzato e semplificato l'impianto sanzionatorio del vecchio testo legislativo</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Approvata la l.r. 31 del 5 ottobre 2015 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione

	dell'inquinamento luminoso”
COSTI SOSTENUTI	Le funzioni e le attività attribuite a Regione Lombardia dalla l.r. 31/2015 sono esercitate senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale (art.4 co.7 l.r. 31/2015)
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	Attuazione della legge tramite misure dedicate sul POR FESR 2014/2020, in via di definizione, e regolamento attuativo (ex art 4 comma 2) INDICATORI DI RISULTATO Da definire

EDILIZIA

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Territorio, urbanistica e difesa del suolo/ U.O. Strumenti per la pianificazione territoriale / Struttura Sistema Informativo Territoriale Integrato
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	DG Presidenza Area Finanza Struttura Semplificazione e Digitalizzazione LISPA ANCI Ordini Professionali
R.A. DEL PRS X LGS.	282. Ter.8.1 Procedure informatiche e regole comuni per la gestione territoriale, anche ai fini del monitoraggio dei piani, in cooperazione con gli Enti Locali Azione 282.1 Sperimentazione dell'aggiornamento di database topografico in cooperazione con enti locali e sui sviluppi
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Attuazione Agenda Semplificazione Nazionale approvata in Conferenza Stato regioni ed Enti Locali 13/11/2014 con l'obiettivo di ridurre tempi e costi delle procedure edilizie, assicurando omogeneità di contenuti per agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese per l'attività edilizia
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Comuni Cittadini Professionisti Imprese
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari , le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	A fronte delle previsioni dell'Agenda per la Semplificazione nazionale per il triennio 2015-2017, condivisa tra Governo, Regioni ed Autonomie locali nella Conferenza Unificata del 13 novembre 2014 e approvata dal Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, di adozione, entro gennaio 2015, del modello unico per la comunicazione di inizio lavori in edilizia libera (azione 4.1 Modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate); dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, sottoscritto in data 18 dicembre 2014 in sede di Conferenza Unificata, con cui sono adottati i moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio dei lavori (CIL) e della comunicazione di inizio dei lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera; è stato attivato un Tavolo di Lavoro con Ordini professionali, Associazioni di categoria, ANCI nell'ambito del protocollo di intesa di cui alla DGR n.1899 del 30 maggio 2014 relativa all'approvazione del Protocollo di Intesa con le consulte e gli ordini professionali regionali in materia tecnica e territoriale; a cui ha fatto seguito l'approvazione delle: DGR n. X/3543 del 8/05/2015 – Modulistica unificata e standardizzata per la presentazione della comunicazione di inizio Lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera - adeguamento della modulistica nazionale alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia DGR n X/4601 del 17/12/2015 - Modulistica unificata e standardizzata per la presentazione delle Denuncia di Inizio Attività (DIA) alternativa al Permesso di costruire - adeguamento della modulistica nazionale alle normative

	specifiche e di settore di Regione Lombardia
INDICATORI DI RISULTATO	-
COSTI SOSTENUTI	-
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	<p>Elaborazione Piano Informatizzazione procedure edilizie e interoperabilità dei dati</p> <p>Adeguamento regionale della modulistica approvata a livello nazionale relativa al Permesso di Costruire e alla Segnalazione Certificata Inizio Attività Edilizia (SCIA)</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

INFRASTRUTTURE

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	ACCESSO AI SERVIZI: AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Infrastrutture e mobilità/ U.O. Servizi per la mobilità - Struttura Giuridico legale del trasporto pubblico
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: Direzione Infrastrutture e Mobilità; Area Organizzazione, U.O. Patrimonio regionale e gestione delle sedi istituzionali, Struttura Servizi Interni; Area Finanza, Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali; Uffici Territoriali Regionali SIREG: Lispa, Trenord Altri: Poste Italiane, Smmartpost
R.A. DEL PRS X LGS.	320. Ter 10.2 Offerta di titoli di viaggi agevolati
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Le agevolazioni tariffarie "lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata" consentono a circa 65.000 invalidi e persone con più di 65 anni a basso reddito di utilizzare i servizi di trasporto pubblico lombardi. Le domande sono presentate agli SpazioRegione tramite modulistica scaricabile da internet, in distribuzione negli uffici postali o negli Uffici Territoriali Regionali, oppure presentate direttamente "online" tramite apposito applicativo regionale. L'istruttoria delle nuove domande è effettuata dagli Uffici Territoriali Regionali; La Direzione Generale si occupa del coordinamento delle attività istruttorie e informatiche informative, dei controlli, delle pratiche relative ai rimborsi, rilascio duplicati, dei procedimenti di diniego dell'agevolazione.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Le categorie individuate dal r.r. 4/2014, così come meglio specificate dalle d.g.r. 2275/2014 e 2683/2014; in particolare: Circa 45.000 invalidi civili al 100% Circa 10.000 invalidi tra il 67% e il 99% a basso reddito Circa 10.000 persone oltre 65 anni a basso reddito
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Con l'avvio del sistema "lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata", in sostituzione della "Carta Regionale di Trasporto", i titolari di agevolazione sono forniti di tessera elettronica, che permette di accedere ai tornelli della metropolitana; la tessera è stata inviata al domicilio degli utenti a seguito del pagamento dell'agevolazione annuale. Si è, inoltre, migliorata la parte di richiesta "online" prevedendo, a seguito del rilascio dell'agevolazione, la possibilità per i cittadini di monitorare l'esito dell'istruttoria e lo stato della sua pratica. Con queste azioni a cittadini con problemi di mobilità: si è evitata la necessità di recarsi ai punti informativi di ATM per richiedere la tessera elettronica; si è data la possibilità a tutti i titolari di agevolazione di accedere a servizi metropolitani e ferroviari senza doversi far aprire i tornelli dal personale addetto; si è facilitata la presentazione della domanda e rese disponibili alcune informazioni, sgravando, anche i punti di contatto messi a disposizione (Call center regionale e Uffici di Relazione con il Pubblico di Regione Lombardia, presso gli Spazio Regione).

INDICATORI DI RISULTATO	<p><u>N° di tessere elettroniche inviate / titolare di agevolazione</u>: 56.156 tessere prodotte e inviate / 57.860 pagamenti effettuati dai cittadini, pari al 97% (1.700 tessere sono state inviate a inizio gennaio 2016; i rimanenti 8.000 titolari di agevolazione transiteranno al nuovo sistema entro fine febbraio 2016 ai sensi della d.g.r. 2275/2014, quale termine finale del periodo transitorio)</p> <p><u>N° di richieste presentate "online" / nuove domande</u>: 1.194 sul totale di 10.572 presentate nel 2015, pari all'11,2%</p> <p><u>N° di accessi al database delle agevolazioni da parte dei cittadini</u>: circa 5.600 accessi al sistema di richiesta on-line.</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>I costi per la produzione delle tessere sono al massimo pari a 450.000 € solo in parte imputate sul bilancio regionale 2015; i costi per lo sviluppo della procedura informativa online e gestione dei dati relativi alla messa in produzione ed al recapito al cittadino della tessera da parte di Trenord, sono inseriti nelle attività a carico di LISPA.</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Completamento della distribuzione delle tessere (fino al 100% degli aventi diritto). Miglioramento dell'applicativo IVOLonline con: messa a disposizione dei cittadini di tutte le attività associate alla pratica (pagamenti, rinnovi, controlli ecc...); inserimento della possibilità di scelta della stazione in cui fare l'attivazione per il rinnovo annuale dell'abbonamento</p> <p>I costi associati alla produzione tessere saranno di ulteriori 200.000€, a carico del bilancio regionale 2016, incluse nell'importo sopra indicato; I costi di sviluppo informativo saranno inseriti in un incarico di LISPA.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

SICUREZZA

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA PER IL SUPPORTO ALLA CONOSCENZA E ALLE POLITICHE DI SICUREZZA URBANA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Sicurezza, protezione civile, immigrazione (competenza diffusa)
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: U.O. Organizzazione e personale Giunta e SIREG SIREG: / Altri: EELL Comandi di PL, Prefettura di Milano
R.A. DEL PRS X LGS.	334 Ter 3.2 Potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana, anche d'intesa con gli Enti Locali, per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Lo sviluppo della piattaforma è stato attuato nel protocollo "Expo 2015 Mafia free". Lo sviluppo della piattaforma è attuato sia tramite applicativi web diffusi presso i comandi di Polizia Locale, sia tramite integrazione con altri applicativi previsti nel progetto di Direzione (Project 1). I comandi di Polizia locale e gli altri enti coinvolti nella gestione della sala operativa di EXPO015 lo hanno utilizzato tramite lo standard E015.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	Enti presenti in sala operativa EXPO di Milano (via Drago) Cittadini che accedono alle informazioni non riservate (orari e simili)
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, gli effetti sui beneficiari, le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Accordo con Enti locali e relativi comandi di PL per una prima attivazione: attuato. Utilizzo del sistema in occasione di EXPO 2015: attuato. Verifica delle funzionalità e possibilità di incremento utilizzatori a regime, anche dopo EXPO: in corso. Nel complesso: La piattaforma consente un accesso diffuso ai sistemi informativi senza duplicazioni o reinserimenti di dati. La piattaforma è efficace per alcuni utilizzi, ma richiede alcuni sviluppi per una sua implementazione stabile. I beneficiari hanno potuto disporre di informazioni aggiornate e coerenti. Sono state richieste modifiche e integrazioni in corso d'opera.
INDICATORI DI RISULTATO	N. di EELL che utilizzano l'applicativo entro il 2015: oltre 50 (PL, Prefettura, altri enti) N. di utenze attivate: quasi 1000 N. di accessi compiuti entro novembre 2015: 17.200 N. di interventi effettuati: 2178
COSTI SOSTENUTI	Non noto (sono a carico di Sistemi informativi)

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>La manutenibilità della piattaforma nel tempo richiede una verifica con il livello politico.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>-</p>

LA SEMPLIFICAZIONE NEL SIREG

*AGENZIA REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E
LAVORO (ARIFL)*

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	GESTIONE TOTALMENTE INFORMATIZZATA (DEMATERIALIZZAZIONE) DELLE PROCEDURE DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO E DI CIGS
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	ARIFL / Area Lavoro, Impresa e Ammortizzatori sociali
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	Arifl e Alesca Informatica (fornitore)
R.A. DEL PRS X LGS.	19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA 84. Econ.14.4 Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>VertenzeOnLine (VOL) è un applicativo web pensato per informatizzare la gestione da parte di Arifl delle procedure di vertenza di CIGS e Licenziamento collettivo che si concludono con lo svolgimento di un Esame congiunto in sede pubblica, in un'ottica di completa dematerializzazione dell'intero processo e delle comunicazioni con i soggetti coinvolti.</p> <p>Rispetto all'applicativo precedentemente utilizzato, VOL prevede a regime, dopo una prima fase di sperimentazione da parte degli operatori Arifl, l'inserimento delle richieste di esame congiunto di CIGS e di licenziamento collettivo e delle direttamente da parte degli utenti interessanti (aziende e loro delegati), ai quali verrà consentito l'accesso all'applicativo attraverso un sistema di riconoscimento (certificato di firma digitale).</p> <p>Contestualmente allo sviluppo dell'applicativo VOL, l'VIII Provvedimento Organizzativo 2015 di Regione Lombardia approvato con D.G.R. n. 3343 del 01/04/2015, ha approvato l'Allegato C "Modalità per la gestione delle procedure di esame congiunto relative alla cassa integrazione guadagni straordinaria ed al licenziamento collettivo", che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevede la gestione esclusiva in forma telematica delle procedure di competenza regionale relative agli interventi di integrazione salariale ed alle procedure di licenziamento collettivo, del Codice dell'Amministrazione Digitale) e della L. 07/08/1990, n. 24; • demanda ad Arifl l'adozione delle necessarie procedure informatiche per la gestione dei procedimenti di competenza regionale sopra descritti, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e della L. 07/08/1990, n. 241.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Utenti Arifl e Regione Lombardia - Aziende e loro delegati (Associazioni di Categoria e Consulenti del lavoro)
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: ✓ il confronto attuato/realizzato	<p>Cosa è stato attuato:</p> <p>Da febbraio 2015 è in corso la sperimentazione della nuova piattaforma Vol da parte degli utenti Arifl. Tutte le richieste di esame congiunto che pervengono alla segreteria tecnica vertenze vengono caricate nell'applicativo dagli utenti Arifl e le fasi successive che portano alla convocazione degli esami congiunti vengono gestite tramite l'applicativo in forma completamente dematerializzata.</p>

<p>rispetto a ciò che si voleva ottenere,</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>È stata inoltre effettuata nel corso del 2015 la migrazione del database dall'applicativo Mobicigs (precedentemente in uso) a VertenzeOnline ed in particolare di tutte le pratiche archiviate nel precedente applicativo.</p> <p>Elementi qualificanti ai fini della semplificazione:</p> <p>In un'ottica di dematerializzazione e integrazione con i sistemi informativi utilizzati in ARIFL nei processi amministrativi, lo sviluppo dei servizi dell'applicativo VOL è stato realizzato sulla base dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione dei documenti: Il sistema, con appositi servizi integrati, consente la completa dematerializzazione di tutti i documenti e la protocollazione automatica degli stessi nell'ambito dell'applicativo. Oltre alla progressiva eliminazione dell'archivio cartaceo, l'utilizzo del nuovo applicativo consente l'archiviazione telematica di tutta la documentazione relativa alle pratiche tramite l'utilizzo di sistemi certificati (EDMA); • Integrazione con altri applicativi in uso per la gestione dei servizi amministrativi: GMAIL (gestione posta elettronica) ed EDMA (gestione pec e protocollo); • Integrazione con altri database istituzionali per uniformare e condividere le informazioni registrate: Telemaco dati: database della camera di commercio da cui vengono importati i dati anagrafici dell'azienda; • Strutturazione di un database che consente il monitoraggio in termini temporali, territoriali, settoriali e di soggetti coinvolti considerando uno storico che ha come data iniziale fine novembre 2012; • Riduzione delle probabilità di errori, omissioni e incongruenze nelle pratiche inserite e nelle convocazioni, tramite un sistema di controlli informatizzati su requisiti, termini e scadenze. <p>Effetti sui beneficiari:</p> <p>La gestione totalmente informatizzata delle procedure di licenziamento collettivo e di CIGS attraverso l'utilizzo dell'applicativo VOL ha avuto un impatto positivo sull'organizzazione interna del lavoro nonché sugli aspetti logistici dell'attività, riducendo le tempistiche per l'attuazione delle procedure e dematerializzando il processo di archiviazione.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'entrata in vigore del Jobs Act e dei relativi provvedimenti attuativi, ed in particolare del D.Lgs 148 del 14/09/2015, che ha modificato la normativa in vigore relativa agli ammortizzatori sociali ed alle relative procedure, ha avuto un forte impatto sull'applicativo VOL. A seguito di una approfondita analisi di tali impatti, nonché in virtù di quanto previsto dall'allegato tecnico C del sopra citato provvedimento Organizzativo approvato con D.G.R. n. 3343 del 01/04/2015, si è ritenuto necessario avviare alla fine del 2015 un progetto di ampliamento di VOL per la realizzazione di tutti gli interventi di sviluppo necessari per adeguare le funzionalità del sistema alla nuova normativa nonché per completare il processo di dematerializzazione.</p> <p>A seguito dell'entrata in vigore delle sopra citate disposizioni attuative del Jobs Act, l'avvio delle funzionalità online dell'applicativo VOL è stato riservato nel 2015 in via sperimentale ad un gruppo selezionato di associazioni di categoria/consulenti del lavoro, in attesa che tutte le attività previste nell'ampliamento di contratto per la gestione degli impatti su VOL della nuova normativa vengano realizzate e messe in produzione.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	-
COSTI SOSTENUTI	Euro 180.200 (IVA inclusa)

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Nel corso del 2016 si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completare tutte le attività inerenti all'attuazione degli interventi di sviluppo necessari per adeguare le funzionalità del sistema alla nuova normativa; • portare a compimento la sperimentazione delle funzionalità online dell'applicativo estendendole a tutti i soggetti coinvolti (Aziende, Associazioni di Categoria, Consulenti del Lavoro); • realizzare il completamento dell'integrazione con i servizi dell'applicativo EDMA; • sviluppare servizi di collegamento con altri soggetti istituzionali direttamente o indirettamente coinvolti nel processo agevolando lo scambio di informazioni: (es: Assessorato di Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia MLPS) <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Percentuale di utilizzo dell'applicativo da parte degli utenti interni, e degli esterni (<i>quando la sperimentazione delle funzionalità online sarà a regime</i>) ✓ Valutazione, in termini assoluti, della percentuale di utilizzo da parte degli esterni, anche in relazione a eventuali interventi regolamentari e a iniziative di comunicazione (<i>quando la modalità online diventerà prioritaria</i>)
---	---

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	ARIFL/Area Occupazione e Politiche del Lavoro
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	DG IFL
R.A. DEL PRS X LGS.	163. Econ.15.1 Qualificazione del sistema degli accreditati ai servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Nell'ambito dell'attuazione della DUL è stato attuato il sistema denominato "soglie massime per operatore", che valuta le prese in carico e le performance occupazionali degli operatori del mercato del lavoro.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u> .	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori pubblici e privati accreditati al lavoro - Cittadini in cerca di nuova occupazione
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Nel corso del 2015 sono state realizzate 7 valutazioni delle performance degli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto Arifl n. 22 del 13.02.15; - Decreto Arifl n. 44 del 12.03.15; - Decreto Arifl n. 80 del 08.05.15; - Decreto Arifl n. 141 del 23.07.15; - Decreto Arifl n. 149 del 19.09.15; - Decreto Arifl n. 216 del 13.10.15; - Decreto Arifl n. 225 del 24.11.15. <p>Gli esiti delle performance hanno avuto riflessi sulla determinazione delle soglie massime per operatore e quindi sull'utilizzo delle risorse finanziarie FSE per l'attuazione delle doti, premiando gli operatori che hanno avuto migliori esiti occupazionali.</p> <p><u>Ai fini della semplificazione</u>, è possibile avere un elenco aggiornato degli operatori più efficaci del mercato del lavoro e degli esiti occupazionali.</p> <p>Internamente il sistema consente di valutare l'efficacia della politica in atto in termini di persone ricollocate nel mercato del lavoro. Offre inoltre uno strumento per verificare il comportamento degli operatori e l'efficacia della loro azione.</p> <p>Esternamente gli operatori hanno, con cadenza bimestrale, gli esiti della loro azione anche in comparazione con altri enti, determinando uno stimolo per una efficace concorrenza, intesa come spinta migliorativa verso l'alto di tutti gli operatori che operano nel mercato del lavoro.</p> <p><u>La criticità</u> è legata alla permanenza di una asimmetria informativa nei confronti delle persone che hanno la possibilità di avere l'informazione rispetto</p>

	<p>alle performance degli operatori, ma tali informazioni ad oggi non sono state rese note in termini di "comunicazione" chiara e trasparente verso i cittadini.</p> <p>Tale criticità è stata determinata anche da fattori esterni legati alla riforma del mercato del lavoro che sta mutando l'organizzazione del mercato del lavoro e le relative procedure.</p> <p>Arifl, sulla base della proposta progettuale presentata alla DG IFL, proporrà nel corso del 2016 lo sviluppo del modello per garantire la massima trasparenza nei confronti dei cittadini dei dati qualitativi e quantitativi che possano orientarli nella scelta degli operatori per attivare il percorso di politica attiva.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Attuazione di 7 verifiche con cadenza bimestrale (100% del risultato atteso).
COSTI SOSTENUTI	Rientrano nell'ambito dell'attività istituzionale di ARIFL
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Analisi e proposta di fattibilità per la predisposizione di un sistema informatico/informativo degli operatori accreditati che offra la possibilità di effettuare la scelta dell'operatore sulla base di chiare informazioni di efficacia ed efficienza dell'operatore stesso.</p> <p>NB Non esiste al momento uno specifico progetto con l'assegnazione di risorse.</p> <p>INDICATORE DI RISULTATO</p> <p>✓ Produzione di un'analisi di fattibilità.</p>

*AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE (ARPA LOMBARDIA)*

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	MODIFICA DELLA LEGGE ISTITUTIVA DI ARPA LOMBARDIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <i>per ARPA</i>	ARPA / U.O. Nuovi Insediamenti Produttivi e Semplificazione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
R.A. DEL PRS X LGS.	79 Econ. 14.3 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>La L.R. 16/99 'Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA' presenta il seguente impianto normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'art.4 descrive le "Attività di supporto tecnico-scientifico": il comma a) descrive <u>le attività generali di tipo metodologico</u>; i commi c) ed f) descrivono le attività di supporto e di assistenza tecnica (pareri, valutazioni, ...) ad altri enti, finalizzate al rilascio, da parte di questi ultimi, delle autorizzazioni e di vari atti amministrativi a rilevanza ambientale - L'art.5 descrive, in generale, la casistica delle <u>attività di controllo ambientale diretto</u> da parte di ARPA - L'art.10 "Esercizio dell'attività di ARPA" descrive in dettaglio "come" ARPA deve effettuare i controlli, attraverso quali strumenti (sopralluoghi, ispezioni, etc..) - L'art.26 descrive i "Rapporti con altri soggetti", in particolare con le Provincie, che all'epoca della promulgazione della legge (1999) erano il principale soggetto istituzionale in capo al quale ricomporre le competenze amministrative in campo ambientale e rispetto al quale ARPA doveva avere una "dipendenza funzionale"; il rapporto previsto non era tuttavia un avvalimento tucur e su tutto indiscriminatamente, in quanto il comma 2 prevede che la Regione, da cui ARPA dipende funzionalmente, stipuli apposite convenzioni con le Provincie, per <u>disciplinare le modalità di dipendenza funzionale</u>, in relazione alle funzioni ambientali delle medesime: tuttavia questa convenzione-tipo regione-provincie non è mai stata emessa e le Provincie in molti casi non hanno provveduto a stipulare singole convenzioni con ARPA; il comma 3 indica che Regione e Comuni "sono tenuti ad avvalersi di ARPA, acquisendone il parere" (e che l'attività istruttoria dell'ente procedente può essere da questi delegata ad ARPA tramite apposite convenzioni): Regione Lombardia ha provveduto in questo caso a stipulare apposita convenzione con ARPA; il comma 5 precisa che "le prestazioni erogate dall'ARPA a favore della Regione, degli Enti Locali e delle ASL, che rientrano tra le attività che per legge debbono essere fornite obbligatoriamente dall'ARPA nell'ambito delle proprie attività istituzionali, il cui onere economico non sia per disposizione normativa a carico dei privati, sono fornite a titolo gratuito. L'ARPA può fornire, su richiesta delle amministrazioni pubbliche, a titolo oneroso prestazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge": in questo caso non è stata fatta sufficiente chiarezza circa le attività istituzionali di ARPA obbligatorie per legge. - Inoltre, dal 1999 ad oggi l'evoluzione normativa è stata notevole: in un

	<p>numero sempre maggiore di casi il legislatore ha introdotto il concetto di “comunicazione” in luogo di quello di “autorizzazione”, in ordine ad una progressiva semplificazione del rapporto tra imprese e amministrazioni, anche in ragione della sedimentazione di una notevole esperienza tecnica, che si è tradotta in linee guida, allegati tecnici standard, etc... cui le imprese devono attenersi per poter “aderire” a prassi di tipo “comunicativo” in luogo di quelle “autorizzatorie”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sulla medesima linea, ARPA ha sviluppato significative azioni di sostegno agli Enti Locali e alle Imprese (redazione di linee guida, incontri con i SUAP, la Scuola per l’Ambiente, etc...), per concorrere attivamente alle politiche di semplificazione. - Tuttavia molti pareri vengono ancora richiesti ad ARPA in materia urbanistico-edilizia, appesantendo l’iter autorizzativo, di fatto duplicando quanto già specificato in sede di VAS dei PGT, a cui ARPA partecipa in qualità di soggetto competente in materia ambientale; si tratta di una evoluzione rispetto al parere sul singolo intervento edilizio, che diventa quindi di semplice attuazione di indicazioni già date in sede di VAS. - Inoltre il legislatore nazionale, dopo il 1999, con le leggi speciali in materia ambientale, non ha individuato ARPA come l’unico soggetto deputato ad occuparsi della parte <u>tecnica</u> delle autorizzazioni (rimaste comunque in capo ad Autorità competenti di tipo amministrativo), ma ha continuato a distribuire questo compito su molteplici enti (Provincia, Comune, Regione, ARPA, etc.); viceversa, molte Autorità Competenti richiedono il supporto tecnico-scientifico di ARPA anche in casi in cui detto supporto non è dovuto a termini di legge oppure non è necessario, determinando spesso dispersione di risorse per ARPA e appesantimento degli oneri burocratici per i Soggetti Richiedenti; ne consegue che “<i>le attività che per legge debbono essere fornite obbligatoriamente dall’ARPA nell’ambito delle proprie attività istituzionali</i>” richiedono una declinazione puntuale, da aggiornare periodicamente.
<p>DESTINATARI DELL’INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese - Provincie - Comuni
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL’ATTUAZIONE E ALL’EFFICACIA DELL’INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l’efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Nel corso del 2015 è stato attuato il confronto con la DG Ambiente e con la DG Semplificazione, e, tramite la DG Ambiente, con la Commissione VI, in ordine ad esplicitare il significato della proposta;</p> <p>elemento qualificante ai fini della semplificazione è il fatto che la nuova formulazione prevede il supporto agli Enti Locali nel caso in cui esso sia <u>espressamente</u> previsto da legge nazionale o regionale, oppure da specifica convenzione;</p> <p>la modifica quindi fa chiarezza sulle competenze di ARPA, uscendo da una previsione generica di supporto sempre e comunque fornibile, senza limitazioni rispetto alle risorse disponibili, da destinare invece prioritariamente ai compiti istituzionali obbligatori;</p> <p>i beneficiari sono anche le imprese, che non devono essere gravate da procedimenti sovra-dimensionati a causa di pareri richiesti anche in casi non utili, in quanto esistono ormai linee guida regionali di settore (es. emissioni in atmosfera).</p>

INDICATORI DI RISULTATO	La proposta è stata recepita con la LR 38/2015 'Legge di Semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale', art. 14 (Modifiche all'art. 26 della l.r. 16/1999)
COSTI SOSTENUTI	nessuno
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Nella nuova formulazione dell'art.26 è stato introdotto il comma 5 bis: "L'ARPA redige e, ove necessario, aggiorna <u>l'elenco delle attività di supporto tecnico-scientifico dovute per legge</u>. L'elenco è pubblicato sul sito istituzionale dell'ARPA"; questo è il compito principale previsto per il 2016, in modo che gli interlocutori pubblici e privati possano avere chiara conoscenza circa i compiti specifici di ARPA Lombardia in materia di pareri tecnici.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	RE-IMMISSIONE IN FALDA DI ACQUE UTILIZZATE A SCOPO GEOTERMICO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO <i>per ARPA</i>	ARPA / U.O. Nuovi Insediamenti Produttivi e Semplificazione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
R.A. DEL PRS X LGS.	79 Econ. 14.3 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Negli ultimi anni si è diffuso l'utilizzo delle pompe di calore che utilizzano le acque sotterranee come sistema di scambio termico, a fini di raffrescamento degli edifici.</p> <p>La normativa nazionale, in particolare l'art.104 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., non disciplina in modo specifico questi utilizzi, prevedendo (al comma 1) che "È vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo" e che (al comma 2) "In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico".</p> <p>Erano inoltre presenti difficoltà interpretative riguardo i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "natura" (in termini di qualificazione giuridica) delle acque emunte e reimmesse nella stessa falda: la reimmissione in falda è uno "scarico" e come tale disciplinato dalla Parte III del TUA. Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in falda non è vietato, ma subordinato ai risultati di un'indagine preventiva, da intendersi relativa alle caratteristiche idrogeologiche e idrogeochimiche dell'acquifero interessato dal prelievo e dallo scarico; - la "qualità" dello scarico in falda, intendendosi le caratteristiche qualitative delle acque re-immesse rispetto ad eventuali sostanze inquinanti presenti sin dall'origine (in fase emungimento), la necessità o meno di preventivo trattamento e gli eventuali valori limite di emissione dello scarico in falda in relazione al divieto di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del TUA (Sostanze per cui esiste il divieto di scarico su suolo e sottosuolo); - inoltre il legislatore non fornisce indicazioni circa i valori limite di emissione dello scarico. <p>La proposta di semplificazione, recepita con la LR 38/2015, art.13) ha voluto colmare questa lacuna precisando che:</p> <p>(comma1): <i>"in caso di re-immissione in falda delle acque sotterranee derivate e utilizzate unicamente per scambio termico in impianti a pompa di calore, l'indagine preventiva prevista dall'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), si declina nell'effettuazione di indagini di tipo idrogeologico e idrogeochimico dell'acquifero interessato dal prelievo e dalla conseguente reimmissione.</i></p> <p>(comma 2): <i>"Con deliberazione della Giunta regionale, approvata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, sono specificate le</i></p>

	<p><i>caratteristiche generali delle indagini preventive di cui al comma 1; l'indagine è a carico del soggetto richiedente l'autorizzazione alla reimmissione in falda, è redatta da un professionista abilitato ed è presentata all'autorità competente unitamente alla richiesta di autorizzazione.</i></p> <p><i>(comma 3): "L'utilizzo delle acque di falda per uso scambio termico in impianti a pompa di calore e la relativa reimmissione in falda sono ammissibili a condizione che tanto il prelievo quanto la conseguente reimmissione interessino unicamente le acque di prima falda."</i></p> <p><i>(comma 4): "Le acque prelevate devono essere reimmesse nella stessa unità geologica di provenienza e con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate, in riferimento ai parametri chimico-fisici da specificare nella deliberazione di cui al comma 2."</i></p> <p><i>(comma 5): "La differenza massima di temperatura tra quella rilevata nell'acqua prelevata e quella rilevata nell'acqua restituita e reimpressa nella medesima falda non superabile è definita con deliberazione di Giunta regionale di cui al co. 2."</i></p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese - Provincie - Comuni
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Nel corso del 2015 è stato attuato il confronto con la DG AESS e con la DG Semplificazione, e, tramite la DG AESS, con la Commissione VI, in ordine ad esplicitare il significato della proposta;</p> <p>elemento qualificante ai fini della semplificazione è l'art.13, c.2 della LR 38/2015, in quanto disciplinando la parte tecnica del procedimento di autorizzazione, si dà certezza metodologica al professionista che supporta il richiedente, accorciando così i tempi di autorizzazione.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>La proposta è stata recepita con la L.R. 38/2015 'Legge di semplificazione 2015 - Ambiti economico, sociale e territoriale', art. 13 (Disposizioni per l'utilizzo e la reimmissione in falda delle acque sotterranee utilizzate per scambio termico in impianti a pompa di calore)</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>Nessuno</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Occorre predisporre una proposta tecnica, da sottoporre alla Regione per l'adozione, da parte della Giunta Regionale, della delibera recante i contenuti di cui ai commi 2 e 5 dell'art.13 della LR 38/2015</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Da definire</p>

ÉUPOLIS LOMBARDIA

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	FIRMA DIGITALE PER I DECRETI INTERNI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	ÈUPOLIS LOMBARDIA/ Struttura Amministrazione e personale
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	94 Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DI CONTESTO	La sottoscrizione dei decreti da parte dei dirigenti a cui il decreto compete, compresi eventuali visti approvativi necessari da parte di altri dirigenti o titolari di Posizione organizzativa o Quadri, avviene mediante l'apposizione di firme e sigle autografe sull'originale cartaceo che viene trasmesso, in sequenza, ai diversi soggetti coinvolti. L'intero processo di approvazione e firma del decreto può durare diversi giorni ed è difficilmente tracciabile nel suo sviluppo
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	- Dirigenti e titolari di Posizione organizzativa/Quadri - Dipendenti dell'Istituto
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione , ✓ l' efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari , ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Il progetto iniziale prevedeva la semplice firma digitale del decreto apposta con il modulo di firma digitale integrato nel sistema Openwork, che gestisce la numerazione e gestione dei decreti. Una successiva e più approfondita analisi ha portato alla convinzione che si dovesse replicare digitalmente, migliorandolo e semplificandolo, se possibile, il processo di approvazione del decreto, che vede coinvolto più di un attore prima della firma da parte del dirigente. L'analisi del processo da implementare sul sistema di gestione documentale Openwork, proprio perché ritenuto dovesse essere migliorativo rispetto al processo di firma del decreto cartaceo, si è sviluppata a partire da settembre ed è terminata in novembre con l'approvazione del processo condiviso con ruoli dirigenziali e gli altri attori coinvolti. Della realizzazione del nuovo processo di firma digitale dei decreti è stata incaricata la società esterna che ha fornito il sistema Openwork e che ne garantisce assistenza e manutenzione. Il processo è attualmente in fase di implementazione e si prevede la sua messa in produzione entro la fine del mese di marzo 2016. In termini di semplificazione, ci si attende: <ul style="list-style-type: none"> • una più rapida gestione dell'intero processo di firma dei decreti; • costante tracciabilità degli step

	<ul style="list-style-type: none"> • eliminazione dell'utilizzo della carta; • accesso ai decreti direttamente su sistemi informatici e non più in archivi cartacei e conseguente eliminazione di fotocopie. <p>I soggetti coinvolti nel processo di approvazione e firma digitale dei decreti troveranno direttamente nell'interfaccia web di gestione di <i>Openwork</i> le attività da compiere e non dovranno, quindi, essere più utilizzati i cosiddetti libri firma che devono essere trasportati fisicamente da un ufficio all'altro, con il rischio di perdite accidentali e la difficile, se non impossibile, tracciabilità dell'avanzamento del processo.</p> <p>Rispetto ai costi del progetto, che inizialmente erano stati pensati pari 0, è stata prevista la spesa di € 11.800,00 più IVA. La differenza è dovuta alla realizzazione, da parte del fornitore, del nuovo processo.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Decreti sottoscritti con firma digitale: nel 2015 nessun decreto sottoscritto
COSTI SOSTENUTI	€ 11.800 + IVA
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	Messa in produzione del nuovo processo di firma digitale dei decreti (entro la fine del mese di marzo) INDICATORI DI RISULTATO ✓ Dal 1 aprile al 31 dicembre 2016 si prevede di stipulare n. 1350 decreti con firma digitale su n. 1500 pari a circa 90%

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	INVIO TELEMATICO DEI CONTRATTI ALLE PERSONE GIURIDICHE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	ÈUPOLIS LOMBARDIA/ Struttura Amministrazione e personale
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	94 Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DI CONTESTO	La sottoscrizione dei contratti con persone giuridiche è avvenuto fino al 31/12/2015, tranne casi sporadici, o in sede o con l'invio del documento cartaceo presso la sede legale dell'operatore economico da contrattualizzare. In pochi casi avveniva tramite sottoscrizione digitale.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	- Società e Operatori Economici in genere
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione , ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari , ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Con deliberazione n. 22 del 26/11/2015 del Consiglio di Amministrazione di Èupolis Lombardia è stato approvato il nuovo Regolamento per l'acquisizione di forniture e servizi ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 che prevede: - l'obbligo per gli Operatori Economici della registrazione alla piattaforma telematica Sintel di ARCA Lombardia per poter partecipare alle procedure per l'assegnazione di incarichi di forniture e servizi; - la sottoscrizione dei contratti in forma digitale quale unico strumento di sottoscrizione. La criticità opposta nell'anno 2015 relativa al fatto che le società sostenevano di non essere in possesso della firma digitale è superata con l'approvazione del nuovo Regolamento in quanto possono partecipare alle procedure di affidamento esclusivamente gli Operatori Economici registrati in Sintel (le offerte che sono chiamati a presentare devono essere sottoscritte con firma digitale a pena di esclusione).
INDICATORI DI RISULTATO	Contratti sottoscritti con firma digitale: dal 1 ottobre al 31 dicembre 2015 stipulati n. 130 contratti di cui 5 con firma digitale pari a circa il 4%

COSTI SOSTENUTI	-
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 tutti i contratti con società saranno sottoscritti con firma digitale</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>✓ Si prevede che l'Ente stipulerà circa 300 contratti, il 100% sottoscritto con firma digitale</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	RIDUZIONE MATERIALE DIDATTICO CARTACEO DISTRIBUITO NEI CORSI DI FORMAZIONE EROGATI DA ÉUPOLIS LOMBARDIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	ÈUPOLIS LOMBARDIA/Struttura Coordinamento Formazione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	94 Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DI CONTESTO	Corsi di formazione organizzati da Éupolis Lombardia per la Giunta Regionale e altri committenti
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	- Partecipanti ai corsi di formazione di Éupolis Lombardia
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione , ✓ l' efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari , ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...).	Fino al 2014 la maggior parte dei corsi di formazione erogati da Éupolis Lombardia prevedeva la distribuzione ai partecipanti di materiale didattico cartaceo a corredo della didattica erogata in aula. Nel 2015 si è limitato in modo consistente l'uso di materiale cartaceo, utilizzando in modo sostitutivo strumenti informatici di diffusione quali: invio di mail, utilizzo di spazi FTP, il sistema informativo Euformis, la piattaforma LotusQuiKr, Intranet di Regione Lombardia. Questo ha permesso un risparmio di risorse per Éupolis ed ha consentito una migliore fruizione per i partecipanti, che possono scaricare i file di materiale ed archivarli in modo personalizzato.
INDICATORI DI RISULTATO	La distribuzione in aula è a questo punto divenuta residuale (meno del 15% dei corsi). La distribuzione di materiale cartaceo, comunque contenuto nel numero di foglio, si è utilizzata solo se questo doveva costituire materiale di lavoro utilizzabile direttamente in aula. Anche ai docenti è data l'indicazione di limitare al massimo la richiesta di fotocopie in aula.

COSTI SOSTENUTI	Risparmio di fotocopie per il materiale didattico, carta, toner, tempo lavoro
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	Si ritengono raggiunti gli obiettivi ottimali. Non è prevista prosecuzione nel 2016

LOMBARDIA INFORMATICA SPA (LISPA)

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE, ANAGRAFE UNICA DELLE STRUTTURE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubbliche, ATS Altri: Enti Erogatori Privati
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Obiettivo del servizio accreditamento, per quanto riguarda l'accREDITAMENTO delle Aziende Sanitarie, è quello di fornire un sistema di gestione a supporto degli attori coinvolti (Enti, ATS e Regione) nei processi previsti dalle procedure di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di Strutture sanitarie pubbliche e private con il SSN. L'accREDITAMENTO è un procedimento attraverso il quale una Struttura sanitaria, un Ente Gestore o un'associazione privata che gestisce servizi sanitari ottiene, prima l'autorizzazione, poi lo status di "ente accreditato" a seguito di verifica relativa al rispetto di un insieme di criteri e di standard qualitativi stabiliti per legge. L'accREDITAMENTO è condizione necessaria per l'eventuale contratto con le Agenzie di Tutela della Salute del Servizio Sanitario Nazionale finalizzato all'acquisto di prestazioni sanitarie. Ad oggi, sulla base delle responsabilità previste dalla procedura di accreditamento (Legge Regionale N. 31 dell'11/07/97), il sistema rende disponibili le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli Enti Gestori: compilazione delle istanze di accreditamento e gestione della documentazione a supporto da fornire alla ASL al fine di ottenere prima l'autorizzazione all'attività sanitaria e successivamente l'accREDITAMENTO per le strutture sanitarie presso il SSN; • per le ATS: verifica delle istanze e della documentazione fornita dagli Enti Gestori, quindi gestione/monitoraggio del processo di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione; • per Regione Lombardia: governo dell'intero sistema di accreditamento. <p>Per quanto riguarda invece le aziende socio-sanitarie, la Direzione Generale Welfare, per il sostegno delle fragilità dei cittadini, si affida ad una molteplicità di soggetti capaci di erogare servizi sul territorio. Questi soggetti spaziano dalla più classica RSA (strutture tipiche per il ricovero di anziani lungodegenti) alle RSD (strutture residenziali per i disabili) fino ad arrivare a comuni e cooperative di natura diversa. Per questo, nell'ottica di impostare una corretta <i>governance</i> delle strutture socio-sanitarie, ma anche con l'intento di controllare i corrispettivi erogati alle unità d'offerta in funzione delle prestazioni fornite ai cittadini, diventa necessario disporre di una base dati costantemente aggiornata di tutte le strutture che direttamente o indirettamente concorrono al sostegno del cittadino. In questo contesto è stato creato il servizio "Anagrafe Unica delle strutture" che costituisce così la base dati principale delle strutture socio sanitarie presenti sul territorio lombardo. Il servizio è realizzato da un applicativo web che:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • contiene le codifiche ministeriali delle strutture erogatrici e consente la validazione/transcodifica delle informazioni della DGW in dati che permettono l'identificazione degli erogatori conformemente ai requisiti ministeriali; • permette una prima verifica delle prestazioni contenute nei flussi del debito informativo regionale raccolti dalla periferia, identificando l'esistenza di una struttura e la sua liceità contrattuale a consuntivare i servizi rendicontati con ciascun flusso.
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ATS - Enti erogatori pubblici e privati
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai Servizi sanitari online per il Cittadino, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Gestione delle sanzioni diffide, gestione dello storico e esigenze emergenti regionali e nazionali:</p> <p>Nuove funzionalità che consentono la gestione del processo tramite il quale un operatore ATS potrà gestire informaticamente ASAN tutte le pratiche oggi gestite esclusivamente su carta.</p> <p>La DG Welfare può effettuare due salvataggi annuali (uno per semestre) dei dati riguardanti Enti e Strutture ed i dati salvati e consolidati da Regione sono resi disponibili in consultazione agli utenti abilitati. Nell'ottica di integrazione di tutte le informazioni attualmente gestite dalla Direzione Generale Welfare, anche l'Anagrafe Unica esporrà i propri dati al sistema Direzionale Centralizzato e al DWH Direzionale in capo alla Direzione Generale, per permettere ai referenti del servizio regionale la consultazione e l'elaborazione di dati integrati, attraverso procedure di estrazione e indicatori sintetici.</p> <p>Nuova numerazione di Istanze e Processi e procedure per la gestione della chiusura di Enti e Strutture:</p> <p>Adeguamento della procedura di verifica e bonifica dei numeri identificativi di Istanze e Processi utilizzando le nuove regole di numerazione richieste da Regione e realizzazione delle funzionalità di Gestione di casi particolari di cancellazioni logiche visibili con nuovi simboli grafici, Gestione inserimento diretto di una nuova struttura per ruolo ASL Supervisore B, Variazione Procedura per la rimozione dell' Assetto Ufficiale di una Struttura, Procedura di cancellazione di un Ente, con la Data Fine Attività valorizzata, Procedura di variazione PIVA e Codice Fiscale di un Ente, Procedura di variazione 'Data Fine Attività' di un Ente senza strutture.</p> <p>ASAN - Nuove funzionalità relative al trasferimento di sede e gestione delle strutture di medicina sportiva</p> <p>Implementazione delle nuove funzionalità relative al trasferimento di sede di una struttura con modifica dello storico e revisione delle istanze su nuova struttura aggiungendo il caso specifico di trasferimento di sede. Per le strutture cessate è reso disponibile un nuovo report e il loro Assetto Ufficiale non è più consultabile. E' stata introdotta la possibilità per gli operatori ASL/DGS di terminare istanze e processi nello stato "Non processato" ed è stata aggiunta una nuova funzionalità nei processi di modifica Ente e Struttura che permetterà</p>

	<p>agli operatori ASL/DGS di annullare l'operazione effettuata (in determinati casi prestabiliti).</p> <p>Il rilascio consente di snellire e supportare gli utenti nella gestione delle fasi di trasferimento e gestione della chiusura di Enti e Strutture</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p><i>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo dell'offerta mediante il governo dell'intero sistema di accreditamento.</i></p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Utilizzo del sistema da parte di tutti gli enti sanitari e socio-sanitari coinvolti nel processo di accreditamento: <u>obiettivo raggiunto</u> in quanto tutti gli utenti coinvolti nel processo utilizzano il sistema.</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>€ 340.653,30</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Oltre tali attività, nel corso del 2016, saranno avviate le attività per l'evoluzione: delle funzionalità del Processo di visite ispettive, dell'applicativo <i>Relocals</i>, del sistema Istanze/processi e del report di stampa (es: abilitare modifica anagrafica in AV, modifica P.A. in istanza, etc). Saranno inoltre riviste tutte le maschere di ricerca integrando anche i nuovi attributi (es: FIM, <i>flag</i> di <i>status</i> AUT/ACCR/CONTR/ABIL su MA).</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per gli Accreditamenti, anagrafi dell'offerta e flussi di rendicontazione pari a € 1.074.798.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>✓ Adeguamento del sistema alla LR 23/2015 'Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)'</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DELLE ESENZIONI (REDDITO, PATOLOGIA, INVALIDITÀ)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici, ATS, Farmacie Altri: Medici Prescrittori, MEF
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Gli obiettivi del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informatizzazione del processo di gestione delle esenzioni per reddito, patologia e invalidità; • comunicazioni telematiche tra ente certificatore (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e anagrafica regionale assistiti (NAR); • eliminazione del tesserino cartaceo attualmente in uso sul territorio regionale per le esenzioni per patologia, invalidità ed esenzioni per reddito. <p>Il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito è stato sino al 2011 fruito dagli assistiti apponendo la propria firma, in fase di accesso alle prestazioni, nell'apposito campo previsto sulla ricetta "rossa". Il Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2009, ha sancito la completa revisione di tale processo, fornendo ai medici prescrittori, attraverso le ATS o le regioni (nel caso di adesione da parte della regione al comma 11 dell'art. 50), l'indicazione per i propri assistiti della sussistenza del diritto all'esenzione per reddito. Il Decreto prevede che, all'atto della prescrizione su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il medico proscrittore, su richiesta dell'assistito, rilevi l'eventuale codice di esenzione reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate e lo riporti sulla ricetta. Qualora l'Assistito intenda avvalersi del diritto all'esenzione per reddito in difformità alle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, è tenuto ad autocertificare il diritto all'esenzione con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare di appartenenza.</p> <p>Il SISS, con la disponibilità del NAR, è strumento abilitante il processo automatico di allineamento con l'anagrafica dell'Agenzia delle Entrate per le informazioni reddituali degli assistiti. Il processo informatico prevede che il NAR, acquisite le informazioni relative alla posizione di reddito dell'assistito, renda quest'ultime disponibili automaticamente al Medico Prescrittore che può, di conseguenza, attraverso meccanismi di allineamento della propria Cartella Informatizzata, acquisire l'informazione per la prescrizione.</p> <p>La gestione informatizzata dell'esenzione per reddito, fornisce lo strumento all'assistito per autocertificare la propria posizione, sia presso gli sportelli di Scelta e Revoca delle ASST, sia attraverso l'accesso internet, utilizzando la propria CRS per l'attestazione elettronica necessaria. L'accesso ad internet è possibile oltre che con la CRS inserita nel lettore di <i>smart-card</i> anche tramite OTP (on-time-password) con cui l'utente deve inserire username e password più l'aggiunta di una seconda parola chiave ottenuta via sms e valida solo per una</p>

	<p>singola sessione di accesso. Con l'introduzione delle esenzioni E30 ed E40 è stato attivato anche il canale farmacie per permettere ai cittadini di autocertificare la propria posizione in ottica di farmacie di servizi e visto il positivo risultato, sarà probabile una successiva apertura in farmacia anche della possibilità di autocertificare altre condizioni di reddito, oltre a quella per le esenzioni E30 ed E40. In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2009, il servizio gestisce le informazioni relative alle esenzioni per reddito dei cittadini lombardi derivanti dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente all'anno di invio dei dati acquisite dal il flusso di scambio informativo tra l'Anagrafe Sanitaria e MEF (Anagrafe Tributaria). E' attivo inoltre un invio periodico (con cadenza mensile) delle autocertificazioni degli assistiti che effettueranno presentandosi agli uffici ASST oppure con l'accesso ad <i>internet</i>, utilizzando la propria CRS/TS-CNS. Per attuare le disposizioni regionali vigenti è stata realizzata una procedura che permette rinnovare automaticamente le esenzioni da reddito godute da parte dei cittadini.</p> <p>Le esenzioni per patologia e per invalidità vengono già inserite in NAR all'atto della presentazione della certificazione rilasciata dallo specialista che attesti il codice della patologia per la quale si richiede l'esenzione o verbale di riconoscimento della invalidità civile o di servizio. Per semplificare l'attività del cittadino in merito al riconoscimento di esenzioni per malattie rare e per patologia si è previsto che l'Ente che certifica la patologia o l'invalidità (ASST o ATS) trasmetta telematicamente attraverso l'infrastruttura del SISS l'informazione all'Anagrafe Sanitaria. La diffusione di tale servizio verrà effettuata concordandone le modalità con i referenti regionali responsabili per competenza.</p> <p>A supporto delle ATS che eseguono rinnovi automatici delle esenzioni per patologia è stato realizzata una apposita procedura centralizzata.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ATS - Medici Prescrittori - Farmacie
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Registrazione delle autocertificazioni E30-E40 da Portale Cittadino e consolidamento servizio ARFARM per la registrazione delle esenzioni E30-E40 in farmacia</p> <p>Il presente rilascio riguarda gli interventi effettuati per l'introduzione di due nuovi codici di esenzione E30 ed E40 per la gestione delle esenzioni da reddito complementari ad esenzioni per patologia e/o malattia rara già esistenti. Al fine di dare avvio al progetto nazionale della Ricette Dematerializzata farmaceutica, facilitando il percorso del cittadino per il riconoscimento del suo stato di esenzione, è stata introdotta da gennaio 2015 l'autocertificazione per reddito relativa ai due codici di esenzione E30 ed E40 per i cittadini affetti da patologie croniche o malattie rare appartenenti a nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 46.600 euro, incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare secondo i parametri desunti dalla scala di equivalenza della tabella 2 al D.Lgs. n.109/98 e successive modifiche (esenzione già oggi in essere secondo la DGR n. 18475/2004).</p> <p>La registrazione delle autocertificazioni per le esenzioni E30 ed E40 è stata dapprima attivata in ASL e successivamente, da gennaio 2015, in farmacia.</p>

Il presente rilascio infine aggiorna il servizio di gestione delle Esenzioni per Reddito da Portale Cittadino per dare la possibilità al cittadino, attraverso i servizi on-line, di effettuare l'autocertificazione del proprio diritto all'esenzione sopra citata, nonché di effettuare anche la relativa revoca.

Report E30-E40: estrazione dati per la pubblicazione su Farmavision dei report su registrazione delle esenzioni.

La registrazione delle esenzioni E30 ed E40, eliminando la necessità di firma autografa del cittadino sulla ricetta per autocertificare la propria condizione di reddito al fine di poter godere della esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa per l'acquisto dei farmaci per i cittadini affetti da patologia cronica o malattia rara, costituisce una condizione necessaria per la diffusione del progetto DEM sul territorio, consentendo la prescrizione dematerializzata anche all'assistito cronico: per tale motivo è stata posta tra gli obiettivi per le ATS ed è oggetto di continuo monitoraggio.

Al fine pertanto di fornire alle ATS uno strumento per poter verificare il numero di esenzioni registrate progressivamente, considerando la disponibilità del sistema Farmavision già utilizzato dal personale delle ATS, sono stati introdotti specifici report pubblicati su tale portale. Oggetto del presente rilascio è la realizzazione delle procedure per la estrazione da NAR dei dati delle registrazioni di E30 ed E40 per la generazione dei report pubblicati su Farmavision per singola ASL e per Regione: tali procedure conteggiano, per ASL, il numero di esenzioni registrate presso gli sportelli ASL, o presso le farmacie del territorio e tramite portale. Il numero di cittadini appartenenti alla ASL con esenzione E30-E40 è poi confrontato con il numero di cittadini con esenzione per patologia/malattia rara, corrispondente al massimo numero potenziale di assistiti che possono godere dell'esenzione E30/E40.

Gestione autoregistrazione in ASL nuova esenzione per reddito E15 "Autocertificazione del diritto all'esenzione dal pagamento del ticket aggiuntivo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale" (DGR X/4153 del 08/10/2015)

Con DGR X/4153 dell'8 ottobre 2015 è stato disposto di riconoscere l'esenzione dal solo ticket sanitario aggiuntivo (c.d. super-ticket) di cui alla L. n. 111/2011, così come rimodulato dalla DGR n. 2027 del 20.07.2011, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, a tutti i cittadini e i loro familiari a carico con reddito familiare fiscale annuale non superiore ad Euro 18.000, a partire dal 15 ottobre 2015.

Le nuove esenzioni E15 dovranno essere inserite in Anagrafe Regionale a seguito di autocertificazione da parte degli interessati presso l'ASL di competenza a partire dal 15 ottobre.

Il rilascio in oggetto è relativo pertanto alla realizzazione dei nuovi moduli di autocertificazione e delle funzionalità per gli operatori ASL per la registrazione dell'esenzione E15 in Anagrafe Regionale, oltre alla trasmissione della posizione dell'assistito al MEF.

Studio e definizione requisiti per ampliamento funzionalità di gestione dell'esenzioni farmacia: aggiornamento ARFARM per la registrazione di tutte le autocertificazioni da diretto interessato e da tutore e gestione delle revoche

Il rilascio ha previsto la definizione dei requisiti relativi all'evoluzione della applicazione per la registrazione delle esenzioni E30 ed E40 in farmacia (ARFARM) al fine di consentire di eseguire in farmacia sia la registrazione delle autocertificazioni per tutte le esenzioni per reddito, oltre a E30 ed E40 (E01, E02, E03, E04, E05, E12, E13, E14), sia la revoca di esenzioni in possesso da parte del diretto interessato o da parte di tutore/genitore/amministratore di sostegno per soggetto terzo.

Gestione autoregistrazione da Portale Cittadino (ERWEB) della nuova esenzione per reddito E15 "Autocertificazione del diritto all'esenzione dal pagamento del ticket aggiuntivo per le prestazioni di assistenza specialistica

	<p>ambulatoriale" (DGR X/4153 del 08/10/2015) Con Nota prot. H1.2015.0028647 del 08/10/2015 è stata prevista la possibilità di autocertificare l'esenzione E15, oltre che presso lo sportello ASL, anche tramite le funzionalità da Portale Cittadino a partire dal 30 novembre 2015.</p> <p>Il rilascio in oggetto è relativo pertanto all'aggiornamento dell'applicazione ERWEB per la registrazione dell'esenzione E15 in Anagrafe Regionale tramite Portale Cittadino.</p> <p>Aggiornamento delle regole di gestione delle esenzioni con revoca dell'assistenza a titolare e familiari a carico in caso di decesso o migrazione Il rilascio ha previsto lo sviluppo delle regole per la gestione automatica in NAR della revoca delle esenzioni per reddito ai familiari a carico a cui è stato esteso il diritto dell'esenzione, a seguito di decesso o migrazione in altra regione del titolare dell'esenzione.</p> <p>Evoluzioni per la esposizione dei dati di Esenzione sul Portale Governo (DWH): tracciatura del punto di provenienza dell'inserimento dell'esenzione (ASL, Farmacia, Portale) Considerata la diversificazione dei punti di registrazione delle autocertificazioni delle esenzioni per reddito (ASL, Farmacia e da Portale Cittadino on-line) e la fonte MEF delle esenzioni secondo il DM 11 dicembre 2009 , al fine di rispondere alle esigenze di valutazione e quantificazione delle esenzioni registrate secondo tali informazioni, si è prevista la gestione dell'informazione strutturata della provenienza dell'esenzione in modo da fornire tale informazione nell'ambito del Cruscotto Esenzioni del Portale di Governo.</p> <p>Abilitazione della stampa dell'Attestato di esenzione in seguito ad esenzione rilasciata dallo specialista. Sostituzione della stampa del tesserino in ASL con stampa Attestato (DGR 3993 del 04/08/2015) In ottica di semplificazione del percorso del paziente per la certificazione dell'esenzione di patologia, è stato previsto di dare la possibilità al cittadino di ottenere, presso il presidio in cui il medico specialista effettui la diagnosi di malattia cronica, sia la registrazione in Anagrafe Sanitaria dell'esenzione sia la stampa dell'Attestato di esenzione, senza necessità per il cittadino di recarsi successivamente presso lo sportello della propria ASL. Tale rilascio ha previsto pertanto l'aggiornamento del sistema AASISS, già disponibile per la registrazione dell'esenzione di patologia da parte di medico specialista ospedaliero, per la stampa dell'attestato di esenzione all'atto della registrazione in NAR dell'esenzione.</p> <p>RISULTATI ATTESI Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo della domanda per quanto riguarda le richieste di esenzione da parte dei cittadini.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Registrazione autocerficazioni e annessi in farmacia rispetto al target regionale: - A dicembre 2015 le autocertificazioni E30 ed E40 registrate presso le ASL e le Farmacie del territorio lombardo sono circa 1.424.000, pari al 109% del target fissato.
COSTI SOSTENUTI	112.625,95 € (IVA inclusa)
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.

RISORSE

Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i le Anagrafi degli assistiti e Esenzioni pari a € 607.494.

INDICATORI DI RISULTATO

In corso di definizione.

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	EUOL - SISTEMI PER L'EMERGENZA URGENZA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: Regione Lombardia, ASST/IRCCS Pubblici e Privati, ATS, Aeu
R.A. DEL PRS X LGS.	19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A. 181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Nell'ambito del "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" (ex art. 71 della Legge 448/98, D.M. 15 settembre 1999), la Regione Lombardia ha realizzato una serie di interventi tra loro collegati ed integrati volti alla riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella Città di Milano – tra cui il "Sottoprogetto 1" relativo alla realizzazione di un sistema informativo per la gestione dell'Emergenza Urgenza nella città. Lo scopo è dare la possibilità di conoscere la saturazione delle risorse delle aziende ospedaliere per chi, come il 118, deve gestire i casi di Emergenza/Urgenza e indirizzare in modo puntuale ed efficace le ambulanze sul territorio. Altro ambito di intervento ma correlato alla presa in carico dei pazienti per liberare risorse è la partecipazione, ad un sistema allargato, anche della ATS con le proprie Struttura Intermedie (SI) per accogliere e assistere i pazienti stabilizzati provenienti dalle ASST di degenza per acuti del Polo Ospedaliero al fine di migliorare l'appropriatezza dell'utilizzo dell'assetto tradizionale di assistenza (ricovero ordinario) verso strutture più adeguate all'assistenza di grado medio (SI). In particolare il servizio Emergenza Urgenza on Line (EUOL) si pone l'obiettivo di gestire i flussi informativi tra le organizzazioni sanitarie della rete di emergenza urgenza. Obiettivi di dettaglio principali del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione sistema "risorse critiche" in Aziende Socio-Sanitarie Pubbliche; • Integrazione CRS-SISS; • Teleconsulto su immagini in emergenza <p>I servizi operativi ad oggi supportati dal sistema EUOL (Emergenza Urgenza On Line) sono:</p> <p>Monitoraggio della disponibilità delle risorse critiche di emergenza Il monitoraggio delle Risorse Critiche ha lo scopo di verificare la disponibilità, in tempo reale, delle risorse necessarie per la gestione delle emergenze nelle ASST e la pubblicazione, a tutti gli attori del network, dei dati per l'instradamento del mezzo di soccorso (da parte della Centrale Operativa 118) e per l'eventuale trasferimento da un Pronto Soccorso ad un altro.</p> <p>Follow-up del servizio Il servizio di Follow-Up si occupa principalmente di valutare l'efficacia del processo di emergenza/urgenza a partire dai dati relativi alle informazioni di missione, di diagnosi e cura in Pronto Soccorso e nei reparti di ASST fino alla dimissione.</p>

	<p>Integrazione SISS Il sistema è stato predisposto per far accedere gli utenti tramite un'autenticazione "basic" utilizzando il canale dell'IDPC. Pertanto tutti gli utenti saranno autenticati non più dall'applicazione ma dovranno essere censiti e quindi autorizzati dall'IDPC per potere accedere al sistema.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST/IRCCS Pubblici e Privati - ATS - Areu
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Realizzazione APP SALUTILE PS EXPO:</p> <p>Realizzazione APP per EXPO per i Pronto Soccorso indicati in Delibera Regionale n. 3227 del 6/3/2015.</p> <p>L'APP offre al Cittadino la possibilità di conoscere in mobilità la situazione dei Pronto presenti nell'area geografica connessa al sito espositivo di EXPO di Milano per tutta la durata della manifestazione.</p> <p>L'App visualizzerà i PS selezionati sia su mappa che in elenco e fornirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il numero totale dei pazienti in trattamento ed in attesa suddivisi per codice triage;</i> - <i>l'indicazione del giorno ed orario di aggiornamento dei dati;</i> - <i>il tempo medio di attesa per il codice giallo e il codice verde;</i> - <i>l'indirizzo e il numero di telefono del ps;</i> - <i>la funzionalità "guidami" che attiverà il navigatore del dispositivo.</i> <p>Definizione e implementazione del nuovo flusso dati (comprensivo del calcolo NEDOCS): Definizione e implementazione dell'ampliamento della struttura dati per la raccolta delle informazioni di dettaglio delle attività di PS utili per il calcolo dell'affollamento dello stesso (utilizzo algoritmo NEDOCS) e rilascio del nuovo web-service di raccolta dati dei PS.</p> <p>Il nuovo web-service estende il proprio data set per consentire ai sistemi di Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie Lombarde di inviare ulteriori dati di dettaglio relativi al proprio carico di lavoro e di fornire informazioni necessarie al calcolo centralizzato dell'indice di sovraffollamento di Pronto Soccorso (NEDOCS), tra cui l'indicatore di "dimissibilità" del paziente dal PS. La struttura dati attuale è stata pertanto rivisitata e ha portato la definizione di nuove specifiche di integrazione e di nuovi servizi da richiamare.</p> <p>Modifica all'integrazione tra EUOL ed EMMA:</p> <p>Modifica all'integrazione tra EUOL ed EMMA per il recepimento delle nuove informazione e attivazione dell'algoritmo NEDOCS, ottimizzando il sistema di monitoraggio degli invii.</p> <p>La modifica della struttura dati ha portato una modifica al sistema di integrazione tra il sistema EUOL (Emergenza Urgenza OnLine) e il sistema delle SOREU (Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza) denominato EMMA. E' stato calcolato centralmente il grado di affollamento dei pronti soccorsi in modo da restituire una fotografia aggiornata ogni tre minuti agli operatori del 118 e</p>

	<p>agli utenti autorizzati ad usufruire dei dati/servizi di EUOL (PS, APP, ...).</p> <p>Completamento dei rilasci e integrazione dei Pronto Soccorso della Regione Lombardia: Completamento dei rilasci e integrazione dei Pronto Soccorso della Regione Lombardia con il nuovo modello dati in modo da raccogliere centralmente le informazioni e renderle fruibili alla Rete EUOL.</p> <p>L'attività ha previsto il completamento del modello dati e la gestione a livello centrale di tutte le informazioni che i software di Pronto Soccorso delle Aziende Pubbliche e Private Accreditate invieranno a seguito dell'integrazione con il nuovo sistema EUOL. Il rilascio include una gestione centrale delle fasi di sviluppo, comprensive di validazione intermedie delle integrazioni e un'attività di monitoraggio costante dei dati inviati, al fine di evitare disservizi al sistema attualmente in produzione, assicurando coerenza e correttezza delle informazioni provenienti dai nuovi PS che si integrano a EUOL con i nuovi metodi. Si renderà disponibile il controllo e la gestione della disponibilità delle risorse critiche di emergenza per tutte le Strutture aderenti. I dati relativi alla disponibilità delle risorse critiche sono utilizzati dalla Centrale Operativa del 118 per l'instradamento ottimale dei mezzi di soccorso e dalle singole Strutture Ospedaliere per meglio valutare la destinazione di trasferimenti secondari da Pronto Soccorso.</p> <p>Realizzazione APP SALUTILE Pronto Soccorso:</p> <p>Realizzazione di un APP per visualizzare lo stato di tutti i PS Lombardi integrati a EUOL.</p> <p>A partire dall'integrazione dei nuovi servizi EUOL Emergenza Urgenza OnLine, è stata fornita al cittadino un'APP con la fotografia in tempo reale di tutti i PS Lombardi integrati, indicando il numero di pazienti in attesa e in trattamento per ogni codice triage, il tempo medio di attesa dell'ultimo paziente per i codici giallo e verde, l'indice di affollamento (calcolato dal NEDOCS), l'indirizzo del PS e la funzionalità di "guidami". Tale APP sostituisce l'APP EXPO PS. In questo rilascio sono stati realizzati anche adeguamenti minimi identificati successivamente rispetto al rilascio della prima versione dell'APP PS EXPO, analizzata e realizzata in tempi estremamente ridotti. Il rilascio è stato realizzato con costi a carico di Lombardia Informatica.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento della semplificazione/<i>empowerment</i> verso il cittadino mediante la messa a disposizione di servizi on-line.</p> <p>CRITICITA'</p> <p>Dipendenze e relazioni con altri progetti.</p> <p>Elevata interazione con il mondo esterno per aspetti di diffusione sul territorio.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Messa a disposizione APP per tutti i PS Lombardi integrati a EUOL: <u>obiettivo raggiunto</u> con la realizzazione dell' APP SALUTILE Pronto Soccorso .
COSTI SOSTENUTI	343.115,50 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda</p>

saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI e-Health per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.

INDICATORI DI RISULTATO

- ✓ Messa a disposizione dei dati di tutti i PS lombardi.

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	FSE - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubblici/IRCCS Pubblici, ATS Altri: ASST Privati/IRCCS Privati, Cittadini
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il servizio permette al cittadino di consultare online la propria storia clinica, comprendente l'elenco di tutti i documenti e gli episodi clinici presenti e passati (Fascicolo Sanitario Elettronico o FSE). Il FSE è costituito dalla cartella sanitaria atta a raccogliere e rendere disponibili le informazioni e i documenti clinici generati dalle strutture socio-sanitarie della Regione. In particolare, a titolo di esempio, vengono in essa raccolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verbali di pronto soccorso; • lettere di dimissione da ricovero; • referti relativi a visite specialistiche; • risultati di esami diagnostici e di laboratorio; • cartelle cliniche di ricovero • farmaci erogati; • programmazione clinico-assistenziale; • vaccinazioni effettuate, ecc.. <p>L'esigenza fondamentale attorno a cui ruota la disponibilità di questo servizio è quella di offrire supporto attivo e continuativo ai processi di cura e alla tutela della salute di ogni singolo cittadino nel pieno rispetto del trattamento dei dati personali, formalizzato attraverso la sottoscrizione di un consenso informato (revocabile in qualsiasi momento).</p> <p>Ad oggi il servizio si caratterizza da una serie di funzionalità dedicate al cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il proprio FSE: Il cittadino ha la possibilità di visualizzare i propri dati (prescrizioni, vaccinazioni, contatti con la sanità, ...) e documenti clinici, consultarli, cercarli e stamparne i contenuti. Consultando i referti contenuti nel FSE, il cittadino viene esonerato dalla necessità del ritiro cartaceo del referto a cui diversamente sarebbe tenuto secondo la legge. • Il Taccuino: Al cittadino viene offerta la possibilità di importare nuovi documenti clinici al fine di inserire informazioni di pertinenza ai suoi percorsi sanitari (Taccuino Personale), ponendo così le basi per una sua partecipazione attiva al processo di cura. Oltre a Documenti Clinici il cittadino può inserire dati relativi alla propria storia clinica e creare così un documento di sintesi personale e può inserire dati di monitoraggio quali pressione, glicemia, peso... • Le notifiche: I cittadini che lo desiderano, possono attivare l'invio di

annunci relativi ad informazioni inerenti il proprio percorso di cura, ad oggi è disponibile l'invio di un sms a fronte della pubblicazione di un nuovo documento clinico pubblicato sul FSE.

- **L'autorizzazione all'accesso al FSE (Nomina):** Ulteriore servizio offerto al cittadino è quello di dare l'autorizzazione all'accesso al proprio FSE. Il servizio permette di scegliere nominalmente un Medico o un'unità operativa normalmente non autorizzati ad accedere al FSE, autorizzandone l'accesso, per un tempo predefinito. Scaduta la validità temporale scelta dal cittadino, se persiste la necessità di continuare l'accesso ai dati, l'autorizzazione dovrà essere rinnovata (ad esempio un cittadino con patologia oncologia potrà nominare la U.O. che lo ha in cura, in modo che gli specialisti afferenti alla U.O., possano, in qualunque momento, consultare il FSE del paziente).
- **Accessi in Emergenza:** In casi eccezionali di emergenza sanitaria, ma solo se il cittadino ha preventivamente prestato il consenso ed è quindi stato creato il suo FSE, i medici che soccorrono il cittadino possono dichiarare uno stato di emergenza e consultare i suoi dati clinici senza ulteriori vincoli. Al cittadino viene fornito un servizio che gli permette di consultare tutte le informazioni relative agli accessi avvenuti in condizione di emergenza
- **Oscuramento Documenti Clinici Elettronici:** al cittadino viene data la possibilità di scelta sulle tipologie di informazioni che potranno essere selettivamente rese visibili agli utenti autorizzati dal cittadino, attraverso il servizio GADO Gestione Autorizzazione Dati Oscurati, che permetterà al cittadino in autonomia di oscurare o deoscurare i referti al fine di governarne la visione o meno.

Di seguito i principali riferimenti normativi in tema FSE nazionali e regionali:

- D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- D. L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in Legge n. 98 del 9 agosto 2013, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale
- D. Lgs 30 dicembre 2010, n. 235
- L. 23 dicembre 2000, n. 388 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001);
- Reg. Regionale 18 luglio 2006 n. 9 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta Regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia";
- D.G.R. N° X/1185 del 20 Dicembre 2013 – Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 (di concerto con l'assessore Cantù);
- D.G.R. N° X/2989 del 23 Dicembre 2014 – Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015 (di concerto con gli assessori Cantù e Melazzini);
- DPCM n. 178 del 29 settembre 2015 – Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico – G.U. Serie Generale. n. 263 del 11 novembre 2015;
- Provvedimento del Garante Privacy - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 24 giugno 2011 (G.U. n. 159 dell'11 luglio 2011);
- Decreto Legislativo 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23 Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Operatori di ATS e ASST/IRCCS Pubblici e Privati - MMG/PLS
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Interoperabilità Nazionale sito pilota:</p> <p>Definizione dei servizi per lo scambio delle informazioni tra regioni e loro implementazione come sito pilota.</p> <p>Il FSE è ormai una realtà in Regione Lombardia: a partire da quest'anno l'impegno a livello nazionale è quello di ampliare le forme di collaborazione già oggi esistenti, che vanno al di fuori della singola regione. Infatti grazie ai tavoli di lavoro sia nazionali che internazionali si prevedono interventi che porteranno alla interoperabilità nazionale delle informazioni cliniche. Il presente rilascio definisce le specifiche per lo scambio delle informazioni a livello nazionale fra Regioni differenti e ne verifica la validità e coerenza con l'implementazione di un sito pilota.</p> <p>STUDIO Cartella Clinica Elettronica fase II:</p> <p>Impatti lato ASST per l'indicazione delle Cartelle Cliniche disponibili alla consultazione online, pagamento online e indicazione avvenuto pagamento al fine della pubblicazione. Condivisione e accettazione del documento da parte di alcune ASST.</p> <p>Questo studio ha analizzato e delinea gli impatti lato ASST al fine di completare il servizio di richiesta e ritiro della cartella clinica online, senza doversi recare in Azienda Socio-Sanitaria Territoriale. In particolare si è analizzato come fornire le informazioni sulla disponibilità o meno delle Cartelle Cliniche al ritiro online, sulla modalità di pagamento e verifica di avvenuto pagamento, prerequisito per l'effettiva pubblicazione e consultazione da parte del cittadino, sia per cittadini che hanno un FSE che per quelli che non l'hanno. L'analisi amplia quanto realizzata negli anni precedenti a fronte dell'individuazione di nuovi requisiti all'interno delle strutture erogatrici, anche in vista delle differenti modalità di pagamento disponibili per i servizi erogati online. Il documento è stato condiviso con alcune ASST.</p> <p>Gestione immagini da FSE cittadino:</p> <p>Realizzazione di una prima sperimentazione presso un'ASST.</p> <p>E' stato realizzato un servizio che permette al cittadino di poter scaricare immagini di grandi dimensioni, quali ad esempio quelle di radiologia. Si presume che il download consista in uno zip contenente un viewer e un insieme di immagini, oltre al referto stesso dell'esame. In un secondo momento tale funzionalità può essere proposta anche agli operatori. Una prima sperimentazione è fatta presso un'ASST.</p> <p>Condivisione di documenti di grandi dimensioni:</p> <p>Ottimizzazione architetture per la gestione del caricamento e della</p>

condivisione di documenti di grandi dimensioni.

Il cittadino può caricare documenti di grandi dimensioni nell'area a lui assegnata e può deciderne la condivisione con i medici che lo hanno in cura. Questo adeguamento è propedeutico anche all'eliminazione di vincoli di dimensioni per la pubblicazione, consultazione ed eventuale condivisione di tutte le tipologie di documenti di grandi dimensioni, tra cui la Cartella Clinica Elettronica.

FSE Oscuramento:

Il cittadino viene supportato nella gestione degli oscuramenti dei propri documenti clinici elettronici e degli eventi operando anche oscuramenti a catena.

Il servizio di oscuramento volontario da parte del cittadino di documenti ed eventi, già disponibile tramite portale cittadino, è stato arricchito al fine di informare e supportare il cittadino stesso nella consapevole gestione degli oscuramenti dei propri documenti ed eventi informandolo della catena esistente nei dati presenti nel suo FSE. L'obiettivo principale è quello di salvaguardare l'autodeterminazione del cittadino sui propri dati, fornendogli tutti gli elementi necessari al fine di poter oscurare totalmente un episodio o solo parte di esso. Considerata la delicatezza del rilascio, la validazione del rilascio avverrà in ambiente di Integrazione Tecnica: questa soluzione consentirebbe una verifica e condivisione con Regione Lombardia prima di rilasciare il servizio in esercizio.

APP SALUTILE REFERTI:

Realizzazione di una APP per la consultazione dei referti attraverso dispositivi mobile.

La nuova APP per la consultazione dei referti che si aggiunge all'attuale offerta dei servizi online "SALUTILE" che già consta di un'App per prenotare visite ed esami specialistici ed un'App per visualizzare la situazione del Pronto soccorso. L'APP Salutile Referti, è integrata al servizio di "Identity Provider del Cittadino" (IdPC) e al Fascicolo Sanitario Elettronico Cittadino del SISS, rispettando le logiche di sicurezza e privacy definite per questi sistemi.

Interoperabilità Nazionale prima implementazione

Realizzazione di servizi bidirezionali puri (ad esempio: indice, documento, pubblicazione input, pubblicazione output; analisi del servizio "cambio regione") secondo quanto condiviso a livello nazionale.

Nel 2015 i tavoli nazionali hanno avuto indicazioni di definire e proseguire nell'attività di scambio di informazioni del FSE di un cittadino al fine di promuovere l'interoperabilità nazionale. Obiettivo del rilascio è stato la realizzazione di un insieme di servizi utili ad arricchire il FSE di un cittadino, si è pertanto identificato uno scenario che prevede il servizio di Pubblicazione di un DCE da fuori regione per un cittadino lombardo e la consultazione in Lombardia da parte di un operatore o di un cittadino del DCE: in base a quanto definito a livello nazionale, sia a livello di contenuti che di tempi, RL definirà e concorderà il perimetro desiderato. Presupposti di tale attività sono: la "mappatura" dei campi e delle informazioni da scambiare e la definizione degli impatti lato FSE, relativi alla Privacy e alla sicurezza, che saranno analizzati e valutati al fine di poter offrire un servizio sicuro e affidabile. Il rilascio è previsto in ambiente di Integrazione Tecnica.

DPCM n. 178 del 29 settembre 2015 STUDIO:

Definizione delle regole privacy riferite alle richieste introdotte dal DPCM e rivisitazione tutti i servizi a fronte di nuove esigenze e delle nuove regole di privacy DPCM (GCI, GADO, ...).

Lo studio contiene la definizione delle regole privacy riferite alle richieste introdotte dal DPCM e rivisitazione di tutti i servizi a fronte di nuove esigenze e

di nuove regole di privacy DPCM (Gestione Consenso Informato, Gestione Accesso Dati Oscurati, ...). Lo studio, in particolare, descrive lo stato attuale, le indicazioni del DPCM ed evidenzia i possibili impatti e le modifiche necessarie al fine di adeguare l'attuale gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico secondo quanto indicato nel DPCM, in particolare con riferimento alla sfera Privacy, sicurezza e accessi, contenuti FSR. Con RL sono stati identificati i servizi più critici che necessitano di un'analisi di dettaglio. I servizi identificati sono stati analizzati tenendo in considerazione anche le indicazioni per l'Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

Vulnerability Assessment e Penetration Test I Fase APP SALUTILE Referti:

Security Validation Framework attraverso cui analizzare e validare il design e l'implementazione dell'applicazione.

La realizzazione di un'APP per la consultazione dei referti da parte dei cittadini tramite dispositivi mobile richiede un'importante verifica della sicurezza. Ci si è dotati quindi l'esigenza di un Security Validation Framework attraverso cui analizzare e validare il design e l'implementazione dell'applicazione.

Vulnerability Assessment e Penetration Test II Fase APP SALUTILE Referti:

Attività di Penetration Test propedeutica alla fase di rilascio al fine di verificare la robustezza dell'implementazione.

La II fase ha portato alla realizzazione di un'attività di Penetration Test propedeutica alla fase di rilascio al fine di verificare la robustezza dell'implementazione, comprensiva di eventuali "remediation" evidenziate in fase di Security Validation Framework e la verifica della fattiva capacità del software nel resistere ad attacchi informatici simulati.

RISULTATI ATTESI

La seguente figura ben rappresenta i risultati attesi relativi ai servizi oggetto della presente scheda.



CRITICITA'

Dipendenze e relazioni con altri progetti.

Elevata interazione con il mondo esterno per aspetti di diffusione sul territorio.

INDICATORI DI RISULTATO

Numero annuale di accessi dei cittadini al proprio FSE in aumento: 3.445.282 consultazioni referto nel corso del 2015 (+31 % rispetto al 2014).

Inoltre sono stati raggiunti anche i seguenti target regionali:

	<ul style="list-style-type: none"> • N. referti pubblicati nel FSE: 28.476.869 • N. referti consultati attraverso FSE: 10.046.653
COSTI SOSTENUTI	352.271,09€ (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i FSE - Fascicolo Sanitario Elettronico riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI e-Health per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero annuale di consultazioni referti da parte dei cittadini in aumento.

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	EVOLUZIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI DELL'OFFERTA SANITARIA E DI PRENOTAZIONE PER FARMACIE E CITTADINI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST/IRCCS Pubblici e Privati Altri: Call Center Regionale, Cittadini
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il Servizio di Prenotazione tramite il Servizio di Gestione Prenotazione (GP) nasce come un'opportunità offerta al cittadino al fine di ridurre i suoi accessi alle strutture sanitarie e contemporaneamente ridurre il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati. A tal scopo, il SISS realizza la prenotazione di prestazioni ambulatoriali sviluppando un sistema che raccoglie centralmente l'offerta di erogazione delle Aziende Sanitarie mettendola a disposizione simultaneamente per più canali di prenotazione (Internet, Farmacie, Call Center Regionale, MMG, Gestori CreG, Operatori Socio Sanitari).</p> <p>Tale servizio, oltre ad evitare al cittadino l'onere di recarsi fisicamente presso lo sportello, persegue i seguenti ulteriori obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare e migliorare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie; • migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie, favorendo la libertà di scelta con pari opportunità alle prestazioni degli erogatori pubblici e privati; • impedire le doppie prenotazioni, attraverso un meccanismo che, in caso di ri-prenotazione da parte del cittadino di una stessa prescrizione, annulla automaticamente il precedente appuntamento, liberando la rispettiva posizione in agenda. <p>Gestione Prenotazione (GP) Operatore è l'applicativo del SISS per la prenotazione di prestazione specialistiche sanitarie che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prenotare un appuntamento presso tutti i CUP pubblici e i CUP privati aderenti al servizio, individuando la struttura con la migliore offerta in termini di attesa, indicando la prima disponibilità e possibili alternative, gestendo eventuali vincoli territoriali/temporali espressi dal cittadino; • consultare e stampare i dettagli di un appuntamento (luogo, data, ora, note di preparazione, ...); • annullare un appuntamento; • consultare l'offerta delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, reperendo informazioni circa i Tempi Medi di Attesa (TMA) di ogni prestazione, le agende di ciascuna struttura, nonché modalità di accesso alla prenotazione ed erogazione delle visite; • inviare, su autorizzazione del cittadino, un SMS di <i>remind</i> appuntamento e/o il riscontro di prenotazione via mail (dati appuntamento, note amministrative e note preparazione).

	<p>GP operatore supporta i seguenti canali di prenotazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prenotazione telefonica da Call Center Regionale (CCR); • prenotazione da sportello CUP aziendale; • prenotazione effettuata da un operatore sanitario, in particolare da Farmacie, Gestori CReG, Medici. <p>In aggiunta al servizio sopra citato è stato realizzato il servizio di prenotazione online che consente al cittadino di effettuare via internet la prenotazione di visite ed esami specialistici per i quali è in possesso di una prescrizione SISS. La prescrizione SISS (più comunemente chiamata ricetta o impegnativa) è quella che riporta in alto a sinistra il codice IUP, l'Identificativo Univoco della Prescrizione. Il servizio permette di visualizzare e scegliere l'Azienda Ospedaliera o l'Ente Privato Accreditato aderente al servizio che propone la prestazione di cui si ha necessità, con facoltà di prenotare, consultare, annullare appuntamenti o cambiare il luogo, la data e l'ora di un appuntamento precedentemente prenotato. In caso di riprenotazione, l'appuntamento più vecchio viene automaticamente annullato dal sistema, dopo aver avvisato il cittadino della funzionalità. Il servizio consente inoltre al cittadino di consultare l'offerta sanitaria ("Consulta Agende") delle strutture che erogano la prestazione d'interesse, visualizzandone gli eventuali canali di accesso alternativi e/o aggiuntivi alla prenotazione via internet (es: CCR, Farmacie, sportello aziendale).</p> <p>Obiettivo primario del servizio è garantire un canale aggiuntivo di accesso alle prestazioni sanitarie e alle informazioni rese disponibili dalle strutture, consentendo un'ottimizzazione e una semplificazione del tempo del cittadino e dei suoi accessi al sistema di prenotazione.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST/IRCCS Pubblici e Privati - Call Center Regionale - Cittadini
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Nuovo GP++ per Farmacie.</p> <p>E' stata realizzata una nuova interfaccia per la prenotazione delle Farmacie, corredata delle nuove funzionalità avanzate GP++ per la prenotazione sulle strutture già migrate alla nuova release.</p> <p>Attraverso questo nuovo strumento viene fornito un nuovo strumento moderno e semplificato per il canale Farmacia, che supporta la prenotazione sia su strutture ancora integrate alla cosiddetta release Linea 3 del servizio di prenotazione, sia su strutture già migrate alla nuova versione GP++. Per quest'ultime, l'applicativo mette a disposizione le funzionalità evolute del nuovo sistema, prime fra tutte la cosiddetta "multi-negoziazione" (ovvero la visualizzazione contemporanea delle disponibilità di più strutture, consentendo al cittadino di fissare l'appuntamento più idoneo alle proprie esigenze scegliendo all'interno di un ampio ventaglio di proposte su punti di erogazione differenti) e l'utilizzo degli attributi codificati tipici del sistema GP++ (quali ad esempio quesito diagnostico e distretto anatomico) che contribuiscono ad un'automatizzazione dei meccanismi di individuazione dell'offerta.</p> <p>Tale sviluppo concorre inoltre al raggiungimento dell'obiettivo di <i>channel shifting</i> della prenotazione multi-canale, concorrendo ad un ulteriore</p>

	<p>potenziamento di un canale in costante crescita.</p> <p>App SALUTILE Prenotazioni nuova versione.</p> <p>E' stata realizzata una seconda versione dell'App di Prenotazione che prevede la fruizione da dispositivi <i>windows</i> e l'ottimizzazione per <i>tablet</i>. Sono state rese disponibili anche la visualizzazione degli appuntamenti su mappa ed una veste grafica completamente rinnovata, in linea con lo standard del bouquet App SALUTILE.</p> <p>Obiettivo del rilascio è stato quello di rendere fruibile l'App anche per dispositivi <i>windows</i>, andando pertanto a estendere il servizio ad una porzione di utenza aggiuntiva oltre a quelle Android e iOS che già usufruiscono di SALUTILE Prenotazioni. E' stata inoltre realizzata un'ottimizzazione dell'App per i <i>tablet</i>.</p> <p>Altra novità proposta è una veste grafica completamente rinnovata, in linea con lo standard delle altre App del bouquet SALUTILE.</p> <p>Infine, è stata resa disponibile una nuova visualizzazione degli appuntamenti, i quali, oltre alla tradizionale visualizzazione in forma di elenco, saranno altresì visualizzabili su mappa: in questo modo è possibile collocare geograficamente i punti di erogazione degli appuntamenti proposti, per soddisfare eventuali esigenze di prossimità territoriale del cittadino.</p> <p>Completamento NRE e CReG.</p> <p>Sono state completate le attività dei prototipi 2014 in merito alla gestione della ricetta dematerializzata su GP++ per CCR e al potenziamento dei servizi per i CReG, con la possibilità di riservare agende GP++ per la prenotazione dei pazienti in continuità di cura.</p> <p>Il rilascio concorre al perseguimento degli obiettivi delineati dal piano nazionale pluriennale del Ministero dell'Economia e delle Finanze consolidando la prenotazione delle ricette dematerializzate lombarde e di altre regioni su GP++, sia in termini di interfaccia utente utilizzata dal <i>Contact Center Regionale</i>, sia in merito ai servizi di integrazione utilizzati dalle strutture (es: servizi di negoziazione e conferma appuntamento, servizi di notifica appuntamento da CUP).</p> <p>Inoltre, il rilascio ha completato le attività di potenziamento della prenotazione da parte dei nuovi attori Gestori CReG iniziate nel 2014, in particolare in merito alla possibilità - per le Aziende Ospedaliere e le strutture private via via integrate alla release GP++ - di riservare agende alla prenotazione per pazienti in continuità di cura, fornendo loro un canale esclusivo di accesso alle prestazioni ambulatoriali.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento dei servizi per l'accoglienza in ottica di semplificazione all'accesso da parte del cittadino.</p> <p>CRITICITA'</p> <p>Armonizzazione tra i rilasci e la diffusione degli altri servizi.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Incremento del numero di accessi internet anche attraverso la nuova app di prenotazione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite Internet (compresa APP Salutile) sono state gestite 56.601 prenotazioni, (+56,9% rispetto al 2014) • Tramite farmacie sono state gestite 146.015 prenotazioni (+ 23,4% rispetto al 2014)
COSTI SOSTENUTI	144.879,86 € (IVA inclusa)

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI e-Health per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione.</p>
---	--

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	EVOLUZIONE SISTEMA DI GESTIONE PROTESICA E CELIACHIA AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEL CITTADINO E DEL CONTROLLO DELLA SPESA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST/IRCCS Pubblici e Privati, ATS, Strutture Socio Sanitarie, MMG, Farmacisti Altri: Imprese
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>L'obiettivo del sistema di gestione della protesica è quello di semplificare, nel pieno rispetto della normativa regionale e nazionale vigente, gli adempimenti amministrativi in carico al cittadino per accedere a tale servizio, aumentando al contempo la qualità dello stesso, anche in termini di controllo della spesa sanitaria generata dall'erogazione del servizio medesimo. A seguito dell'emissione della DGR n. 8730 del 22 dicembre 2008 - Determinazioni in merito alla revisione e riorganizzazione dell'attività di prescrizione ed erogazione di presidi, ausili e protesi, la Direzione Generale Sanità ha richiesto di predisporre le attività di analisi tecnica, sviluppo, test e messa in esercizio per l'applicazione di supporto alla gestione dell'Assistenza Protesica. Tale delibera (e la successiva n. 10031 Determinazioni in merito alla evoluzione del Progetto CRS-SISS) ha permesso la realizzazione di un sistema integrato al SISS che nel corso del 2011 è stato esteso a tutte le ASL operanti in Regione Lombardia.</p> <p>A seguito dell'emissione della DGR n.4490 del 17 dicembre 2012 – Approvazione del progetto “Nuova Celiachia” è stato realizzato il servizio Celiachia che garantisce la gestione centralizzata dei Piani Terapeutici e la piena circolarità del cittadino su tutto il territorio regionale per l'approvvigionamento dei prodotti senza glutine rimborsabili SSR.</p> <p>Alla luce della DGR X/888 del 31 ottobre 2013, avente per oggetto “Proposta di accordo con le farmacie per l'erogazione di ausili e presidi per il controllo della glicemia per i pazienti diabetici nelle more della definizione delle gare da parte di ARCA per la relativa distribuzione” e in considerazione della DGR X/1185 del 20/12/2013 (Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014) che indica la necessità di rivedere le modalità di gestione del processo di prescrizione ed erogazione degli ausili per il controllo della glicemia nei pazienti diabetici e a seguito dell'emissione del documento regionale sul diabete, secondo quanto previsto nella DGR X/2989 del 23 dicembre 2014, avente per oggetto “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2015”, nel corso del 2015 sarà effettuato uno studio per lo sviluppo del modello di gestione dei Piani Terapeutici per la prescrizione ed erogazione di tali ausili.</p> <p>Il servizio di PROTESICA consente di gestire i processi di prescrizione ed erogazione di presidi standard non monouso e su misura (protesi, ortesi, ausili) secondo quanto disciplinato dalla Delibera Regionale VIII/8370. Alla data</p>

	<p>odierna la quasi totalità delle prescrizioni di Protesica Maggiore sono erogate in modalità elettronica. Tale Servizio permette la dematerializzazione dei processi di Protesica Maggiore supportando, attraverso apposite funzioni e servizi, tutti gli operatori sanitari che concorrono all'erogazione del servizio.</p> <p>Il servizio di Protesica nel corso del 2012 ha integrato il servizio Celiachia che gestisce i processi di certificazione, autorizzazione e erogazione degli alimenti per celiaci rimborsabili dal SSR. In particolare il nuovo servizio consente di estendere l'erogazione dei prodotti rimborsabili a tutti i punti vendita della GDO presenti sul territorio lombardo e a tutti i negozi specializzati che hanno aderito alla convenzione specificata nella DGR n.4490 del 17 dicembre 2012. Il servizio gestisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'inserimento del Piano Terapeutico (individuazione del fabbisogno calorico), l'attivazione del relativo budget associato e la consegna del Codice Celiachia da parte delle ASL ; • il processo di erogazione in modalità elettronica e totalmente dematerializzato attraverso l'utilizzo della CRS/CNS ai POS dei punti vendita della GDO e il Codice Celiachia; • il processo di erogazione presso le Farmacie e i negozi specializzati che, pur rimanendo una erogazione in modalità cartacea, interroga il Sistema Celiachia per la verifica dell'avente diritto e del budget disponibile; • il processo di validazione, effettuato dalle ASL, che permette la riconciliazione del flusso di rendicontazione con le transazioni registrate sul sistema al momento dell'erogazione. <p>Tale Servizio, secondo quanto sancito nella nota regionale H1.2014.001159 del 20 marzo 2014, ad oggi è a regime su tutte le ASL lombarde garantendo al cittadino la possibilità di utilizzare il proprio budget presso qualsiasi punto di vendita di GDO, farmacia o negozio specializzato della Regione.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici - ATS - Strutture Socio-Sanitarie
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Analisi requisiti per adeguamenti normativi Nazionali e Regionali ed Studio per la semplificazione del percorso del cittadino in merito alla certificazione dell'esenzione per Celiachia</p> <p>Attraverso tale studio è stato identificare un processo che permette la semplificazione del percorso del cittadino in merito alla certificazione e riconoscimento dell'esenzione per Celiachia o Dermatite Erpetiforme, l'attivazione del Piano Terapeutico e la consegna del Codice Celiachia.</p> <p>Applicazione Celiachia su Portale Cittadino con funzionalità di visualizzazione del budget residuo e dati relativi alla Celiachia (spese effettuate, verifica del codice celiachia)</p> <p>Tale attività, ampliando il <i>range</i> di informazioni attualmente disponibili sul Portale cittadino, permette all'Assistito affetto da Dermatite Erpetiforme e Celiachia di visualizzare la lista delle spese effettuate in un determinato mese contabile e di verificare il codice celiachia.</p>

	<p>RISULTATI ATTESI Miglioramento della semplificazione e dell'<i>empowerment</i> attraverso la messa a disposizione di servizi on-line in ambito protesica e celiachia.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	Incremento utilizzo servizi da parte del cittadino rispetto al target regionale
COSTI SOSTENUTI	41.566,63 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI <i>e-Health</i> per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO Incremento utilizzo servizi da parte del cittadino rispetto al target regionale.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	GESTIONE CICLO DELLE PRESCRIZIONI E PRESTAZIONI SANITARIE (RICETTA DEMATERIALIZZATA E CERTIFICATI DI MALATTIA)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ATS, ASST/IRCCS Pubblici Altri: ASST/IRCCS Privati, MMG/PLS, Farmacie, Cittadini, MEF
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il SISS, fin dall'inizio del progetto, ha supportato la completa dematerializzazione dei processi sanitari, dal ciclo prescrittivo al processo di rendicontazione amministrativa. I medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Specialisti Ospedalieri, attraverso le proprie Cartelle Cliniche Schede Sanitarie Individuali informatizzate (SSII) integrate, hanno utilizzato e utilizzano oggi un servizio di base del SISS denominato GSSC - Gestione Servizi Sanitari al Cittadino, per generare e depositare giornalmente nei Domini Centrali le prescrizioni elettroniche farmaceutiche, di ricovero, di specialistica ambulatoriale, firmate digitalmente. Tuttavia i vincoli normativi prevedevano l'utilizzo del modulo di ricetta cartaceo RUR essendo questo considerato il documento valido per la prescrizione di prestazioni e nei processi erogativi e di controllo: tale condizione richiedeva agli operatori sanitari a stampare la ricetta elettronica SISS su tale supporto, mantenendo così in vita un processo parallelo cartaceo.</p> <p>A livello normativo, il concetto di Ricetta Elettronica Dematerializzata è stato introdotto dal DPCM 26 marzo 2008, attuativo del D.L. 27/12/2006 n°296 art.1, comma 810 (comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche), quale strumento per ottenere l'invio telematico dei dati di prescritto da parte dei Medici Prescrittori, secondo il progetto "Medici in Rete". La legge n.122 del 30 luglio 2010 ha introdotto un importante sviluppo normativo, sancendo la piena sostituibilità dell'attuale ricetta RUR cartacea con il relativo dato elettronico secondo le specifiche definite nel Decreto del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2008, mentre il successivo Decreto Ministeriale del 02/11/2011 ha definito le specifiche e le modalità operative della Ricetta Dematerializzata, mentre il progetto di Agenda Digitale, D.L. 18 ottobre 2012, n°179, ha definito le tempistiche di diffusione.</p> <p>Il DPCM 26/3/2008, di cui sopra, dispose le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze da parte dei singoli medici del SSN introducendo il concetto di "Sistema di Accoglienza Centrale" (SAC) e "Sistema di Accoglienza Regionale" (SAR):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) costituisce l'insieme dei servizi per la gestione del processo prescrittivo ed erogativo a livello nazionale. Attraverso l'infrastruttura di rete consente lo scambio telematico dei dati al sistema centrale del MEF; • Il SISS, in quanto insieme delle infrastrutture informatiche e dei servizi per la gestione dei processi clinici ed amministrativi della Socio Sanità Lombarda, è stato riconosciuto dal MEF come SAR,

Sistema di Accoglienza Regionale, in quanto rispondente agli standard richiesti.

L'obiettivo del Servizio *E-Prescription* nel nuovo contesto normativo ed in una architettura di integrazione SAR-SAC, è quello di mettere a disposizione gli strumenti ed i servizi di prescrizione ed erogazione per la gestione delle ricette elettroniche dematerializzate:

- Prescrizione: servizi per generare e trasmettere al SAC le prescrizioni per prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in formato totalmente elettronico, senza la stampa del modulo "RUR", attraverso l'attribuzione del Numero di Ricetta Elettronico (NRE), acquisito dal Ministero Dell'Economia e delle Finanze (MEF), che sostituisce il Numero di Ricetta presente nella RUR
- Erogazione: servizi per identificare ricette dematerializzate tramite il codice NRE e comunicare al SISS e al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) la avvenuta erogazione.

Nel corso del 2014 è stata avviata la diffusione:

- della ricetta dematerializzata farmaceutica sull'intero territorio della Regione, abilitando tutti i MMG e i PDF alla prescrizione e tutte le farmacie alla erogazione (note regionali prot. 2014.H1.0016708 del 05/05/2014 e prot. 2014.H1.0034619 del 22/10/2014);
- della ricetta specialistica intraospedaliera su tre gruppi di 6 Aziende Ospedaliere avviando dapprima la prescrizione e la presa in carico ed erogazione con Web Application e poi la gestione con servizi integrati (ASST coinvolte: Vimercate, Cremona, Chiari, Desenzano, Policlinico e INT, Brescia, Mantova, Sacco, Busto, Bergamo, Como, FBF, Niguarda, Crema, Lodi, Sondrio e Pavia; dati a marzo 2015: 280 medici prescrittori, circa 200.000 ricette prescritte dal 2014).

Nel corso del 2015 si prevede l'avvio della ricetta specialistica territoriale:

- da Settembre 2015: avvio di due/tre aree omogenee dove tutti gli Enti Erogatori Pubblici afferenti alle aree definite e gli Enti Erogatori Privati verranno abilitati alla gestione della RE in ambito Laboratorio Analisi Territoriale (prodotte da MMG/PDF),
- da fine 2015 inizio 2016: estensione a tutta la Regione dell'abilitazione alla gestione della RE in ambito Laboratorio Analisi Territoriale (prodotte da MMG/PDF) da parte di tutti gli Enti Erogatori Pubblici e gli Enti Erogatori Privati.

Per quanto riguarda invece i Certificati di Malattia, con il decreto legislativo del 26/03/2008, cosiddetto "comma 810", sono state poste le basi normative per la gestione info-telematica dei certificati di malattia INPS e i successivi provvedimenti normativi (Riforma Brunetta) hanno indicato l'obbligatorietà, per tutti i medici, di passare alla gestione telematica del rilascio dei certificati di malattia INPS.

Obiettivo del servizio è la semplificazione della gestione dei certificati di malattia a vantaggio del cittadino e degli attori coinvolti nel processo (Aziende, INPS ecc.).

Il progetto si basa su una revisione dei processi in essere e sulla dematerializzazione dei certificati di malattia secondo le modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia a MEF/INPS definiti dal DM 26/02/2010.

Il decreto del Ministero della Salute del 18/04/2012 (GU n. 128 del 4 giugno 2012), ha modificato ed integrato il disciplinare tecnico allegato al decreto del

	<p>26/02/2010 “Definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l’invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC”, in particolare relativamente ai certificati ospedalieri di ricovero. Tra le novità apportate dal nuovo disciplinare si evidenziano in particolare le funzionalità messe a disposizione per l’invio della Comunicazione di Inizio Ricovero e la trasmissione del Certificato di malattia in sede di dimissione da ricovero per i lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato.</p> <p>Da giugno 2010 è attivo il servizio (Web Application) che permette ai medici, autenticati al SISS, di inserire, modificare e annullare i certificati di malattia inoltrandoli all’INPS (tramite SOGEI). La certificazione viene depositata centralmente e resa disponibile, limitatamente alle informazioni di competenza (attestato di malattia), al datore di lavoro. E’ stata integrata inoltre la funzionalità per la ricerca storicizzata dei certificati che permette al medico, tramite interrogazione dei servizi INPS, di visualizzare la lista dei certificati emessi per un determinato cittadino.</p>
<p>DESTINATARI DELL’INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - MMG/PDF - Farmacie - Enti erogatori pubblici e privati
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL’ATTUAZIONE E ALL’EFFICACIA DELL’INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l’efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l’anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l’utente di riferimento:</p> <p>Studio e definizione dei requisiti per evoluzione dei servizi secondo gli aggiornamenti normativi e delle specifiche SAC</p> <p>Tale rilascio ha compreso le attività di analisi delle evoluzioni normative e dei servizi MEF, quindi la definizione dei requisiti per gli sviluppi oggetto dell’incarico. <i>Deliverable</i> corrispondente a tale attività è il documento “Scheda di Servizio della Ricetta Elettronica” che include tutti gli aggiornamenti e i nuovi requisiti per lo sviluppo dei servizi e delle <i>web application</i> relative a prescrizione ed erogazione.</p> <p>Web Application di Erogazione Specialistica:</p> <p>Possibilità di ricerca delle prescrizioni prescritte di un cittadino utilizzando la CRS-TS/CNS del cittadino stesso.</p> <p>In ottica di diffusione sul territorio della Ricetta Dematerializzata e possibile utilizzo della Web Application a supporto degli enti erogatori nelle operazioni di accettazione ed erogazione di ricette (con riferimento in particolare agli enti non ancora integrati), sono state introdotte nella Web Application di erogazione specialistica le funzionalità per permettere all’operatore di identificare una ricetta a fronte della consegna da parte del cittadino della propria carta CRS/TS-CNS, senza la necessità che il cittadino fornisca il promemoria cartaceo.</p> <p>E’ stata introdotta inoltre la funzionalità per la visualizzazione della ricetta dematerializzata, da utilizzare in fase di prenotazione, o accettazione amministrativa, senza la necessità di indicare la struttura, ovvero senza la presa in carico della ricetta sul sistema SAC a livello di presidio: sul SAC la ricetta è infatti bloccata per Regione Lombardia, così potendo gestire sul SAR i passaggi della ricetta e permettendo al cittadino di modificare la prenotazione. Tali funzionalità sono già presenti negli scenari di integrazione con Web Services.</p>

Ricetta DEM Specialistica

Aggiornamento dei *Web Services* e delle *Web Application* secondo le modifiche del tracciato SOGEL in Prescrizione ed Erogazione (Nuove specifiche TS 11/05/2015)

In considerazione dell'avvio della prescrizione ed erogazione di Ricetta Dematerializzata Specialistica sul territorio italiano sono stati aggiornati da SOGEL i tracciati dei servizi esposti dal SAC di prescrizione ed erogazione: le evoluzioni sono volte alla gestione della "triangolazione" delle codifiche di prestazioni specialistiche delle regioni e alla introduzione delle informazioni per il monitoraggio dei tempi di attesa di prestazioni del PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa). Lo sviluppo oggetto del rilascio riguarda gli adeguamenti ai servizi di prescrizione ed erogazione del SAR SISS per recepire gli aggiornamenti introdotti da SOGEL, ovvero: integrazione con nuovi servizi SAC, aggiornamento dei servizi SISS esposti agli enti aderenti introducendo i nuovi campi SOGEL, aggiornamento delle Web Application di prescrizione e di erogazione per introdurre i nuovi campi di codici e descrizione delle prestazioni e le informazioni relative ai tempi di attesa.

Servizi a supporto: Consolidamento e completamento delle funzionalità per l'estrazione dei dati di prescritto per ASL (NOC) e funzionalità a supporto di controlli per gli enti erogatori

Tenuto conto che la Ricetta Dematerializzata, basata su dati elettronici, introduce di fatto un nuovo approccio anche ai processi di controllo su dati di prescrizione ed erogazione da parte delle ASL, tale rilascio ha previsto il consolidamento delle funzionalità della Web Application sviluppata per i controlli NOC sulle erogazioni di ricette dematerializzate specialistiche. E' stata integrata la ricerca ed estrazione dei dati di prescrizione di ricette dematerializzate, inoltre sono state arricchite le informazioni relative alla erogazione con il dettaglio delle prestazioni prescritte/erogate secondo il nuovo tracciato SOGEL.

Ai fini di supportare le attività di controllo e verifica delle operazioni di erogazione di Ricette Dematerializzate, il rilascio ha previsto inoltre la messa a disposizione della applicazione Web anche agli operatori amministrativi degli Enti Erogatori in modo da ricercare e visualizzare il dato di ricette accettate o erogate presso i presidi dell'Ente di appartenenza dell'operatore stesso.

Applicazione Ricette su Portale Cittadino per la visualizzazione delle ricette e possibilità di stampare il promemoria di ricette "dem", prenotare prestazioni e oscurare le ricette.

Nel 2014 era possibile per un cittadino stampare il promemoria di Ricette Dematerializzate a lui prescritte tramite il proprio FSE, tuttavia ciò era condizionato dal fatto che il cittadino avesse fornito il consenso al trattamento dei dati. In ottica pertanto di semplificazione, allo scopo di promuovere la stampa del promemoria di una ricetta dematerializzata da parte del cittadino stesso, senza dare l'onere di stampa al medico e vincolare il cittadino a recarsi in ambulatorio per ricevere il promemoria, con tale sviluppo è stato facilitato l'accesso da parte del cittadino alla visualizzazione delle proprie ricette e stampa promemoria. Tale sviluppo introduce sul Portale Cittadino una sezione dedicata "Ricette" per la ricerca e visualizzazione di tutte le ricette mediche RUR e Dematerializzate: con tale evoluzione è data la possibilità anche a cittadini che non abbiano dato il consenso FSE di identificare una specifica ricetta e stampare il promemoria tramite la possibilità di registrare l'attivazione ed il consenso al trattamento dei dati personali per il servizio Ricette.

Certificati di Malattia di Ricovero: nuove funzionalità per la semplificazione della Ricerca Certificato a partire dal Codice Fiscale dell'assistito e

	<p>dell'identificazione del cittadino non lombardo</p> <p>A seguito del rilascio della Web Application per la trasmissione delle Comunicazioni di Inizio Ricovero e del Certificato di Malattia in sede di dimissione, in ottemperanza al DM del 18/04/2012 a modifica del decreto del 26/02/2010, al fine di facilitare l'attività degli operatori, tenuto conto dell'utilizzo diffuso della Web Application stessa, lo sviluppo ha introdotto delle funzionalità per facilitare la compilazione del Certificato a partire dal Codice Fiscale dell'assistito e dell'identificazione del cittadino non lombardo.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento della semplificazione e dell'<i>empowerment</i> del cittadino e degli operatori attraverso la messa a disposizione di servizi on-line.</p> <p>CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complessità tecnico organizzativa del progetto per quantità di interlocutori e necessità di coinvolgimento di più attori sia tecnici sia istituzionali a forte coinvolgimento delle strutture sul territorio; • Resistenza al cambiamento da parte degli operatori e complessità dei tavoli di concertazione. 				
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Completamento della diffusione della ricetta dematerializzata farmaceutica e avviamento della ricetta dematerializzata specialistica: <u>obiettivo raggiunto</u> in quanto per la ricetta dematerializzata farmaceutica è stata completata la diffusione e le medesime attività sono partite per la ricetta dematerializzata specialistica.</p> <p>Inoltre, è stato raggiunto il target regionale relativo al Numero di prescrizioni dematerializzate farmaceutiche:</p> <table border="0"> <tr> <td>Target 2015</td> <td>20.760.000</td> </tr> <tr> <td>Risultato raggiunto a fine 2015</td> <td>23.882.993</td> </tr> </table>	Target 2015	20.760.000	Risultato raggiunto a fine 2015	23.882.993
Target 2015	20.760.000				
Risultato raggiunto a fine 2015	23.882.993				
COSTI SOSTENUTI	139.599,69€ (IVA inclusa)				
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI e-Health per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prosecuzione della diffusione della ricetta dematerializzata specialistica 				

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE DEL SSR LOMBARDO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici, ATS
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc 13.1 Riordino del sistema socio-sanitario
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il presente servizio si colloca nell'ambito politiche del Personale del SSR e prevede la definizione e l'applicazione di una metodologia per la valutazione delle dotazioni di personale delle ASST pubbliche, IRCCS pubblici ed ATS del SSR di Regione Lombardia. Infatti, come stabilito dalla DGR n.1185 del 20/12/2013 (Regole di Sistema 2014), nel capitolo sui Miglioramenti dell'efficienza legati alla gestione delle Risorse Umane, nel corso del 2014 sono stati rideterminati i fabbisogni di personale per il triennio 2014-2016 mediante l'individuazione di indicatori di efficienza, efficacia ed economicità ed alla luce del riordino complessivo delle rete sanitaria lombarda. Al fine della rideterminazione dei fabbisogni, Regione Lombardia ha effettuato un apposito <i>benchmarking</i> tra le Aziende Sanitarie Lombarde che ha permesso l'individuazione di criteri uniformi al fine di procedere ad una corretta rideterminazione dei fabbisogni aziendali. In questo contesto è stata analizzata e valutata la dotazione riguardante la totalità del personale per quanto attiene ASST, IRCCS e ATS. Sono stati considerati tutti i ruoli ed i profili del personale operante e sono state effettuate valutazioni di dettaglio per quanto riguarda tutte le tipologie di personale ovvero: per il personale di ruolo sanitario, medico, infermieristico e operatori socio-sanitari, per il personale di ruolo tecnico e professionale e per il personale amministrativo. I risultati principali di tale attività, sempre condivisi con i referenti regionali della struttura Politiche del Personale del SSR e Gestione Risorse Direzione Generale, hanno permesso la realizzazioni di fascicoli aziendali che consentano a Regione Lombardia di intavolare una discussione su base oggettiva e misurabile relativamente ai fabbisogni di personale con ciascuna azienda pubblica del SSR e una metodologia che attraverso indicatori predefiniti e standardizzati permetta a RL di effettuare un monitoraggio periodico dei fabbisogni di personale del SSR.</p> <p>Parallelamente a quanto sopra sono state effettuate, per ciascuna Azienda, valutazioni circa il livello di coerenza e quadratura tra fonti informative utili alla stima delle dotazioni e costo di personale. In questo contesto partendo dal flusso principale del Personale SSR (FLUPER), sono stati considerati i vari incroci con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Controllo di Gestione (CDG), • il Conto Annuale (CA), • il CE (Conto Economico). <p>Obiettivo di tale attività è stato, per ciascuna azienda analizzata, ottenere delle indicazioni circa gli esiti delle verifiche di quadratura implementate,</p>

	<p>nonché la segnalazione delle maggiori criticità riscontrate. Le verifiche di quadratura proposte, sono necessarie per comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la qualità e conseguente attendibilità dei dati analizzati per una corretta interpretazione delle risultanze delle analisi che verranno realizzate; • se esistono situazioni di criticità ricorrente nella fornitura dei dati che potrebbero essere parzialmente risolte attraverso ulteriori indicazioni nelle linee guida dei flussi informativi considerate.
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici - ATS
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Predisposizione dell'ambiente per la pubblicazione dei fascicoli sui fabbisogni di personale per le aziende sanitarie pubbliche sul Portale di Governo nell'ambito del nuovo servizio Qualità Dati</p> <p>Il presente rilascio ha portato alla messa in produzione sul Portale di Governo del nuovo servizio "Qualità Dati" consistente nella predisposizione dell'ambiente per la pubblicazione dei fascicoli aziendali sui fabbisogni del personale SSR la cui metodologia e applicazione sono state presentate nel corso di un incontro specifico tra la DG Salute ed i referenti dei flussi delle Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici. L'obiettivo è il miglioramento e la semplificazione del processo di <i>governance</i> e supporto alle decisioni di Regione Lombardia in merito alle tematiche sul personale delle Aziende Sanitarie Pubbliche.</p> <p>Supporto ai responsabili regionali del Personale e della DG Salute per la fornitura delle risposte ai quesiti inerenti la metodologia applicata alla determinazione dei fabbisogni di personale delle Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici lombardi</p> <p>Con il presente rilascio è stato fornito supporto ai responsabili regionali del Personale e della DG Welfare per la fornitura delle risposte ai quesiti pervenuti dalle Aziende coinvolte ed inerenti la metodologia applicata alla determinazione dei fabbisogni di personale delle Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici lombardi. Ciò avverrà sia mediante la partecipazione ad incontri di condivisione, confronto e chiarimento con Regione Lombardia, Aziende Sanitarie, terze parti (sindacati) sulla metodologia applicata alla determinazione dei fabbisogni di personale sia attraverso l'elaborazione delle domande effettuate dalle aziende attraverso la casella di posta elettronica (qualita.dati@lisp.it) condivisa, messa a disposizione delle Aziende per la formulazione delle richieste di chiarimento o per veicolare qualsiasi dubbio o necessità di approfondimento.</p> <p>Implementazione della metodologia per l'elaborazione dei fascicoli per le aziende sanitarie sulla determinazione dei fabbisogni e del budget di costi del personale"</p> <p>L'obiettivo del presente rilascio è l'implementazione della piattaforma per l'elaborazione dei fascicoli aziendali per la Regione Lombardia Informatica determinazione dei fabbisogni delle Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici e per la pubblicazione dei report ivi presenti, secondo quanto condiviso con i</p>

referenti regionali del progetto.

Nello specifico le attività di sviluppo seguiranno le seguenti linee evolutive che riprendono la struttura dei fascicoli pubblicati nel *repository* documentale predisposto per il servizio, ovvero a titolo esemplificativo:

- Verifica di quadratura *Fluper* vs CA
- Verifica di quadratura *Fluper* vs CE
- Fabbisogno di personale MEDICO
- Fabbisogno personale INF+OSSOTA
- Fabbisogno altre tipologie di personale

Evoluzione Modello AAOO/IRCCS in termini di correttivi ed eventuali nuove funzionalità

L'obiettivo del presente rilascio è l'evoluzione del modello, definito già nel corso della precedente annualità, per il calcolo dei fabbisogni di personale delle Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, in base a quanto emerso dagli incontri di confronto

con le Aziende svolti nel primo semestre 2015, dai chiarimenti richiesti e dalle segnalazioni delle AAOO/IRCCS in merito alla prima applicazione della metodologia per la costruzione dei fascicoli aziendali, presentata a partire da specifico incontro con i Direttori delle Aziende convocati dalla DG Welfare. In linea di principio le evoluzioni seguiranno principalmente i seguenti punti oltre ad eventuali ulteriori correttivi:

- Evoluzione del modello in ottica di calcolo del turnover e di assegnazione del budget relativo al personale aziendale.
- Evoluzione migliorativa delle quadrature *Fluper* vs CA e *Fluper* vs CE
- Evoluzione fabbisogno medico da livello di dettaglio per intensità assistenziale e area di degenza a livello di disciplina (da valutare in base alla qualità dei dati)
- Evoluzione per valutare la variabilità delle ore lavorate soprattutto per il personale medico
- Evoluzione per valutare il differente carico assistenziale delle prestazioni BIC e MAC
- Evoluzione per tener conto del personale soggetto a limitazioni.
- Ricalcolo fascicoli per singola azienda per acquisizione degli eventuali correttivi apportati dalle aziende ai dati *Fluper*
- Ricalcolo dei fascicoli aziendali per tutte le AO/IRCCS tenendo conto dei correttivi emersi durante il confronto con le aziende e delle rielaborazione effettuate dalle stesse sui dati *Fluper*.

Elaborazione della metodologia di determinazione dei fabbisogni di Personale delle ASL:

il rilascio è stato sospeso in quanto risulta "superato" a seguito dell'attuazione della L.R. 23/2015 di Evoluzione del Sistema Socio Sanitario lombardo che costituisce all'1/1/2016 nuovi soggetti giuridici (ATS e ASST) e contestualmente sopprime le aziende sanitarie vigenti fino al 31/12/2015.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento del sistema di governo dell'offerta mediante il monitoraggio del fattore produttivo personale in equilibrio con le risorse del sistema.

CRITICITA'

Il tema della Determinazione dei Fabbisogni del Personale SSR è un progetto complesso e delicato allo stesso tempo (*job rotation*, segnalazione di potenziale sovradimensionamento delle HR) con conseguente necessità di una attenta negoziazione e mediazione con le Aziende e con i sindacati.

INDICATORI DI RISULTATO	Utilizzo della nuova metodologia e relativi strumenti a supporto della fase di negoziazione del budget inerente al personale delle AO/IRCCS: <u>obiettivo raggiunto</u> con la realizzazione dell' " Evoluzione Modello AAOO/IRCCS in termini di correttivi ed eventuali nuove funzionalità ".
COSTI SOSTENUTI	199.769,79 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per il Sistema per il governo del SSL pari a € 1.869.213.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI PER UO ECONOMICO FINANZIARIO E SISTEMI DI FINANZIAMENTO S.C.R.I.B.A. (SISTEMA DI CONTROLLO REGIONALE INTEGRATO BILANCI AZIENDE SANITARIE)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici, ATS
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il presente servizio è inerente ai dati di Bilancio delle Aziende Sanitarie Pubbliche Lombarde all'interno del Sistema Direzionale della Sanità e prevede la crescita e l'alimentazione del patrimonio informativo di Regione Lombardia (RL) modellato e custodito in data mart realizzati attraverso la progettazione e implementazione di una soluzione di Financial Management specifica per l'area economico finanziaria. I processi normativi di riforma del SSN rappresentano importanti sfide per chi gestisce la Funzione Economico-Finanziaria nelle Aziende Sanitarie. La DG Welfare di Regione Lombardia ha pertanto posto forte enfasi sulla ricerca dell'equilibrio di spesa, perseguendo gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allocazione delle risorse economiche-finanziarie del sistema sanitario regionale: budget, bilanci e flussi informativi delle aziende socio-sanitarie territoriali e degli IRCCS; • controllo dei bilanci preventivi e consuntivi delle aziende sanitarie pubbliche lombarde; • monitoraggio della spesa sanitaria regionale. <p>Il servizio progettato e implementato da Lombardia Informatica intende appunto supportare la <i>financial governance</i> regionale attraverso soluzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e Controllo, riducendo i tempi di produzione del reporting e realizzando un processo di budget efficiente, in grado di supportare efficacemente la definizione di obiettivi coerenti con la strategia aziendale; • Governo del Valore e Osservatorio strategico, ponendosi come utile strumento per garantire il corretto monitoraggio degli obiettivi stabiliti e adottare le opportune azioni; • Analisi dei costi, consentendo di identificare le modalità di generazione del valore e mettere in atto le azioni più opportune di riduzione delle inefficienze; • Analisi di <i>profitability</i>, permettendo di individuare le migliori opportunità di incremento della redditività aziendale. <p>Per cui, in un momento storico come quello attuale di grande sofferenza dei conti pubblici, risulta essenziale, nella gestione delle risorse, l'avvio di una efficace azione sinergica nelle fasi di programmazione, controllo e gestione delle risorse finanziarie. Il progetto S.C.R.I.B.A (Sistema di Controllo Regionale Integrato Bilanci Aziende sanitarie) si colloca in tale contesto, in cui risulta</p>

	<p>fondamentale un sistema di rilevazione dei dati che consenta l'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili per una gestione sempre più efficiente ed efficace delle risorse disponibili sposando in pieno gli obiettivi di semplificazione e dematerializzazione ribaditi nei recenti decreti varati dal Governo. Il servizio è orientato al supporto dell'U.O. Sistema Informativo e Controllo di Gestione della DG Welfare e si può declinare in due aree di interventi, rispettivamente per la struttura Bilanci, costi ed equilibrio economico-finanziario (Bilanci-Web) e di sistema e per la struttura Controllo di gestione, osservatorio costi SSR e <i>risk management</i> (Controllo di Gestione-Web).</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici - ATS
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Implementazione e messa a regime del motore di alimentazione di grafici e indicatori economici di sintesi e di benchmarking nell'ambito del cruscotto direzionale</p> <p>L'obiettivo del presente rilascio, è stata la predisposizione, attraverso un cruscotto direzionale appositamente progettato già nel corso del 2014, di una serie di grafici e indicatori economici per fornire una visione di sintesi alla Direzione Generale Welfare ed ai responsabili di struttura e UO del posizionamento di ciascuna azienda nei confronti delle altre aziende e nei confronti della media regionale su aree di spesa ritenute critiche o di maggior interesse. Infatti, al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ed il rispetto dell'equilibrio di bilancio la programmazione sanitaria, la finalità dello sviluppo è stato quello di mettere a disposizione della Regione uno strumento sinottico integrato che contempri contemporaneamente informazioni relative agli oggetti del controllo quali le prestazioni erogate (cosa è prodotto? cosa è garantito?) ed i costi sostenuti per l'erogazione (con quali risorse? con quali costi?).</p> <p>Tale sviluppo rientra nell'ambito del progetto Hi-DeSP (<i>Health Intelligence Decision Support Portfolio</i>), il cui principale stakeholder destinatario è il DG Welfare stesso, nonché i responsabili di UO a suo riporto diretto.</p> <p>Il cruscotto è stato reso accessibile come servizio del Portale di Governo insieme alla documentazione di supporto per la sua interpretazione ed utilizzo.</p> <p>Sviluppo di strumenti integrati per l'incrocio di dati economici di bilancio e di produzione - fase 1 2015 (FILE-F) delle aziende sanitarie</p> <p>Ai sensi di quanto disposto dall'art.2 del Decreto Interministeriale del 17.09.2012 (Decreto Certificabilità), gli enti del SSN devono garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci. Da questa esigenza normativa è nata la necessità di procedere alla riconciliazione tra flussi di rendicontazione delle prestazioni erogate e dati di Bilancio delle Aziende Sanitarie pubbliche lombarde, proseguendo il percorso di analisi e implementazione per tematiche di flussi già avviato nel corso dell'annualità 2014.</p> <p>Nello specifico, l'obiettivo del presente rilascio fa riferimento alla riconciliazione tra flussi di rendicontazione relativi al flusso File-F,</p>

successivamente ai controlli eseguiti dai sistemi di Lombardia Informatica per verificare i valori trasmessi dalle Aziende Sanitarie. Il servizio sviluppato replica in maniera automatica il processo di elaborazione svolto dai referenti regionali e produce tabelle e sinottici da rendere disponibili alle aziende sul Portale di Governo, previa condivisione con i responsabili di RL della pubblicazione una volta consolidate le procedure e regole di generazione dei dati così elaborati.

Sviluppo di strumenti integrati per l'incrocio di dati economici di bilancio e di produzione - fase 2 2015 (psichiatria) delle aziende sanitarie

Similare al rilascio precedente, il presente rilascio fa riferimento alla riconciliazione tra flussi di rendicontazione, relativi al flusso di Psichiatria successivamente ai controlli eseguiti dai sistemi di Lombardia Informatica, per verificare i valori trasmessi dalle Aziende Sanitarie.

Il servizio sviluppato replica in maniera automatica il processo di elaborazione svolto dai referenti regionali e produce tabelle e sinottici da rendere disponibili alle aziende sul Portale di Governo, previa condivisione con i responsabili di RL della pubblicazione una volta consolidate le procedure e regole di generazione dei dati così elaborati.

Studio e analisi di strumenti per l'incrocio di dati economici di bilancio e di produzione (avanzamento 1 2015: psichiatria) delle aziende sanitarie

Al fine di garantire integrità referenziale dei dati di Bilancio e di riconciliabilità dei dati di Bilancio con i flussi di rendicontazione delle attività svolte dalle Aziende sanitarie, il presente rilascio ha previsto uno studio in cui, alla stregua di quanto già avviato nel 2014, è stato analizzato un ulteriore flusso di rendicontazione (i.e. Psichiatria), andando a prevedere la produzione di un documento contenente le specifiche di elaborazione del flusso analizzato e un prototipo, basato sulle specifiche di elaborazione che, secondo le esigenze enunciate dai referenti regionali:

- verifichi i valori di bilancio ad esso correlati e trasmessi dalle Aziende Sanitarie producendo la reportistica necessaria e l'andamento della spesa durante l'anno;
- stimi mensilmente il valore economico dell'anno dei flussi in relazione alle regole di sistema;
- fornisca un cruscotto di monitoraggio del flusso che permetta al management regionale di fruire in modo veloce e agevole dei dati.

Studio e analisi di strumenti per l'incrocio di dati economici di bilancio e di produzione (avanzamento 2: protesica) delle aziende sanitarie

Come il precedente rilascio, il presente rilascio ha riguardato un analogo studio focalizzato su un ulteriore flusso di rendicontazione (i.e. Protesica) con le medesime finalità di riconciliazione con i dati di bilancio e monitoraggio della spesa, secondo il piano condiviso con i referenti regionali.

Processo di consolidamento del SSR - fase 1: supporto nell'analisi contabile delle partite verso Regione

In considerazione dell'evoluzione normativa in atto e a seguito della definizione di nuove regole e principi contabili specifici per il settore sanitario introdotti con il D.Lgs. 118/2011 e con la casistica applicativa ex DM 17/09/2012, relativamente agli impatti sulle tematiche concernenti il processo di consolidamento e dei controlli posti in essere sui sistemi centrali regionali, il presente rilascio ha riguardato anzitutto un'attività di studio e di ricognizione contabile, richiesti da RL e svolti con il supporto di un gruppo esperto di tematiche inerenti la revisione contabile delle pubbliche amministrazioni e della Sanità in particolare, delle regole di funzionamento del sistema regionale di gestione delle partite infragruppo connesse alle prestazioni in mobilità infraregionale e in mobilità attiva extraregionale e sui connessi sistemi di

controllo con particolare riferimento a quelli già automatizzati all'interno del sistema informativo (i.e. S.C.R.I.B.A., ERP della GSA, etc.).

In particolare all'interno dello studio sono state predisposte metodologie che consentano di mettere a disposizione di Regione Lombardia le opzioni per individuare:

- le regole operative/linee guida, e i connessi strumenti a supporto, per la gestione delle rilevazioni delle partite infragruppo che favoriscano la gestione e il monitoraggio periodico delle partite infragruppo, ad esempio a partire dall'esercizio 2015;
- le misure e gli strumenti da adottare, anche con riferimento all'evoluzione delle procedure automatizzate, per il controllo delle operazioni di riconciliazione delle transazioni infragruppo e per la gestione contabile dei disallineamenti (sopravvenienze attive e/o passive).

In questa prima fase sperimentale in cui sono state coinvolte alcune aziende "pilota" individuate dalla DGS, le macro-attività previste hanno riguardato:

- *Assessment* delle regole e degli strumenti per il funzionamento delle partite infragruppo, con l'obiettivo di rilevare le regole e gli strumenti, anche informatici, che garantiscono il funzionamento del sistema regionale di gestione delle partite infragruppo connesse alle prestazioni in mobilità infraregionale e in mobilità attiva extraregionale;
- Analisi del processo di gestione contabile delle partite infragruppo, con l'obiettivo di analizzare il processo esistente di gestione contabile delle partite infragruppo e dei saldi economici e patrimoniali legati alla mobilità infraregionale ed alla mobilità attiva extraregionale, con successiva individuazione delle aree di miglioramento e delle azioni correttive;
- Assistenza nella predisposizione di una procedura di classificazione dei conti infragruppo, con l'obiettivo di fornire assistenza alla DGS nella predisposizione di una procedura di classificazione dei conti infragruppo (patrimoniali ed economici) e nella conferma saldi a partire dal 1 gennaio 2015, nonché nella definizione delle regole operative da implementare a partire dal 1 gennaio 2015 per consentire la gestione 'a regime' delle partite economiche e patrimoniali infragruppo riferite alla sopra citata mobilità infraregionale ed alla mobilità attiva extraregionale.

Sviluppi per adeguamenti schemi di bilancio d'esercizio 2014 e revisione processo di consolidamento

L'obiettivo del presente rilascio si declina in due filoni di attività relativi rispettivamente all'adeguamento degli schemi di bilancio e alla revisione del processo di consolidamento. Il primo filone relativo alle attività propedeutiche all'invio e alla successiva acquisizione del Bilancio d'Esercizio 2014, ha seguito nello specifico le seguenti linee di intervento:

- predisposizione del modello di Bilancio ereditando le tabelle di Conto Economico dal modello 1° CET 2015;
- precompilazione del modello di Bilancio della colonna "anno precedente" delle tabelle "Rendiconto Finanziario" e di Nota Integrativa (sia di CE che di SP) con quanto caricato dalle aziende in fase di Consuntivo 2013 V2;
- revisione delle tabelle degli "Accantonamenti" e "Proventi e Oneri" con l'inserimento di descrizioni fisse per una migliore riclassificazione regionale;
- acquisizione di ulteriori strutture di bilancio (quali ad esempio

	<p>"dettaglio_sp_Xxx", "dettaglio_ce_Xxx", "dett_cons", "Utilizzi_Fondi_Xxx") al fine di poter generare export massivi con i dati di tutte le aziende.</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione e controllo di nuovi documenti allegati al Bilancio d'Esercizio, quali ad esempio le "Tabelle di dettaglio del Personale". • Il secondo filone di attività riguarda l'evoluzione delle procedure di consolidamento del Bilancio d'esercizio, in particolare attraverso: • l'aggiornamento dei report di consolidato con la nuova struttura dei modelli di Bilancio d'Esercizio 2014 e con la precompilazione della colonna anno precedente nelle tabelle "Rendiconto Finanziario e di Nota Integrativa (sia di CE che di SP); • creazione del prototipo del pacchetto di analisi per il consolidato del Bilancio Consuntivo 2014. <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo dell'offerta per quanto riguarda il monitoraggio della spesa sanitaria regionale</p> <p>CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forte innovazione organizzativa; • Coordinamento dei diversi stakeholder; • Dipendenza con altri progetti.
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Messa a disposizione del Cruscotto Direzionale sui dati di bilancio delle Aziende Sanitarie pubbliche per la DG Welfare: <u>obiettivo raggiunto</u> con il rilascio "Implementazione e messa a regime del motore di alimentazione di grafici e indicatori economici di sintesi e di benchmarking nell'ambito del cruscotto direzionale".</p>
COSTI SOSTENUTI	232.481,52 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per il Sistema per il governo del SSL pari a € 1.869.213.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE LOMBARDE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici, ATS
R.A. DEL PRS X LGS.	3. Ist. 1.3 Tempi di pagamento di Regione Lombardia a 30 giorni
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Alla luce dell'applicazione degli obblighi normativi previsti dal D.MEF n.55 del 3 aprile 2013 e successive circolari e D.Lgs., le cui scadenze previste erano: 6 giugno 2014 per la Fatturazione Attiva verso le Amministrazioni Centrali, 31 marzo 2015 per la Fatturazione Passiva (eventualmente anticipata in base ad accordi regionali ed all'adesione volontaria di fornitori), Regione Lombardia, riconoscendo nella fatturazione elettronica uno strumento di efficientamento dei processi gestionali e organizzativi, ha valutato opportuno fornire servizi di intermediazione per la Fatturazione Elettronica delle Aziende Sanitarie pubbliche lombarde, affidando a Lombardia Informatica la responsabilità tecnica della realizzazione del servizio.</p> <p>Il Sistema Informativo è caratterizzato dai seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ottemperanza degli obblighi normativi regionali e nazionali in tema di fatturazione elettronica; • l'agevolazione delle attività di monitoraggio delle fatture emesse e ricevute dalle aziende sanitarie e delle partite <i>intercompany</i>; • più in generale, la completa digitalizzazione del ciclo passivo, le cui principali fasi sono: <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione del fabbisogno in termini qualitativi e quantitativi; • Individuazione di costi di riferimento (base d'asta); • Individuazione del fornitore/i ai sensi del codice degli appalti; • Contrattualizzazione; • Emissione di ordini; • Gestione delle ricezioni; • Fatturazione; • Contabilizzazione, verifica e liquidazione delle fatture; • Pagamento • una più efficace gestione del contenzioso con i fornitori; • la possibilità di rinegoziare i costi eventualmente risultati a posteriori non congrui. • Il servizio nasce per volontà della Direzione Generale della Salute di mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie pubbliche lombarde uno strumento che consente di: <ul style="list-style-type: none"> • adempiere a tutti i requisiti normativi per la emissione, trasmissione della fatturazione elettronica • gestire la comunicazione con Sogei offrendo un sistema di monitoraggio integrato con il sistema di contabilità dell'impresa

	<ul style="list-style-type: none"> • automatizzare il processo minimizzando gli interventi manuali da parte dell'impresa. • mantenere aggiornato il sistema rispetto alle versioni successive di specifiche tecniche in continuo cambiamento. <p>A seguito di richiesta regionale, il servizio è stato esteso anche ad altri enti del Sistema Regionale il cui numero di utenti e volume di fatture annue gestite non risultano significativi rispetto a quelli per cui il Servizio di Fatturazione Elettronica per le Aziende Sanitarie è già dimensionato.</p> <p>Il servizio consiste nell'utilizzo di un intermediario accreditato sia per il ciclo attivo verso Amministrazioni centrali, Agenzie fiscali ed Enti di previdenza (emissione della fattura e trasmissione al Sistema di Interscambio, conservazione sostitutiva e monitoraggio dell'intero processo) che per il ciclo passivo (ricezione delle fatture dal Sistema di Interscambio di Sogei e relativa conservazione sostitutiva e monitoraggio del processo).</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici - ATS
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Evoluzione del servizio di fatturazione elettronica per le aziende sanitarie pubbliche lombarde con rilascio web-services per integrazioni ERP aziendali</p> <p>Con il presente rilascio sono stati messi a disposizione degli utenti i <i>web-services</i> (i.e. la gestione automatica dell'accettazione/rifiuto delle fatture ricevute tramite SDI su ERP, il download delle notifiche, etc.) atti a permettere l'integrazione con i sistemi gestionali contabili delle AS e l'automazione dei processi di riconciliazione e verifica delle fatture.</p> <p>E' inoltre stata portata a termine l'attività di redazione delle Linee Guida per la compilazione delle fatture elettroniche, che ha individuato delle <i>best practises</i> da diffondere e adottare a livello nazionale per uniformare tra le PAL/PAC le regole e convenzioni di accettazione e rifiuto delle fatture elettroniche ricevute e per utilizzare nel modo più coerente le informazioni strutturate presente sul tracciato xml di FatturaPA ai fini dell'automatizzazione dei controlli di riconciliazione. Tali attività, seppur non incluse nel presente incarico, sono contemplate all'interno dell'incarico di Gestione 15181 - <i>Demand Management</i> - Economico Finanziario e Sistemi di Finanziamento.</p> <p>Supporto specialistico per evoluzione sistema di gestione fondo socio-sanitario (G3S)</p> <p>Il risultato del presente rilascio è stato l'analisi e l'indirizzo della risoluzione di alcune esigenze evolutive che sono sorte nell'utilizzo del sistema G3S in particolare per la DG Welfare e per le Aziende Sanitarie, rivolte alle seguenti principali linee di attività, di cui di seguito si fornisce un elenco a titolo semplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettazione della modalità di gestione del contenzioso sulla singola fattura o parte di essa: analisi dei dati relativi al contenzioso e del calcolo dei tempi di pagamento delle aziende sanitarie. • Supporto alla gestione su G3S delle novità introdotte dalla normativa

	<p>inerente la fatturazione elettronica (i.e. <i>split payment</i>, etc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla eventuale revisione delle funzionalità del sistema (sia dei servizi che delle funzionalità web per utente finale). • Supporto all'eventuale aggiornamento dei report di analisi esistenti, qualora impattati dalla gestione del contenzioso che verrà introdotta. <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Messa a regime del sistema di intermediazione regionale per la fatturazione elettronica nell'ottica della digitalizzazione dell'intero ciclo passivo.</p> <p>CRITICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei diversi stakeholder • Dipendenza con altri progetti
INDICATORI DI RISULTATO	Nel corso del 2015 si è proceduto a completare la diffusione presso tutte le AS lombarde del servizio di Fatturazione Elettronica attraverso l'intermediazione con il Sistema di interscambio gestito da Agenzia delle Entrate.
COSTI SOSTENUTI	77.636,37 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i Servizi trasversali e altri servizi (<i>Provisioning, Middleware, Pagamenti, FE, applicazioni varie socio sanità, ecc.</i>) pari a € 1.401.910.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SISTEMI DI PAGAMENTO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ATS, Enti erogatori pubblici e privati Altri: Cittadini, Poste Italiane, Banche
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Nell'ambito del progetto SISS è stato realizzato e sperimentato il "Circuito Regionale di Incasso delle Prestazioni Specialistiche Sanitarie" (MALL), che ha l'intento di "esternalizzare" il servizio di pagamento del ticket sanitario, dall'Ente Erogatore al territorio, attraverso lo sviluppo di una soluzione tecnologico-organizzativa che permette di abilitare diversi canali, attraverso i quali i Cittadini possano effettuare il pagamento del ticket.</p> <p>Il servizio Pagamenti ha l'obiettivo di consentire al Cittadino di pagare, attraverso più canali (Poste Italiane, ATM bancari, RID on-line, POS virtuale ...) e strumenti di pagamento (carte di credito e di debito, contanti, carte prepagate, ecc.), il ticket sanitario capitalizzando le potenzialità del servizio di prenotazione multicanale delle prestazioni sanitarie.</p> <p>Per le Aziende Sanitarie il servizio si pone l'obiettivo di perseguire la riduzione delle code agli sportelli CUP e cassa dell'ASST semplificando i processi di accoglienza nelle strutture sanitarie: i cittadini prenotano e pagano i servizi all'esterno delle strutture e seguono un percorso facilitato per le prestazioni, riduzione del fenomeno del "no show"; la mancata presentazione del Cittadino all'appuntamento prenotato si previene anche promuovendo l'anticipazione del pagamento del ticket sanitario</p> <p>Il servizio Pagamenti è un servizio centralizzato, che fornisce agli utenti una "vetrina" delle disposizioni regionali attraverso cui gli Enti Erogatori aderenti rendono disponibile l'insieme delle loro disposizioni di incasso ticket, relative alle prenotazioni di prestazioni specialistiche ai diversi canali di incasso abilitati, gestendo la successiva rendicontazione degli avvenuti pagamenti. Il servizio Pagamenti si pone come intermediario tecnico tra l'Ente creditore (ad esempio l'ASST) ed i canali di incasso attraverso le seguenti componenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>MALL-Repository</i>: la componente centrale che contiene la base dati, la logica di gestione delle disposizioni di pagamento e dello scambio di informazione verso gli Enti Erogatori; • <i>MALL-Back End</i>: per la ricezione delle disposizioni registrate dall'Ente Erogatore e l'invio della notifica di rendicontazione per singola disposizione; • <i>MALL-Front End</i> verso i canali di pagamento: con opportune interfacce dedicate, abilita le funzionalità di incasso; • un componente per ciascun canale di pagamento, che gestisce le complessità specifiche del singolo canale.

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Regione Lombardia
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Eliminazione delle tempistiche di indisponibilità del pagamento del ticket a ridosso della data/ora della prestazione</p> <p>Sulla piattaforma MALL-Core è stata resa sincrona la segnalazione di pagamento verso le Aziende Sanitarie. L'evoluzione permette di rendere sincroni i processi di rendicontazione - attualmente asincroni - delle AS perseguendo l'obiettivo di rendere possibile il pagamento anticipato del ticket sanitario fino all'istante dell'appuntamento. In generale, l'evoluzione del sistema permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azzerare completamente i tempi di attesa tra la comunicazione dell'avvenuto pagamento e la sua registrazione sul CUP: il Cittadino potrà quindi utilizzare i canali - divenuti sincroni - per pagare in prossimità (fino all'istante prima) del suo appuntamento; • impedire il pagamento presso il canale (sincrono) a fronte di anomalie, vale a dire qualora l'Azienda Sanitaria non sia in grado di registrare correttamente l'avvenuto pagamento sul CUP: alla fine dell'interazione con il canale, il Cittadino ha quindi certezza non solo di avere pagato il ticket, ma anche che il pagamento sia stato registrato dall'Azienda Sanitaria e pertanto di non avere problemi in fase di accoglienza/accettazione. Questo comportamento salvaguarderà da eventuali disallineamenti che potrebbero verificarsi e non gestibili in tempo utile una volta azzerati i tempi di attesa; • semplificare le procedure di riconciliazione a favore delle AS: l'intervento permette infatti di aggiungere alcune informazioni utili – legate alla contabilizzazione in cassa una volta segnalato il pagamento - nella comunicazione tra il MALL e l'Azienda Sanitaria; <p>La user experience del cittadino sul sito dei servizi sanitari on line viene migliorata grazie all'adeguamento delle schermate del servizio "I tuoi pagamenti" alle nuove linee guida.</p> <p>Le evoluzioni del sito dei servizi sanitari on line per l'adeguamento ai requisiti AGID e della Comunicazione Digitale di Regione Lombardia, richiedono un conseguente adeguamento delle schermate dei servizi esposti nella sezione "I tuoi pagamenti", che hanno indotto e realizzato un intervento in termini di colori, icone comandi e canali di pagamento, <i>tooltip</i>, etc. Il cittadino naviga in un sito che, in ogni suo servizio e ad ogni livello di navigazione, propone il medesimo look and feel coerente con i suddetti requisiti.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento della semplificazione e dell'<i>empowerment</i> del cittadino attraverso la messa a disposizione di servizi on-line.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>Nel corso del 2015, le attività hanno riguardato il consolidamento dei canali di pagamento utilizzabili da tutte le Aziende sanitarie.</p> <p><u>Indicatori di utilizzo verranno valutati a valle del completamento delle attività di diffusione.</u></p>

	<p>Nel 2015, al fine di garantire la multicanalità del sistema di pagamento ticket sanitari, sono state consolidate le integrazioni delle Aziende Sanitarie ai canali di pagamento esistenti. La situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • canale "sportello Bancomat": integrate 35 Aziende Ospedaliere e le ASL di Monza Brianza, Bergamo e Brescia (per le prestazioni consultoriali); • canale Poste Italiane: integrate 17 Aziende Ospedaliere e la ASL di Monza Brianza; • canale <i>Rid-on-line</i>: integrate 8 Aziende Ospedaliere.
COSTI SOSTENUTI	32.771,64 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Oltre tali attività, nel corso del 2016, saranno avviate le attività inerenti il progetto di riscossione ticket per le prestazioni ambulatoriali in farmacia.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i Servizi trasversali e altri servizi (<i>Provisioning, Middleware, Pagamenti FE, applicazioni varie socio sanità, ecc.</i>) pari a € 1.401.910</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SERVIZI SANITARI ONLINE PER IL CITTADINO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ASST Pubblici/IRCCS Pubblici, ATS Altri: ASST Privati/IRCCS Privati, Cittadini
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un aumento esponenziale dell'uso di internet che, coadiuvato dalla crescente diffusione di device innovativi (es. <i>smartphone</i> e <i>tablet</i>), hanno abituato i Cittadini ad accedere in modo facile ed immediato a servizi on-line nei più svariati ambiti. Un ulteriore fattore di espansione di tali servizi sono le disposizioni presenti nell'Agenda Digitale, che mirano ad accelerare i processi di modernizzazione dei rapporti tra PA e cittadini incentivando, in modo particolare, i cittadini ad usare servizi digitali. Il particolare gradimento dei servizi on-line, da parte del Cittadino, per quanto riguarda l'offerta della Pubblica Amministrazione è da ricercarsi nel risparmio di tempo, essendo il Cittadino sollevato dalla necessità di recarsi fisicamente in uffici o presso sportelli preposti, dalla semplicità di utilizzo e dalla sensazione di maggiore "confidenzialità" che il Cittadino/utente matura nell'uso di un dispositivo, piuttosto che nel rapporto con un operatore. In tale contesto al fine di raggiungere il Cittadino utilizzando strumenti a cui lui è abituato, si colloca il Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line, "luogo virtuale" che può raccogliere i bisogni del cittadino, fornendo una risposta concreta e immediata curando, inoltre, la facilità di navigazione e interazione. Il Portale è così il canale preferenziale attraverso il quale il cittadino fruisce in prima persona, senza la necessità di mediazione di un operatore, dei servizi del SISS.</p> <p>Lo scenario fin qui descritto, si completa con un doveroso richiamo alla sempre crescente sensibilità da parte dei Cittadini rispetto alle tematiche relative a sicurezza e privacy, rispetto alle quali il Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line deve fornire garanzia ed essere all'avanguardia rispetto al progresso tecnico. La delicatezza dei dati ivi trattati (dati idonei a rilevare lo stato di salute) richiede l'adozione non solo delle misure minime di sicurezza richieste dalla normativa, ma di definire misure idonee aggiuntive e di fornire ogni strumento valido ad accrescere la reale consapevolezza del Cittadino nelle sue scelte.</p> <p>Gli obiettivi del servizio sono quelli di permettere al Cittadino di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autenticarsi al Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ed in totale sicurezza; • consultare dati personali che lo riguardano, come ad esempio i dati anagrafici, i dati di assistenza, ecc..; • consultare dati sensibili, idonei a rivelare lo stato di salute, che lo riguardano nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa;

	<ul style="list-style-type: none"> • usufruire di servizi che, di prassi, richiederebbero l'ausilio di un operatore, evitando in tal modo al Cittadino di recarsi fisicamente in uffici o sportelli preposti, con conseguente riduzione delle code presso tali luoghi (ad esempio gli sportelli di scelta e revoca delle ASL per il servizio di cambio medico che può essere effettuato on-line); • effettuare azioni dispositive on-line, ad esempio oscurare un Documento Clinico Elettronico presente nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico; • incrementare le informazioni presenti, permettendo al Cittadino di inserire dati, ad esempio attraverso i servizi del Taccuino del Fascicolo Sanitario Elettronico; • esercitare i propri diritti in tema di libertà, dignità, riservatezza e di protezione dei propri dati personali in modo consapevole.
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini - Regione Lombardia
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Evoluzioni del sito dei Servizi Sanitari online per una riorganizzazione dei servizi correlati alle prescrizioni:</p> <p>Il cittadino, accedendo alla nuova sezione "Ricette", può visualizzare in modo più immediato e semplice tutte le proprie ricette dematerializzate e ricette SISS (dotate di codice Identificativo Univoco di Prescrizione - IUP) in un'unica bacheca.</p> <p>Il servizio è automaticamente fruibile dai Cittadini che hanno prestato il consenso al "Trattamento FSE", mentre per i Cittadini senza consenso il servizio deve essere esplicitamente attivato. Per ogni ricetta potrà fruire direttamente di alcune funzionalità, che variano in base alla tipologia e spendibilità della ricetta. Si riepilogano tali funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visualizzazione dei dati di dettaglio della prescrizione; • download del promemoria della ricetta dematerializzata se non erogata; • visualizzazione dello status delle ricette dematerializzate; • collegamento ai servizi di prenotazione delle ricette specialistiche; • gestione della visibilità delle prescrizioni rispetto ai medici che accedono al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico nel caso in cui il Cittadino abbia il prestato il consenso al "Trattamento FSE". <p>Adeguamento ai requisiti di SPID per l'autenticazione con l'eliminazione della scalata dei privilegi:</p> <p>Il cittadino può autenticarsi al sito dei Servizi Sanitari online in una modalità uguale a quella offerta dal Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale (SPID) su altri siti della PA.</p> <p>Al Cittadino viene proposta un'esperienza utente nelle modalità di autenticazione al sito dei Servizi Sanitari online di Regione Lombardia che non si differenzia rispetto alle modalità offerte dagli altri siti della Pubblica Amministrazione che consentono l'accesso in rete tramite il sistema SPID.</p> <p>Realizzazione alert per notizie o comunicazioni verso il Cittadino:</p>

Il Cittadino autentificato al sito può tramite un pop-up essere informato della disponibilità di nuovi servizi o di nuove funzionalità dei servizi esistenti, essere avvisato di eventuali momentanei disservizi dovuti ad attività di manutenzione, ecc..

Si crea una nuova modalità di comunicazione di contenuti con il Cittadino semplice ed immediata che permette di presentare all'utente autentificato news e avvisi, mentre ad oggi tale messaggistica è data a tutti gli utenti che richiamano il sito indistintamente, creando disagi nella navigazione nel caso in cui l'utente non voglia in realtà fruire dei servizi ma solo reperire informazioni da non autentificato.

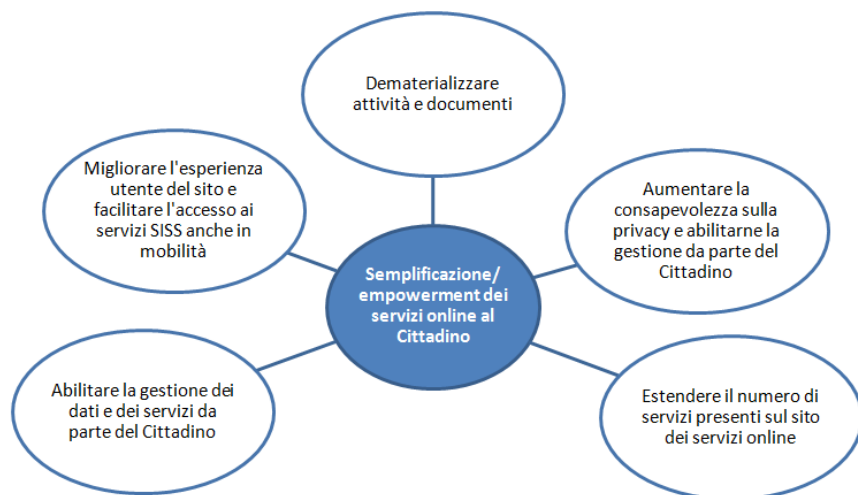
Evoluzioni del sito dei Servizi Sanitari online al fine di adeguamento a requisiti AGID e della Comunicazione Digitale di Regione Lombardia:

Il Cittadino visualizza l'home page del sito dei Servizi Sanitari online in modo omogeneo rispetto agli altri siti del Sistema Integrato per la Comunicazione Digitale di Regione Lombardia.

L'attività permette di ottenere benefici di immagine garantendo l'immediata riconoscibilità della paternità dei Servizi Sanitari online a Regione Lombardia e snellisce il layout del sito rendendolo più attuale, piacevole, omogeneo e semplice. Non sono previsti interventi a livello funzionale dei servizi applicativi ma meramente modifiche grafiche e redazionali. L'intervento ha portato il recepimento inoltre delle linee guida per siti web della PA di AGID, con particolare riferimento ai contenuti minimi (Note legali, Privacy, Cookie, Contatti).

RISULTATI ATTESI

La seguente figura ben rappresenta i risultati attesi relativi ai servizi oggetto della presente scheda.



CRITICITA'

Dipendenze e relazioni con altri progetti.

Elevata interazione con il mondo esterno per aspetti di diffusione sul territorio.

INDICATORI DI RISULTATO	Incremento del numero di accessi al portale: Più di 5 milioni di accessi nel corso del 2015(+16% rispetto al 2014).
COSTI SOSTENUTI	55.465,97 € (IVA inclusa)

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno la revisione complessiva del <i>look&feel</i> e l'utilizzo di un nuovo sistema di <i>content management</i> l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i SERVIZI <i>e-Health</i> per il cittadino (prescrizioni, prenotazioni, certificati, informazioni cliniche, protesica, ecc.) pari a € 1.682.292.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento del numero di accessi al portale rispetto all'anno precedente
---	--

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	CREG (CHRONIC RELATED GROUP)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ATS Altri: Enti Gestori CREG, MMG
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Obiettivo primario per il Governo del Sistema Sanitario Regionale è ottenere la stabilizzazione della domanda sanitaria per i maggiori consumatori di prestazioni territoriali, con conseguente incremento della capacità di conoscerla, controllarla e gestirne l'equilibrio rispetto all'offerta. Mentre l'obiettivo a lungo termine è quello di ridurre tutti i costi legati al paziente cronico.</p> <p>L'informatizzazione dei dati di esercizio dei servizi sanitari, offre nuove opportunità di esplorazione dell'epidemiologia delle malattie croniche in un territorio vasto come quello della Regione Lombardia e delle sue ATS. L'utilizzo per scopi epidemiologici, descrittivi e programmatori delle informazioni della popolazione assistita (in particolare di Assistiti soggetti da patologia cronica-degenerativa), normalmente utilizzate a fini gestionali amministrativi, permette infatti nuove possibilità di monitorare la diffusione, nel mondo reale, delle principali patologie croniche, fatte salve le dovute garanzie di privacy. In questo contesto il CReG (Chronic Related Group) è un sistema di segmentazione dei pazienti cronici in categorie clinicamente significative, omogenee per assorbimento di risorse assistenziali sul territorio. Mediante l'introduzione del CReG Regione Lombardia intende abilitare un nuovo paradigma di assistenza dei pazienti cronici, il cui scopo primario è migliorare gli outcome clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo e ritardando le complicanze dovute alla patologia. Ciò avverrà come conseguenza di un maggior coinvolgimento del Medico di Base, al quale viene offerto un benchmark con cui confrontarsi nel richiedere e monitorare le prestazioni sanitarie relative ad un proprio assistito, nonché di un nuovo servizio di tutoraggio dello stesso fondato su un criterio di monitoraggio pro-attivo del grado di aderenza del percorso clinico a quanto pianificato.</p> <p>Per supportare la sperimentazione del CReG è fruibile un Servizio centralizzato che governa le coorti di Assistiti e Medici che partecipano a tale sperimentazione. Il servizio è offerto attraverso un applicativo Gestionale CReG integrato da un lato con un database costantemente allineato con l'Anagrafe Regionale, dall'altro con dei Web Service che standardizzano l'esecuzione di alcuni processi fondamentali per la gestione dei pazienti cronici, quali l'Arruolamento ed il Disarruolamento.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO <i>Indicare le categorie di destinatari, a partire da quella prevalente.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - ATS - MMG - Enti Gestori CREG

<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Implementazione del nuovo algoritmo di remunerazione 2015 e di report sui consumi aggregati.</p> <p>Un aspetto importante del progetto CReG è quella della determinazione della remunerazione da riconoscere ogni anno agli enti gestori per la presa in carica dei pazienti cronici e la gestione del PAI. Nel corso degli anni sono stati adottati due criteri per la determinazione di essa: a delta (anno 2013) e a quota di responsabilità (anno 2014).</p> <p>Per l'anno 2015 è stato deciso di adottare nuovamente il sistema di remunerazione al delta per gli arruolati e con PAI attivo nel corso del 2015 e la remunerazione a quota di responsabilità per i disarruolati a seguito di riclassificazione oppure in corso d'anno per specifiche motivazioni (pazienti deceduti, pazienti trasferiti e pazienti che nel corso del 2015 vengono esclusi dal progetto perché affetti da patologie non in ambito). Il rilascio ha permesso di implementare l'algoritmo di remunerazione 2015 in base a quanto sopra esposto e con le regole definite nell'art.7 del contratto delle ASL con i singoli gestori per l'anno 2015.</p> <p>Inoltre è stata sviluppata una funzionalità sul gestionale CReG che permetterà agli utenti (ASL, MMG e Enti Gestori) di poter consultare i dati di remunerazione in base all'anno di interesse (partendo dal dato del 2014). Sono stati resi disponibili agli utenti anche una serie di report sui consumi aggregati (ambulatoriale e farmaceutica) e sul delta per ogni singola ASL.</p> <p>Studio per la convergenza PAI e DPCA</p> <p>Lo studio illustra la convergenza organizzativa e strutturale tra i modelli PAI e DPCA per la gestione della programmazione clinico-assistenziale, con la possibilità di definire programmazioni e PDTA indipendentemente dalle patologie o dal progetto.</p> <p>Verranno analizzate le possibili modalità di convergenza della gestione organizzativa e tecnica prevista per i documenti di programmazione clinica, originati sia in ambito ospedaliero sia nella medicina di base, che devono basarsi su una struttura uniforme, specializzabile rispetto al contesto, e tale da garantire l'interoperabilità tra i differenti sistemi informativi esistenti. Verranno svolte anche considerazioni e forniti requisiti di fruibilità dell'informazione da parte del cittadino.</p> <p>Studio per l'estensione e l'ottimizzazione degli scambi informativi a supporto della cronicità</p> <p>Lo studio illustra l'estensione e l'ottimizzazione degli scambi informativi a supporto della cronicità, finalizzato a rendere più semplice possibile l'apertura, l'alimentazione e la fruizione del canale comunicativo tra i diversi soggetti coinvolti, compresa la gestione delle nomine multiple e l'estensione delle notifiche a tutti gli operatori interessati al percorso di cura.</p> <p>Verranno analizzati i flussi comunicativi e gli oggetti la cui comunicazione crea valore ai processi in essere, e valutate le differenti alternative applicabili all'apertura e alla gestione del canale comunicativo ospedale-territorio, sia sfruttando le regole del FSE, sia ipotizzandone di nuove offerte ad esempio dal sincronizzatore e dal sistema di gestione delle notifiche, per poter poi proporre quelle ad impatto informatico ed organizzativo minore, sulla base di valutazioni funzionali e di integrazione tra i sistemi coinvolti.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento della territorializzazione del servizio mediante servizi a supporto degli operatori ai fini del percorso clinico-amministrativo.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>Utilizzo delle nuove modalità di remunerazione e di penalizzazione da parte delle ASL: <u>obiettivo raggiunto</u> con il rilascio "Implementazione del nuovo algoritmo di remunerazione 2015 e di report sui consumi aggregati." Tutte le ASL usano le nuove modalità di remunerazione.</p>

COSTI SOSTENUTI	109.673,90 € (IVA inclusa)
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i Sistemi innovativi per la presa in carico dei pazienti pari a € 700.955</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO In corso di definizione.</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	DWH PER ATTIVITÀ DI GOVERNO DEI SERVIZI TERRITORIALI - CREG (CHRONIC RELATED GROUP)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Welfare; LISPA Lombardia Informatica
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	SIREG: ATS Altri:
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Obiettivo primario per il Governo del Sistema Sanitario Regionale è ottenere la stabilizzazione della domanda sanitaria per i maggiori consumatori di prestazioni territoriali, con conseguente incremento della capacità di conoscerla, controllarla e gestirne l'equilibrio rispetto all'offerta. Mentre l'obiettivo a lungo termine è quello di ridurre tutti i costi legati al paziente cronico.</p> <p>L'informatizzazione dei dati di esercizio dei servizi sanitari, offre nuove opportunità di esplorazione dell'epidemiologia delle malattie croniche in un territorio vasto come quello della Regione Lombardia e delle sue ATS. L'utilizzo per scopi epidemiologici, descrittivi e programmatori delle informazioni della popolazione assistita (in particolare di Assistiti soggetti da patologia cronica-degenerativa), normalmente utilizzate a fini gestionali amministrativi, permette infatti nuove possibilità di monitorare la diffusione, nel mondo reale, delle principali patologie croniche, fatte salve le dovute garanzie di privacy. In questo contesto il CReG (<i>Chronic Related Group</i>) è un sistema di segmentazione dei pazienti cronici in categorie clinicamente significative, omogenee per assorbimento di risorse assistenziali sul territorio. Mediante l'introduzione del CReG Regione Lombardia intende abilitare un nuovo paradigma di assistenza dei pazienti cronici, il cui scopo primario è migliorare gli <i>outcome</i> clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo e ritardando le complicanze dovute alla patologia. Ciò avverrà come conseguenza di un maggior coinvolgimento del Medico di Base, al quale viene offerto un benchmark con cui confrontarsi nel richiedere e monitorare le prestazioni sanitarie relative ad un proprio assistito, nonché di un nuovo servizio di tutoraggio dello stesso fondato su un criterio di monitoraggio pro-attivo del grado di aderenza del percorso clinico a quanto pianificato. L'informatizzazione dei dati di esercizio dei servizi sanitari, offre nuove opportunità di esplorazione dell'epidemiologia delle malattie croniche in un territorio vasto come quello della Regione Lombardia e delle sue ATS.</p> <p>L'utilizzo per scopi epidemiologici, descrittivi e programmatori delle informazioni della popolazione assistita (in particolare di Assistiti soggetti da patologia cronica-degenerativa), normalmente utilizzate a fini gestionali amministrativi, permette infatti nuove possibilità di monitorare la diffusione, nel mondo reale, delle principali patologie croniche, fatte salve le dovute garanzie di privacy.</p> <p>Per questi motivi è stata creata la Banca Dati Assistito che supporta l'attività di governo regionale in ambito sanitario, attraverso la modellazione di un sistema informativo e decisionale relativo ai dati delle aree prestazionali presenti nel <i>Data Warehouse</i> del Sistema Direzionale Sanitario.</p> <p>Il sistema BDA (Banca Dati Assistito) persegue i seguenti obiettivi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • perfezionamento degli strumenti per l'analisi epidemiologica; • sviluppo di strumenti per il controllo dell'appropriatezza sanitaria. <p>La finalità del servizio consiste nella manutenzione e nell'accrescimento del sistema di elaborazione della Banca Dati Assistiti. Attraverso un'opportuna elaborazione di eventi sanitari quali Ricoveri, Prestazioni Ambulatoriali, Esenzioni, Farmaci del canale convenzionale, File F, Specialistica Ambulatoriale, incrociati con l'anagrafica assistiti e l'anagrafica dei medici, è possibile studiare ed analizzare fenomeni patologici inerenti alle malattie croniche che riguardano gli assistiti lombardi. Nel corso del 2011/2012 la BDA ha avuto un'evoluzione che ha preso spunto dal progetto CREG (<i>Chronic Related Group</i>). In particolare il CREG ha fornito l'opportunità di una evoluzione della BDA attraverso l'implementazione di un nuovo sistema di classificazione in grado di descrivere una maggiore complessità in termini di comorbidità presenti sul singolo assistito. Sul finire del 2014 ed inizio 2015 il sistema di classificazione è stato ulteriormente raffinato dando vita ad una nuova Classificazione CREG che, rispetto alla precedente, riesce a andare ancor più nel dettaglio della complessità e della comorbidità del singolo assistito.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - ATS
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate con una breve descrizione ed una sintesi dei benefici, in termini principalmente di semplificazione, per l'utente di riferimento:</p> <p>Ricalcolo tariffe CREG. Implementazioni per il supporto alla definizione della nuova classificazione 2015 e ingegnerizzazione dei nuovi Algoritmi</p> <p>L'obiettivo dell'attività è stato il supporto per la definizione della classificazione CREG 2015 attraverso l'elaborazione di una nuova BDA, denominata BDA 3, che prevede una più approfondita individuazione delle cronicità attraverso le seguenti novità metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • profondità storica nella ricerca dei traccianti non limitata ad un solo anno ma fino a 10 anni; • Incremento della precisione e sensibilità dell'algoritmo nell'individuazione dei livelli di cronicità, ad esempio diabete di tipo 1, complicato e non, etc. <p>L'applicazione della BDA 3 e la definizione del "poligono delle cronicità" hanno permesso di superare la precedente classificazione CREG basata sulla piramide delle cronicità, aprendo il modello all'individuazione di un ventaglio di cronicità tipicamente territoriali ma anche a maggior gravità clinica, che possono quindi essere assistite sia a livello territoriale, quindi mediante il progetto CREG, sia da livelli intermedi tra ospedale e territorio, come nel caso del progetto POT.</p> <p>La nuova classificazione CREG è basata sulla ridefinizione del ranking delle patologie che favorisce una migliore correlazione con la reale situazione clinica dell'Assistito e permette di misurare con una maggior precisione l'assorbimento di risorse determinato dalle singole patologie. Le patologie "pure" individuate sono state oltre 60.</p> <p>Per rappresentare il ventaglio di cronicità introdotte dal nuovo algoritmo, si è reso necessario modificare il precedente codice CREG introducendo un nuovo codice di lunghezza pari a 6 cifre (precedentemente erano 3), analogo per</p>

costruzione al vecchio codice (prime due cifre per la patologia più rilevante, successive due cifre per la distanza tra la prima e la seconda patologia , ultime due cifre per indicare il numero di patologie coesistenti).

Individuato il modello di rappresentazione del codice CREG l'attività prevede il ricalcolo delle tariffe considerando i soli consumi ambulatoriali e farmaceutici territoriali, escludendo il File F.

L'attività prevede anche la messa a disposizione della nuova classificazione, dell'anagrafica dei codici CREG al Sistema Gestionale CREG per poter procedere con l'apertura dei nuovi arruolamenti.

Ingegnerizzazione dei nuovi algoritmi sul sistema direzionale e supporto alla definizione degli EPA per la nuova classificazione CREG 2015

L'obiettivo dell'attività, a fronte della nuova classificazione CREG con codice Creg a 6 cifre, è stato quello di ingegnerizzare i nuovi algoritmi sul sistema direzionale e di allineare tutta la reportistica prodotta dal DWH sia per il monitoraggio degli arruolamenti sia per il monitoraggio dei PAI, con i nuovi codici e le nuove descrizioni.

L'attività prevede inoltre la definizione dei nuovi EPA (Elenco Prestazioni Attese) relativi alla nuova classificazione CREG: gli EPA sono calcolati a partire dall'osservazione dei PAI inviati nel 2014 per i cittadini arruolati.

Realizzazione impianto DWH del PAI e attivazione dei monitoraggi PAI consumi per singolo Assistito.

L'obiettivo dell'attività è stato lo sviluppo di indicatori che permettano di monitorare se quanto prescritto nei PAI degli arruolati CREG sia poi effettivamente consumato dagli assistiti stessi nei tempi e nelle quantità previste. Tali indicatori saranno strumento per indirizzare le attività di controllo delle ATS e le attività di eventuali revisioni degli EPA da parte di Regione.

Supporto allo sviluppo del modello CREG: stratificazione della cronicità per assorbimento di risorse per l'evoluzione in ottica di semplificazione del modello come da Regole 2014

L'attività ha portato la redazione di uno studio per la definizione di un sistema di valutazione del rischio di progressione delle patologie croniche per ogni classe CReG, mediante l'applicazione di modelli statistici ai dati della BDA regionale per una semplificazione della Classificazione CReG, oggi caratterizzata da un elevato numero di Codici. Scopo dello studio è stato dunque quello di individuare un numero limitato di livelli omogenei di gravità/complessità della malattia, con i relativi bisogni e *setting* di cura.

Data Mart Flusso delle Prestazioni del Gestore CREG

L'attività ha portato allo sviluppo del *data mart* relativo alle prestazioni specialistiche erogate presso gli Studi dei Medici CReG che vengono rendicontate attraverso uno specifico flusso di Debito Informativo al fine di semplificare e migliorare il livello di governo di questo campo di analisi.

Revisione flusso CREG Centro Servizi- SMAF

L'attività ha portato alla revisione del flusso del Centro Servizi del Gestore CREG con l'inserimento di nuovi controlli che hanno aumentato la qualità dei dati raccolti.

Revisione flusso prestazioni specialistiche erogate internamente dal Gestore e interventi sul flusso CREG PAI-SMAF

	<p>L'obiettivo ha consentito di rivedere il flusso delle prestazioni specialistiche erogate dal Gestore CREG (denominato flusso CREG GEST) che così viene prodotto dai Gestori per comunicare a Regione ed alle ATS le prestazioni previste nel PAI che il Gestore CREG eroga direttamente ai pazienti arruolati. L'attività ha previsto anche alcuni interventi sul Flusso CREG PAI per l'aggiunta del campo relativo al medico che redige il PAI e del campo "Congruità del Codice CREG" che permette una segnalazione da parte del medico nel caso ritenga la classe Creg assegnata al paziente arruolato non congrua rispetto allo suo stato di salute.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p><i>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo dell'offerta mediante la valutazione degli impatti della sperimentazione CREG sul SSR.</i></p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Realizzazione report di valutazione impatti: <u>obiettivo raggiunto</u> con il rilascio "Ingegnerizzazione dei nuovi algoritmi sul sistema direzionale e supporto alla definizione degli EPA per la nuova classificazione CREG 2015" e "Realizzazione impianto DWH del PAI e attivazione dei monitoraggi PAI consumi per singolo Assistito."</p>
COSTI SOSTENUTI	<p>139.599,69€ (IVA inclusa)</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>RISORSE</p> <p>Le risorse economiche previste per i servizi oggetto della presente scheda saranno una parte del tetto di spesa definito dall'Allegato G della delibera n. 4653 del 23-12-2015 per i Sistemi innovativi per la presa in carico dei pazienti pari a € 700.955</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RL - DG Presidenza / Struttura Semplificazione e digitalizzazione LISPA – Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: DG AESS SIREG: LISPA, ARPA Altri: SUAP, PROVINCE, ATO
R.A. DEL PRS X LGS.	19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA 36. Ist.18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali 249. Ter.9.2 Riorganizzazione e razionalizzazione delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni dirette a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese, anche attraverso l'introduzione di una nuova autorizzazione unica, la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA).</p> <p>Il Regolamento DPR n.13 marzo 2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", estende le misure di semplificazione anche agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).</p> <p>La circolare regionale del 05/08/13 n° 19 ha l'obiettivo di fornire alle Autorità Competenti, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e ai Soggetti che devono presentare le istanze, alcune prime indicazioni relative all'attuazione del Regolamento.</p> <p>Ne è emersa l'esigenza di mettere a disposizione di tutti i soggetti AUA una piattaforma informatica per il supporto telematico del procedimento. Il sistema è stato realizzato nel 2014 nell'ambito della piattaforma per le autorizzazioni MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti).</p> <p>Stato dell'arte: a seguito del D.g.r. 16 maggio 2014 n. X/1840 «Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'AUA» in cui si specifica che "RL provvederà alla definizione di un modello unico e delle specifiche di interoperabilità, RL ha approvato il modello unico per la presentazione delle istanze AUA (D.d.g. 25 giugno 2014 n. 5512) e ha approvato le specifiche tecniche per l'interoperabilità tra sistemi informativi (D.d.c. 25 giugno 2014 n. 5513).</p> <p>Attualmente il sistema AUA messo a disposizione da Regione Lombardia risulta disponibile e operativo per la presentazione delle istanze AUA e gestisce l'interoperabilità con sistemi esterni per l'aggiornamento del Registro AUA. A completamento del sistema in questione si rendono necessari per il 2015 ulteriori sviluppi evolutivi.</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese - Cittadini - P.A. (SUAP, Province, Comuni, Ambito Territoriale Ottimale, ARPA)
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state svolte nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si riporta una sintetica descrizione di quanto realizzato ed una sintesi dei benefici in termini di semplificazione.</p> <p>Obiettivi per il 2015 rispetto al "programma AUA" erano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento delle funzionalità del sistema AUA con particolare focus sugli aspetti di interoperabilità tra piattaforme; • evoluzioni funzionali del sistema. <p><u>Consolidamento delle funzionalità del sistema AUA con particolare focus sugli aspetti di interoperabilità tra piattaforme</u></p> <p>Piena operatività dell'interazione tra piattaforme che ha consentito la raccolta sistematica di tutte le pratiche AUA sul territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accesso immediato a tutti i fascicoli di competenza da parte dei soggetti interessati con conseguente forte riduzione dei tempi in termini di istruttoria; - uniformità delle informazioni e delle modalità di gestione controlli; - riduzione tempi di istruttoria; - monitoraggio della distribuzione degli impianti AUA sul territorio. <p><u>Evoluzioni funzionali</u></p> <p>E' stata svolta l'analisi, definizione e condivisione con gli <i>stakeholder</i> del modello di provvedimento AUA, del modello di voltura e le evoluzioni della modulistica AUA con l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere omogenea la modalità di adozione dei provvedimenti relativi alle istanze AUA, garantendo l'aggiornamento del Registro regionale AUA rispetto all'esito dell'istruttoria finale. - Tracciare i subentri di nuovi gestori degli impianti AUA autorizzati, storicizzandone le informazioni. - Semplificare ulteriormente la compilazione della modulistica <p>CRITICITA'</p> <p>Rispetto alle evoluzioni funzionali si sono evidenziate criticità in quanto i moduli oggetto dell'intervento, realizzati sulla base delle specifiche condivise con Regione Lombardia, a seguito di approfondimenti e verifiche con i diretti soggetti interessati (Vedi Province) non sono risultati pienamente coerenti con le esigenze. Ciò ha comportato la necessità di un ulteriore finanziamento per il supporto delle modifiche in questione. La conclusione delle attività è prevista per il primo semestre 2016.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento del numero di pratiche AUA in piattaforma: <ul style="list-style-type: none"> - N. pratiche 283 al 1 gennaio 2015, 2.598 al 31 dicembre 2015; ✓ Riduzione dei tempi di presa in carico pratiche: <ul style="list-style-type: none"> - Dalla media di 45 giorni nel periodo Settembre-Ottobre 2014 a 6 giorni nel periodo Settembre-Ottobre 2015
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>50.000,00 €</p>

<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Sviluppi previsti nel 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Modulistiche per “AUA semplificata”. ✓ Modelli standard a supporto del procedimento per gli Enti coinvolti e allineamento delle fasi del procedimento con le altre piattaforme (ad es. Avvio del procedimento e comunicazione del provvedimento autorizzativo da parte del SUAP). ✓ Modifica di una istanza AUA. ✓ Adeguamenti della modulistica AUA a vantaggio di una maggiore fruibilità e aderenza a particolari situazioni del territorio. <p>RISORSE</p> <p>120.000,00 €</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>In corso di definizione</p>
---	---

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PIATTAFORMA OPEN INNOVATION
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RL - DG Università, Ricerca e Open Innovation LISPA - Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: Finlombarda, Eupolis Lombardia e Lombardia Informatica Altri: -
R.A. DEL PRS X LGS.	36. Ist.18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Il concetto di Open Innovation si fonda sull'assunto per cui l'innovazione è tanto maggiore quanto più l'innovatore è aperto e collaborativo (<i>Innovation=Open + Collaborative</i>). Il paradigma dell'<i>Open Innovation</i> si basa quindi sull'accelerazione della circolazione d'idee e di <i>knowhow</i> sia tra le imprese che tra queste e la pluralità dei soggetti della ricerca e della conoscenza per creare nuovo valore aggiunto e sul presupposto che le imprese debbano conoscere le idee di chi sta al loro esterno e, allo stesso tempo, condividere e sviluppare le loro idee con chi sta all'esterno.</p> <p>La giunta regionale con DGR 733 del 27 Settembre 2013 ha approvato le modifiche e le integrazioni alle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 introducendo l'iniziativa <i>Open Innovation</i>.</p> <p><i>Open Innovation</i> aiuta le imprese ad innovare più velocemente, in modo più sostenibile e qualche volta più conveniente. Il modello di <i>Open Innovation</i> più affermato si sta sviluppando attraverso Piattaforme informatiche aperte: luoghi di confronto virtuali (e regolati) che garantiscono condivisione superando barriere come la distanza e i costi per le imprese. Il nucleo attorno a cui ruota il format di <i>open innovation</i> è rappresentato dalla Piattaforma di <i>Open Innovation</i>, che si compone della piattaforma informatica per lo sviluppo di ambienti collaborativi e dell'attività degli operatori di <i>Open Innovation</i> che operando in una realtà fisica (a contatto con imprese e centri di conoscenza) possono facilitare e accelerare i processi di innovazione.</p> <p>La piattaforma informatica è caratterizzata dalla capacità di interconnettere e accompagnare (minimizzando i costi di transazione) una massa critica di potenziali solutori (dislocati in tutto il mondo) con la domanda di innovazione che caratterizza i soggetti economici di un territorio. La piattaforma informatica è l'infrastruttura hardware e software sulla quale vengono pubblicate le necessità/opportunità tecnologiche e che facilita e consente le transazioni (scambi regolati – attraverso contratti - di fattori di conoscenza con un determinato valore economico). Questa rappresenta uno strumento che amplifica l'approccio collaborativo, ma alla cui base ci deve essere l'attività di esperti che non si limitano a favorire l'incontro "digitale", ma che interagiscono con i soggetti del territorio (imprese) per comprenderne i bisogni ed assisterli nell'identificazione delle giuste soluzioni.</p> <p>Stato dell'arte: Dal 12 gennaio 2015 il sistema è aperto alle imprese. Sono in corso evoluzioni del sistema volte a migliorare l'usabilità della piattaforma e sviluppare funzioni di interoperabilità.</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - P.A. - Imprese - Centri di ricerca - Università - Soggetti intermediari e enti creditizi/finanziatori
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>La piattaforma nel 2015 ha subito diverse evoluzioni che hanno portato a triplicare gli utenti in essa presenti; obiettivo richiesto dalla DG. Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti a livello di utilizzo della piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.974 utenti registrati; - 683 discussioni aperte; - 85 community attive; - 173 proposte di collaborazione pubblicate; - 385 manifestazioni di interesse ricevute. <p>Le attività svolte nei mesi da Maggio a Settembre 2015 hanno avuto un duplice scopo: adeguare la piattaforma alle azioni di Regione Lombardia e supportare gli utenti nel suo utilizzo nell'ambito delle attività delle community avviate in riferimento al bando regionale.</p> <p>Per quanto riguarda il primo obiettivo, l'impegno del team tecnico è stato particolarmente rivolto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la gestione della nuova classificazione delle aree della <i>Smart Specialization Strategy</i> (S3) e delle relative macrotematiche b) l'adeguamento delle funzioni applicative per la gestione delle community al fine di permettere la profilazione completa e coerente delle community attivate a seguito del bando regionale. Questo intervento ha comportato principalmente <ol style="list-style-type: none"> a. l'aggiunta di nuove funzioni di profilazione; in particolare l'impostazione automatica del profilo in base a tipologie preimpostate di community b. l'ampliamento di funzioni già esistenti; ad esempio la gestione di differenti permessi operativi tra i partecipanti alla community in base al loro ruolo c) l'ampliamento delle funzioni applicative di gestione delle proposte di collaborazione per renderle coerenti con le logiche introdotte dal bando già citato; in particolare per la creazione di proposte di collaborazione di diverso tipo che, pur mantenendo la compatibilità con la logica precedentemente implementata, permettano di seguire un diverso comportamento in merito a diversi aspetti: obbligatorietà dei descrittori, visibilità delle manifestazioni di interesse, creazione automatica di community di progetto d) lo sviluppo di un <i>widget</i> specializzato alla presentazione delle community S3 <p>Il supporto all'uso della piattaforma da parte delle community si è articolato in queste attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento della piattaforma applicativa <ol style="list-style-type: none"> a. interventi evolutivi per quanto riguarda l'usabilità: b. documentazione online composta da Help di pagina, <i>slideshow</i> contestuali ed help di campo c. Controlli ed automatismi per guidare le azioni dell'utente d. Riprogettazione dell'interfaccia utente delle funzioni maggiormente utilizzate

	<p style="text-align: center;">e. Sviluppo di nuove funzioni</p> <p>Tali risultati sono stati ottenuti tramite le seguenti attività svolte tra settembre e dicembre 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei servizi di registrazione utilizzando le credenziali di <i>Linkedin</i>; • Gestione della condivisione dei contenuti con il Portale delle Imprese, con <i>Questio</i> e con altre fonti informative (es. le riviste <i>Wired</i> e <i>Il Sole 24Ore</i>); • Realizzazione di un format per la diffusione di <i>case histories</i> lombarde ed internazionali; • Realizzazione di format per la diffusione di whitepaper su processi, attori o analisi di specifici settori; • Gestione della sezione FAQ per rispondere alle esigenze degli utenti e creare contenuto indicizzabile (es.: http://www.espertorisponde.ilsole24ore.com); • Spread virale dei contenuti e <i>buzz</i> tramite: <ul style="list-style-type: none"> - Creazione e animazione pagina/gruppo <i>LinkedIn</i> (fino al 28/02/2016); - Creazione e animazione blog/newsletter (fino al 28/02/2016); - Partnership con portali, media e manifestazioni di settore; • Lead generation tramite: <ul style="list-style-type: none"> - Campagne mirate <i>LinkedInads</i>; • Direct Email Marketing con liste destinatari di partner di progetto; • Sviluppo di strumenti che consentano di pubblicare sulla pagina di benvenuto; • Sviluppo di una funzione specifica, trasversale alle tematiche, che garantisca un'alimentazione continua delle pagine pubbliche <p>In definitiva la Piattaforma risulta uno strumento flessibile ed integrabile grazie anche all'approccio aperto ed inclusivo che è stato seguito durante lo sviluppo dei servizi di interoperabilità.</p> <p>In seguito agli ultimi sviluppi, gli utenti hanno la possibilità di dialogare sia nelle community che in modalità <i>one-to-one</i>.</p> <p>E' stata inoltre realizzata la versione responsive della piattaforma, in modo tale da consentire l'accesso alle community e alle discussioni anche da <i>smartphone</i> e <i>tablet</i>.</p> <p>Infine con gli sviluppi del 2015 è stata potenziata la rete di facilitatori che consentono la gestione della Piattaforma.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Incremento di utenti e utilizzo della piattaforma rispetto all'anno precedente.</p> <p>Nel 2014 c'erano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 400 utenti; - 20 discussioni aperte; - 5 community attive; - nessuna proposta di collaborazione e nessuna manifestazione d'interesse. <p>A fine 2015 i dati riscontrati sono stati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 2.974 utenti registrati; - 683 discussioni aperte; - 85 community attive; - 173 proposte di collaborazione pubblicate; - 385 manifestazioni di interesse ricevute.
COSTI SOSTENUTI	1.050.000,00 €
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016 (Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)	In corso di definizione.

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PORTALE DELLE IMPRESE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RL - DG Sviluppo Economico/U.O. Commercio, reti distributive, fiere e tutela dei consumatori LISPA - Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: - Altri: -
R.A. DEL PRS X LGS.	36. Ist.18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>L'obiettivo del portale è quello di avvicinare le Imprese ai molteplici servizi attualmente erogati da Regione, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La personalizzazione e presentazione delle informazioni e dei servizi alle Imprese (e a quelle da costituirsi) attraverso un set minimo di informazioni fornite dall'utente; • La messa a disposizione di funzionalità che guidino gli utenti (imprese e imprese da costituirsi) nel completamento di un processo burocratico/amministrativo (tramite una "Top-Ten" dei processi più richiesti); • La messa a disposizione delle imprese di un'area personale. <p>La finalità principale è quella di fornire alle Imprese un unico punto d'accesso sul quale convogliare tutte le richieste: sarà il Portale Imprese a guidare l'impresa recuperando le informazioni di interesse dell'utente, seguendo una logica d'interazione moderna, semplice ed immediata. Lo sviluppo del Portale, che verrà realizzato con la stessa tecnologia con la quale è stato realizzato il nuovo Portale Istituzionale, prevede una forte interazione con un altro progetto molto importante, il "Fascicolo dell'impresa".</p> <p>Stato dell'arte: sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità; 2. Analisi e progettazione; 3. Progettazione dell'architettura dei contenuti; 4. Sviluppo del prototipo. 5. Sviluppo dell'ambiente redazionale del portale; 6. Sviluppo dell'integrazione con SiAge; 7. Sviluppo della sezione "La mia impresa" e della profilazione utente.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	- Imprese - P.A.
Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO	Il Portale è stato realizzato con la stessa piattaforma con la quale è stato sviluppato il nuovo Portale Istituzionale, mantenendo le stesse linee guida. Prevede una forte integrazione con il nuovo sistema regionale per la gestione delle agevolazioni (SiAge); garantendo la stessa esperienza utente senza

<p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>richiedere all'impresa una nuova profilazione. Le imprese avranno a disposizione un'area personale tramite la quale potranno monitorare tutte le scadenze amministrative e seguire gli iter di attuazione delle pratiche di propria competenza. A supporto del monitoraggio delle scadenze, le imprese hanno a disposizione anche una serie di servizi di <i>alert</i>.</p> <p>Il portale permette di importare automaticamente i contenuti pubblicati sul nuovo Portale Istituzionale, facilitando di fatto il lavoro della redazione.</p> <p>Il portale delle imprese promuove l'idea della "redazione diffusa": non solo la DG UROI ma anche altri soggetti esterni (altre DDGG, CCIAA, INPS, Enti sistema, ecc.) potranno partecipare alla redazione promuovendo informazioni di propria competenza; centralizzando di fatto l'informazione per le imprese.</p> <p>Il portale prevede l'interazione con altri progetti importanti, quali: il Fascicolo d'Impresa e l'iniziativa <i>Open Innovation</i>.</p> <p>Sono stati effettuati alcuni test di usabilità a seguito dei quali è stata realizzata la versione <i>responsive</i>, accessibile da <i>smartphone</i> e <i>tablet</i>.</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO</p>	<p>-</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p>	<p>712.000,00 €</p>
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>In corso di definizione</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PRATICHE SISMICHE - SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA GESTIONE TELEMATICA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RL - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità / U.O. Infrastrutture viarie e aeroportuali LISPA - Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: - Altri: -
R.A. DEL PRS X LGS.	36. Ist.18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Al fine di adeguare la normativa regionale in materia di opere, costruzioni e vigilanza in zone Sismiche alla legislazione nazionale, è emersa l'esigenza di gestire telematicamente i procedimenti amministrativi inerenti gli interventi edilizi in zone sismiche attraverso un sistema dedicato, con l'obiettivo di semplificare e dematerializzare gli adempimenti.</p> <p>Obiettivo del progetto è la realizzazione di un sistema dedicato ai procedimenti per la sismica nell'ambito della piattaforma MUTA per i procedimenti autorizzativi.</p> <p>Stato dell'arte: progetto in avvio.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese - Cittadini - Terzo Settore - P.A. (SUE - Sportello Unico per l'Edilizia, SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive, Comuni, Regione Lombardia)
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO Evidenziare in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali 	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2015, sono state svolte nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Di seguito si riporta una sintetica descrizione di quanto realizzato ed una sintesi dei benefici in termini di semplificazione:</p> <p><u>Gestione telematica dello sportello SUE:</u> prevede la configurazione nel sistema MUTA delle organizzazioni dei comuni lombardi rispetto al ricevimento di pratiche edilizie (di cui le procedure sismiche fanno parte) ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) <input type="checkbox"/> SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) <input type="checkbox"/> Ufficio tecnico del comune <p><u>Implementazione modulistiche:</u> istanze per la “denuncia di deposito del progetto esecutivo” e per la “autorizzazione per l'esecuzione di lavori in zona sismica 2”.</p> <p><u>Implementazione dei servizi MUTA a supporto della gestione dei procedimenti per le istanze di cui sopra:</u> include le “scrivanie” di tutti i soggetti coinvolti nei processi di gestione delle due tipologie di istanza con tutte le funzionalità per</p>

risultati inattesi, ...).	<p>ogni fase del processo.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione da parte di tutti i soggetti committenti della modulistica informatizzata per la presentazione delle istanze MUTA – Sismica. 2. Gestione omogenea sul territorio dei procedimenti da parte della PA attraverso il sistema MUTA – Sismica. <p>CRITICITA'</p> <p>L'intervento è stato realizzato come previsto e sulla base delle specifiche condivise con il "Tavolo Sismica" tuttavia il sistema non è ancora entrato in produzione in quanto sono modificati nel frattempo i referenti regionali della "SISMICA" che devono preventivamente prendere in carico il sistema prima di consentirne la divulgazione sul territorio. Si prevede l'attivazione nel primo semestre 2016.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	- Non applicabile
COSTI SOSTENUTI	60.000,00 €
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Sviluppi previsti nel 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione della modulistica e dei servizi MUTA necessari a gestire tutte le fasi del procedimento per: <ul style="list-style-type: none"> - denuncia di lavori in corso in zone sismiche riclassificate - comunicazione avvio lavori - provvedimento di autorizzazione. ✓ Implementazione di un sistema di "gestione rubrica dei soggetti" unica per le pratiche edilizie e le pratiche sismiche e di un <i>repository</i> comune per la gestione degli allegati per semplificare la compilazione della modulistica ✓ Implementazione di tutte le funzioni atte a gestire ulteriori; <ul style="list-style-type: none"> - fasi del procedimento (modifica di un'istanza, voltura, rinuncia, revoca e sostituzione soggetti). ✓ Implementazione del Registro interventi e archivio controlli. ✓ Realizzazione Servizi applicativi per la gestione dei controlli. ✓ Integrazioni del sistema con archivi regionali disponibili. ✓ Sistema delle statistiche di MUTA. <p>Risorse: 120.000,00 €</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Avviamento sistema

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PROGETTO COMUNI DIGITALI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Presidenza/Struttura Semplificazione e digitalizzazione LISPA/Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: - Altri: ANCI e ANCI Lombardia
R.A. DEL PRS X LGS.	36. Ist.18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali 9. Ist.1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice 16. Ist.1.8 Attuazione dell'Agenda Digitale Lombarda 19. Ist. 1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Regione Lombardia intende, insieme alle Associazioni di rappresentanza degli Enti Locali, supportare la definizione e la messa in atto di un "Percorso Strategico di Innovazione Organizzativo-Gestionale degli Enti Locali abilitato dalle tecnologie digitali" (di seguito "Percorso Strategico"). Regione Lombardia, in particolare, intende individuare e porre in atto possibili modalità e procedure con le quali supportare, sia finanziariamente che operativamente, gli Enti Locali nella rivisitazione delle proprie funzioni istituzionali, al fine di conseguire un livello di maturità organizzativa, funzionale e tecnologica di tali amministrazioni elevato ed omogeneo su tutto il territorio regionale. A tali fini, Regione intende mettere a disposizione i propri asset tecnologici, applicativi e infrastrutturali e connessi servizi, le competenze specialistiche necessarie, oltre che eventuali risorse finanziarie, secondo modalità e criteri da definire puntualmente stante le peculiarità imposte dal quadro normativo e giurisprudenziale comunitario e nazionale vigente.</p> <p>Alla luce di quanto premesso, l'obiettivo è quello di definire un modello di intervento sul territorio di Regione Lombardia a valle sia di attività di approfondimento giuridico, tecnologico-applicativo ed economico sia di iniziative pilota sperimentali, su cluster di enti locali rappresentativi del territorio regionale lombardo, selezionati secondo criteri che saranno definiti nell'ambito del progetto, finalizzate a raccogliere riscontri concreti sulle effettive possibilità per Regione Lombardia di supportare le amministrazioni locali in un percorso di innovazione tecnologica ed organizzativa.</p> <p>Le iniziative pilota sperimentali si focalizzano sui seguenti servizi ICT ad alta priorità (di seguito anche "servizi ICT prioritari"), selezionati in considerazione di fattori di contesto, di evoluzioni normative e di esigenze ICT rappresentate dagli stessi Enti Locali nelle opportune sedi di confronto interistituzionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. razionalizzazione CED: messa a disposizione dei CED regionali ai comuni per servizi di <i>housing, hosting</i>; supporto alle decisioni organizzative e tecnico-applicative che devono essere prese a livello locale; 2. valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale tra RL e gli EELL, che di pubblicazione in formato aperto; 3. fatturazione elettronica: erogazione da parte di RL/LI di servizi di fatturazione elettronica rivolti ai comuni; supporto alle decisioni organizzative e tecnico-applicative che devono essere prese a livello locale;

	<p>4. nodo pagamenti: fruizione da parte di cittadini e imprese di servizi di pagamento per le somme dovute alla PA;</p> <p>5. conservazione sostitutiva: messa a disposizione degli ELLL di un servizio di conservazione sostitutiva dei documenti informatici; supporto alle decisioni organizzative e tecnico-applicative che devono essere prese a livello locale;</p> <p>6. sviluppo competenze digitali: definizione strumenti formativi innovativi e modalità per l'avvio di centri di competenza al servizio degli enti locali, in particolare in tema di data governance e di e.procurement.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>- P.A. (Enti Locali della Lombardia)</p>
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>ATTIVITÀ SVOLTE</p> <p>1. IMPOSTAZIONE E AVVIO PROGETTO</p> <p>La prima attività ha portato all'impostazione complessiva del progetto, a partire dall'individuazione del principale obiettivo dell'intervento, ovvero mettere in atto un percorso strategico di innovazione organizzativo-gestionale degli enti locali abilitato dalle tecnologie digitali e dalla costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per lo svolgimento delle attività progettuali.</p> <p>Tale percorso, a carattere fortemente innovativo nel contesto regionale e di rilevante valenza istituzionale, ha perseguito l'interesse pubblico in logica di sistema, con il fine di generare ricadute positive per gli Enti locali, le imprese e, non ultimo, i cittadini.</p> <p>Sulla base degli obiettivi definiti si è proceduto alla pianificazione delle attività progettuali e all'individuazione degli stakeholder di progetto: ANCI, Ancitel Lombardia, Città Metropolitana, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Comuni, Associazioni di Categoria.</p> <p>2. DEFINIZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO</p> <p>La definizione del modello di intervento ha costituito la precondizione essenziale per lo sviluppo del progetto. L'attività ha riguardato, in particolare, l'individuazione delle modalità amministrativo-giuridiche e contabili che potessero rendere possibile per Regione la messa a disposizione dei propri asset agli Enti Locali lombardi.</p> <p>Durante questa fase si è provveduto ad un'analisi del percorso normativo e procedimentale che, nei limiti fissati dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e dalla giurisprudenza, consentirà a Regione Lombardia –attraverso i propri enti/società strumentali (in particolare Lombardia Informatica) – di mettere a disposizione dei comuni i propri asset tecnologici, applicativi e infrastrutturali e connessi servizi.</p> <p><i>Deliverable:</i> "Template accordo di cooperazione" comprensivo di un Allegato Tecnico relativo all'iniziativa Data Center.</p> <p>3. DEFINIZIONE DEL "FRAMEWORK DI ANALISI" PER I SERVIZI ICT A PIÙ ELEVATA PRIORITÀ E DEI "MODELLI TO BE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI"</p> <p>Per attuare il percorso strategico precedentemente descritto, Lombardia Informatica ha supportato Regione Lombardia nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi AS IS di alto livello del territorio regionale rispetto alle iniziative

ICT a più elevata priorità

- Definizione del *framework* di analisi (modello organizzativo degli EELL)
- Definizione di criteri e possibili razionali a supporto della selezione di un cluster di comuni target
- Analisi di dettaglio della situazione di partenza del pilota in relazione ai servizi ICT a più elevata priorità
- Validazione del “*Framework* di analisi”
- Definizione del “*Masterplan* delle iniziative”

Analisi AS IS di alto livello del territorio regionale rispetto alle iniziative ICT a più elevata priorità

E' stato definito un **modello di analisi funzionale alla lettura integrata del territorio** e al monitoraggio delle sperimentazioni ICT in corso, al fine di comprendere le peculiarità presenti a livello locale e **supportare la programmazione di interventi di innovazione** a favore della Pubblica Amministrazione Locale.

In particolare sono state svolte le seguenti **attività**:

- Censimento delle basi dati disponibili su base comunale
- Costruzione del “DB Comuni”
- Analisi della qualità e della completezza dei dati
- Definizione delle dimensioni di analisi funzionali ad una lettura della complessità del territorio
- Definizione della metodologia di analisi
- Svolgimento di analisi mirate alla comprensione del territorio e a far emergere le esigenze degli Enti del territorio
- Svolgimento di analisi finalizzate al supporto alla presa di decisioni strategiche
- Definizione di una scheda «Ente» come strumento per la conoscenza dei singoli Enti del territorio per l'effettuazione di analisi mirate e per la preparazione di incontri con i rappresentanti dello stesso
- Definizione di indicatori di maturità ICT del territorio sulla base della collaborazione con Eupolis

Deliverable: “Analisi del territorio regionale rispetto alle iniziative ICT prioritarie” e “Indicatori ICT per gli EELL lombardi”

Definizione del *framework* di analisi (modello organizzativo degli EELL)

L'ideazione di un **modello organizzativo degli Enti Locali** è stata funzionale alla **definizione di un *framework* di analisi** delle necessità degli Enti Locali, alla definizione di servizi ICT coerenti con tali necessità e allo svolgimento di sperimentazioni.

A tal fine sono stati svolti i seguenti task:

- Analisi dell'evoluzione normativa in tema di organizzazione degli Enti Locali
- Analisi di oltre 80 organigrammi / funzionigrammi degli Enti Locali del territorio lombardo
- Definizione di tipologie ricorrenti di modelli organizzativi

Deliverable: “*Framework* di analisi”

Definizione di criteri e possibili razionali a supporto della selezione di un

cluster di comuni target

A valle del consolidamento della base dati definita nella fase precedente sono stati definiti i **criteri per effettuare le analisi su cluster di Enti locali target** funzionali ad una lettura integrata della complessità del territorio, in relazione ai servizi ICT erogabili e al supporto alla programmazione di interventi di innovazione a favore degli enti locali.

Deliverable: “Definizione di criteri e possibili razionali a supporto della selezione di un cluster di comuni *target*”

Analisi di dettaglio della situazione di partenza del pilota in relazione ai servizi ICT a più elevata priorità

In questa fase è stata sviluppata un’analisi di dettaglio della situazione di partenza degli Enti locali “pilota” in relazione alle prime iniziative sperimentali attuate: *Data Center* e *Fatturazione Elettronica*. L’analisi ha riguardato, in particolare, i seguenti aspetti:

- numerosità di Enti coinvolti per cluster (ex ddl “Delrio”, n. 56/2014)
- popolazione coinvolta
- virtuosità degli Enti
- spesa corrente per abitante
- presenza servizi on-line innovativi
- maturità ICT.

Deliverable: “Analisi di dettaglio della situazione di partenza del pilota in relazione ai servizi ICT a più elevata priorità”

Validazione del “Framework di analisi”

In questa fase è stato definito un quadro di massima del modello organizzativo / funzionale degli Enti Locali in ambito ICT adottato dalla PAL mediante le seguenti attività:

- analisi dei modelli organizzativi a presidio delle funzioni ICT;
- analisi dei principali punti di debolezza dei modelli organizzativi in ambito ICT esistenti e dei relativi impatti;
- definizione di una possibile traiettoria evolutiva del territorio in ambito di gestione dei sistemi informativi;
- definizione dei potenziali benefici legati al supporto del Centro di Competenze Digitali.

Deliverable: “Validazione del “Framework di analisi””

Definizione del “Masterplan delle iniziative”

Definizione di un *Masterplan* con il piano delle azioni operative da effettuare per supportare lo sviluppo delle differenti iniziative sperimentali oggetto dell’intervento (*Centro di Competenze Digitali*, *Razionalizzazione Data Center*, *Integrazione Banche Dati*, *Conservazione a norma*, *Procurement ICT*, *Fatturazione elettronica*).

Per ciascuna delle iniziative di sperimentazione di servizi ICT è stato definito in modo puntuale il ruolo di Lombardia Informatica (erogatore di servizi / *broker / system integrator*).

Deliverable: “Masterplan delle iniziative”

4. SPERIMENTAZIONI

Di seguito sono illustrate le attività trasversali e quelle specifiche per i singoli ambiti di sperimentazione:

Governance: attività di indirizzo, raccordo e coordinamento delle attività di sperimentazione specifiche per ciascuno dei servizi ICT prioritari

Supporto organizzativo-gestionale: rilevazione, per i comuni partecipanti alle sperimentazioni, delle principali esigenze cui dare risposta, mediante incontri presso Regione Lombardia o presso l'ente

Supporto tecnico-specialistico:

- analisi, per i comuni partecipanti alla sperimentazione, delle componenti applicative, tecnologiche e infrastrutturali direttamente interessate da ciascuno dei servizi ICT prioritari e supporto;
- all'effettuazione, da parte degli stessi comuni, di analisi di impatto e di costo-beneficio derivanti dalla fruizione di ciascuno di tali servizi;
- assistenza specialistica: assistenza tecnica ai referenti dei comuni partecipanti alla sperimentazione per gli aspetti a carattere tecnico-specialistico connessi a ciascuno dei servizi ICT prioritari;
- assistenza *on demand* ai referenti dei medesimi comuni per informazioni a supporto alle iniziative di modernizzazione/trasformazione dagli stessi intraprese.

Razionalizzazione DataCenter

Per quanto riguarda la **razionalizzazione dei DataCenter** sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi censimento *DataCenter* di AgID e FUB
 - Analizzati i dati relativi ai DC degli EELL della lombardia
- Predisposizione di un processo di gestione della migrazione
 - Definita metodologia di migrazione mutuata dall'esperienza con le Aziende Sanitarie:
 - Analisi di Insieme: *assessment* delle infrastrutture, degli strumenti e delle applicazioni;
 - Modello Architeturale: sulla base dei dati ricavati dagli *assessment* viene disegnata la miglior architettura per l'infrastruttura di elaborazione;
 - Posizionamento Infrastrutturale ed Applicativo: progettazione dei modelli di posizionamento logico delle applicazioni all'interno del *Data Center* e relativo *Reference Framework* (*Tiering, Security Zones, Landscaping*);
 - *Operation Task*: definizione di metodi e modelli per pianificare, schedare e rendere esecutiva la migrazione delle componenti infrastrutturali e/o applicazioni verso la nuova infrastruttura *Cloud Based*.
 - Definita evoluzione tecnologica della rete @LI al fine di supportare l'erogazione di servizi Cloud
- Predisposizione di un modello economico-organizzativo e relativo *Business Plan*
 - Definiti i driver economici e organizzativi per i differenti *cluster* dimensionali e realizzato un modello in grado di simulare i costi e le necessità di personale per l'iniziativa DC
- Adattamento della bozza di Accordo di Cooperazione Orizzontale
 - Adattato il testo dell'accordo e predisposto l'allegato tecnico con i dettagli dei servizi e dei costi associati

Nell'ambito della sperimentazione sono stati coinvolti numerosi enti in rappresentanza dei diversi cluster dimensionali, sono stati svolti 13 *assessment* e

prodotte le relative OTE (Offerte Tecnico Economiche).

Per 6 enti, sono state effettuate le attività di *Project Scoping* (approfondimento sui livelli applicativi e misurazione dei flussi di comunicazione interni ed esterni alla rete dell'ente).

La sperimentazione ha portato alla definizione di un modello esecutivo di intervento per i prossimi anni che prevede un progressivo coinvolgimento di tutto il territorio lombardo.

Integrazione Banche Dati

Nell'ambito dell'**Integrazione Banche Dati** è stata data priorità alla messa a disposizione degli EELL dei dati della Banca Dati **Tassa Auto (GTA)**. Sono stati realizzati servizi di accesso alla Banca Dati Tassa Auto che sono andati progressivamente a soddisfare diverse esigenze.

Dal punto di vista dei contenuti della Banca Dati Tassa Auto sono state messe a disposizione due differenti estrazioni:

- dato storico delle annualità 2008-2014 in formato ACSOR (per uno specifico comune)
- fotografia del parco veicoli e proprietari allo stato attuale (con aggiornamento mensile)

I dati sono stati messi a disposizione dei comuni tramite il servizio SMAF che permette la distribuzione controllata a singoli funzionari profilati e che accedono in modo controllato tramite IdPC.

Per la messa a disposizione dei dati tramite SMAF sono stati sviluppati due specifici "estrattori" e sono state apportate modifiche e configurazioni al servizio SMAF.

È stata definita una procedura di adesione con i relativi moduli di richiesta ed il processo autorizzativo. Sono stati attivati 47 Enti Locali per l'accesso ai dati della Tassa Auto tramite il servizio SMAF.

A **supporto dell'iniziativa sul Reddito di Autonomia** è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale in Lombardia Informatica con l'obiettivo di arrivare all'integrazione di tutte le DB utili (fonti interne ed esterne a LI) a partire dalla mappatura delle basi dati disponibili e dalla definizione di un set di analisi (dei beneficiari e successivamente d'impatto) dell'iniziativa.

Conservazione a norma

Per la **Conservazione a norma** sono state svolte le seguenti attività:

- **Analisi di Insieme:** indagine sullo stato di attuazione degli obblighi derivanti dalla normativa sulla conservazione a norma, da parte degli enti locali e dei conservatori accreditati;
- **Raccolta dei fabbisogni di massima:** raccolta di dati di dettaglio dagli enti che fanno parte del cluster di riferimento (num. documenti, grandezza degli archivi, etc) al fine effettuare un stima i massima del fabbisogno di servizi da parte degli EELL lombardi;
- **Elaborazione di un modello di stima dei volumi di documenti da conservare** da parte degli EELL della Lombardia e dei volumi di una ipotetica iniziativa aggregata
- **Studio di fattibilità:** verifica della possibilità di realizzare una "gara aggregata" in collaborazione con ARCA

Procurement ICT

In ambito *procurement* ICT, sulla spinta di una candidatura spontanea della Provincia di Lodi e dell'Unione Comuni del Lodigiano, sono stati fatti degli incontri in ARCA per valutare una proposta di sperimentazione sull'*e-procurement* riguardante i processi di acquisizione di beni, servizi e lavori telematici delle Amministrazioni Comunali attraverso l'utilizzo della piattaforma SINTEL.

Fatturazione Elettronica

Per la **Fatturazione Elettronica** si è proceduto con le seguenti attività:

- Analisi di Insieme: approfondimento sull'evoluzione normativa, indagine sullo stato di attuazione degli obblighi derivanti dalla fatturazione elettronica, da parte degli enti locali e dei fornitori di soluzioni applicative per enti locali
- Analisi di dettaglio: raccolta di dati di dettaglio dagli enti che fanno parte del cluster di riferimento (num. Fatture, soluzioni software in uso, etc);
- Studio di fattibilità: verifica dell'utilizzo del servizio di interscambio con lo SDI da parte degli EELL interessati, mediato dall'*HUB* regionale della Fatturazione Elettronica, analogamente a quanto progettato per le Aziende Sanitarie e per gli Enti / Società del SIREG
- Erogazione di *Webinar* su Armonizzazione Contabile, Fatturazione Elettronica e *Split Payment* a cui hanno partecipato oltre 200 enti locali
- Erogazione di corso in aula sulle funzionalità dell'*Hub* della FE di RL/Lispa
- Integrazione tramite *WebService*: analisi dei *WebService* predisposti per le Aziende Sanitarie per l'integrazione dei propri applicativi con l'*HUB* Regionale della Fatturazione Elettronica e studio di una iniziativa analoga per il contesto degli EELL

Competenze Digitali

Per lo **sviluppo di competenze digitali** sono state svolte le seguenti attività:

- Definizione di un **modello di Centro di Competenze Digitali** in grado di accompagnare gli EELL nel processo di digitalizzazione declinato in termini di:
 - Obiettivi, governance, servizi offerti e strumenti a supporto
 - **Ambiti di intervento strategici** legati all'**individuazione** delle principali **esigenze degli Enti** Locali:
 - Automazione e digitalizzazione
 - *Front-office* digitale
 - *Shared services*
 - Valorizzazione del patrimonio informativo
 - *Compliance* normativaoltre ad **ambiti verticali** indirizzati al **supporto** per l'attuazione di **specifici adempimenti normativi** di significativa priorità per gli EELL, quali dematerializzazione e armonizzazione contabile
 - costi e benefici legati all'iniziativa
- Sperimentazione di modalità formative innovative: realizzati seminari online (**webinar**) sui seguenti ambiti in oggetto:
 - Fatturazione elettronica (4 moduli)
 - Gestione Documentale e Conservazione a norma (2 moduli)
 - Bilancio armonizzato (2 moduli)
 - *Information security* (2 moduli)

Ai *webinar* hanno partecipato diverse centinaia di EELL (in media oltre **250** a

	<p><i>webinar</i>) con un livello di soddisfazione molto alto. Tutto il materiale (registrazioni dei <i>webinar</i> e domande/risposte) sono stati pubblicati per permetterne la fruizione anche in seguito a chi non ha potuto partecipare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione della collaborazione con un Centro di Competenza del territorio (nello specifico il CCD Brianza) per la definizione di un modello di collaborazione tra il CCD Regionale ed i CCD locali con particolare riguardo al tema dell'<i>assessment</i> delle competenze ICT • Realizzazione di una iniziativa sperimentale, denominata "Bussola digitale" sul territorio (Comune di Varese) relativa al processo di gestione documentale, mediante la realizzazione di momenti formativi, di un successivo <i>assessment</i> e della definizione di una <i>roadmap</i> per una corretta gestione documentale. <p>Pagamenti elettronici</p> <p>Nell'ambito dei Pagamenti Elettronici, ed in particolare per il processo di adesione al Nodo dei Pagamenti "PagoPA" di AgID, a seguito dell'emanazione delle nuove regole tecniche che hanno aperto alla possibilità di avvalersi di "<i>partner tecnologici</i>", sono stati effettuate alcune indagini di mercato per approfondire il posizionamento e l'offerta dei soggetti bancari e delle <i>software house</i> che operano sul mercato degli EELL.</p> <p>Le evidenze emerse hanno contribuito alla decisione di non posizionarsi come "intermediario tecnologico" nei confronti del territorio, ancorché sia emerso un bisogno diffuso da parte degli EELL di avere supporto consulenziale in quest'ambito, che andrà soddisfatto da parte del nascente Centro di Competenze Digitali.</p> <p>Analisi e definizione dell'iniziativa Catalogo del Riuso</p> <p>In seguito alla Legge Regionale n.20 di luglio 2015, che ha previsto la creazione di un Catalogo del Riuso Regionale, sono state sviluppate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dell'iniziativa nazionale di Riuso (numerosità applicazioni ed enti) • Analisi delle principali criticità e dei fattori di successo • Approfondimento di alcuni casi e interviste ad alcuni EELL • Definizione di un modello di intervento "evolutivo" con l'individuazione di possibili migliorie
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Il progetto ha prodotto alcuni strumenti essenziali a definire e supportare l'intervento di Regione Lombardia in favore degli EELL del territorio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analisi del territorio regionale rispetto alle iniziative ICT prioritarie 2. indicatori di maturità ICT per gli EELL lombardi; 3. cruscotto dinamico di analisi del territorio, alimentato da dati statistici ed arricchito con gli indicatori ICT; 4. schema di accordo di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni, che definisce il quadro giuridico per la collaborazione tra Regione e gli EELL; 5. definizione del modello di intervento di Regione Lombardia in ambito consolidamento dei <i>DataCenter</i>, con relativo modello dei costi e delle risorse tecniche e umane necessarie; 6. definizione del modello di funzionamento di un Centro di Competenze Digitali a supporto dei processi di digitalizzazione degli EELL, con relativo modello dei costi e delle risorse tecniche e umane necessarie; 7. attività con EELL, nei vari ambiti, che hanno visto coinvolti oltre 600 EELL, singolarmente o tramite enti aggregatori (province, comunità

	<p>montane, unioni);</p> <p>8. avvio di attività pilota con EELL che hanno espresso la disponibilità a sperimentare e collaborare alla definizione dei singoli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento <i>DataCenter</i>: 74 comuni - Integrazione Banche Dati: 46 comuni - Competenze Digitali: 347 comuni - Centro Competenze Digitali: 6 comuni - Conservazione a norma: 46 comuni.
COSTI SOSTENUTI	725.000,00 €
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>Nel corso del 2016 si prevede di mettere a regime alcuni dei modelli di intervento definiti del corso del 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Competenze Digitali <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e lancio del sito istituzionale e della community; - individuazione delle esigenze del territorio in ambito ICT mediante la definizione di un'area di autovalutazione dell'Ente all'interno del portale; - disamina degli adempimenti in ambito ICT per gli Enti Locali derivanti da disposizioni nazionali/regionali; - supporto agli EELL nella comprensione delle novità introdotto nella normativa digitale (Riforma PA, Nuovo CAD, FOIA, ecc.); - accompagnamento degli EELL alla migrazione dei sistemi di gestione dell'identità verso il nuovo sistema nazionale SPID; - supporto agli EELL nella definizione di corrette politiche di sicurezza per i servizi online; - attività di analisi delle potenziali integrazioni e interoperabilità tra i dati di regione , degli EELL e del livello centrale; - studio di fattibilità per la realizzazione del componente ICARO-CS (Icaro Centro Servizi) necessario alla diffusione di ICARO (gestione nuovi nati) su tutti i Comuni lombardi. • Conservazione a norma <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e lancio di una Gara Aggregata per gli EELL della Regione per la Conservazione a norma in collaborazione con ARCA. • Pagamenti digitali <ul style="list-style-type: none"> - Analisi fabbisogno e definizione di una possibile gara per l'interconnessione a PagoPA. • RIUSO <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla definizione ed al lancio del "Catalogo del Riuso" lombardo. <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	PROGETTO OPENDATA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	DG Presidenza / Struttura Semplificazione e digitalizzazione LISPA / Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: Arifl, ARCA, Èupolis Lombardia, Infrastrutture Lombarde Altri: Enti Locali
R.A. DEL PRS X LGS.	16. Ist.1.8 Attuazione dell'Agenda digitale lombarda
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Le Agende regionali di semplificazione e di digitalizzazione rappresentano gli strumenti a disposizione di Regione Lombardia per attuare con successo tutte le azioni necessarie all'implementazione delle politiche di semplificazione e di digitalizzazione definite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, in stretta sinergia con la strategia regionale di specializzazione intelligente (<i>smart specialisation strategy</i>) e all'interno di un quadro strategico coerente con la nuova programmazione comunitaria 2014-2020.</p> <p>Regione Lombardia ha deciso di declinare la propria strategia nell'ambito dei seguenti temi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Patrimonio informativo pubblico ▪ ICT per le imprese ▪ Servizi dell'Amministrazione digitale. <p>Nella valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico rientra il Progetto OpenData. In seguito alla DGR IX/2904 del 11-01-2012 si è dato avvio alla pubblicazione dei dati di Regione Lombardia secondo la filosofia e le prassi dell'OpenData ovvero in formato aperto e con licenza "open".</p> <p>L'attività permette a Regione Lombardia di dare attuazione agli obblighi previsti dagli art.50, 52 e 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005 e s.m.i.).</p> <p>Con la DGR IX/4324 del 26/10/2012, Regione Lombardia ha approvato le Linee Guida OpenData per gli EELL ed ha previsto di rendere disponibile l'utilizzo del portale www.dati.lombardia.it agli EELL che ne facessero richiesta. È stato previsto di dare supporto agli EELL che si assoceranno all'iniziativa Opendata di Regione Lombardia, optando per l'utilizzo del portale www.dati.lombardia.it o realizzando un sistema di interoperabilità tra portali, con attività di formazione e supporto alla pubblicazione. Sono inoltre state adottate iniziative di promozione degli standard di tracciati dei dati pubblicabili dai Comuni, supportando Comuni e Software House per le attività di estrazione dei <i>dataset</i> secondo i formati previsti.</p> <p>Stato dell'arte: il Portale OpenData è disponibile e operativo dal marzo del 2012 ed i dati esistenti vengono aggiornati secondo le specifiche previste. La pubblicazione dei dati è continuativa nel corso dell'anno.</p>

DESTINATARI DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese - Cittadini - P.A. - Terzo Settore
STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO	<p>Nel corso del 2015 il programma OpenData si è focalizzato sui seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e pubblicazione <i>datasets</i> di Regione Lombardia e del SIREG - Attività volta a migliorare la qualità dei <i>dataset</i> pubblicati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della frequenza aggiornamento ▪ Aumento dell'automazione ▪ Miglioramento delle descrizioni ▪ Miglioramento della qualità dei dati (copertura, pulizia, arricchimento) ▪ Valorizzazione delle nuove funzionalità social del portale www.dati.lombardia.it - Aumento della conoscenza del portale e dei dati pubblicati - Promozione dell'uso del portale regionale presso gli EELL lombardi <p>L'attività di pubblicazione dei dati di regione Lombardia e del SIREG è proseguita sia riguardo all'aggiornamento delle centinaia di <i>dataset</i> già resi pubblici a partire dal 2012, sia con l'individuazione e la pubblicazione di numerosi nuovi dati.</p> <p>In merito all'aumento della conoscenza, nel corso del 2015 sono state effettuate diverse attività divulgative pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 febbraio: Cassano d'Adda – Evento SUE e GeoPortale - 26 febbraio: Milano - UniMI – Convegno c/o Dip. Scienze Politiche e Sociali - 28 marzo: Milano - incontro tra i Digital Champions e Regione Lombardia - 4 aprile: Bergamo - evento <i>OpenYourData</i> (InNOVABergamo) - 24 aprile: Samarate – Evento SUE e SUAP - 4 luglio: Milano – Joomla Festiva - 22 settembre: Milano – OpenSIPA Day c/o Llspa - 22 ottobre: Milano – Lezione c/o UniMI - Dip. Scienze Politiche e Sociali - 17 novembre: Milano – Evento MiOPEN c/o CNA Milano <p>Per la promozione dell'uso del portale presso gli EELL lombardi, l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è stato inserito nel protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed ANCI (DGR n. X/3039 del 23/01/2015).</p> <p>In favore degli EELL che hanno dimostrato interesse al programma OpenData, nel corso del 2015 sono stati organizzati diversi momenti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso base per EELL: Milano 14 aprile, Brescia 16 aprile - Corso base "Socrata": Milano 2 dicembre - Corso avanzato "Socrata": Milano 3 dicembre <p>Per favorire l'adesione degli EELL di maggior dimensione, in grado di pubblicare un alto numero di <i>dataset</i>, nel corso del 2015 sono stati predisposti sul portale OpenData delle sezioni apposite, denominate "micrositi", per i comuni di Bergamo e Monza.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	<p>Di seguito alcuni indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di <i>pageviews</i>: 3.340.744 (+113% vs 2014) - n. di <i>data rows accessed</i> : 5.335.772 (+89% vs 2014) - n. <i>downloads</i>: 97.777 (+102% vs 2014) <p>Nel corso del 2015 sono stati pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 191 nuovi <i>dataset</i> di Regione Lombardia/SIREG - 121 nuovi <i>dataset</i> di EELL

	<p>- 167 nuove viste create da utenti e si sono registrati 44 nuovi utenti sul portale</p> <p>Sono stati creati meccanismi completamente automatici per l'estrazione e la pubblicazione di circa 100 nuovi <i>dataset</i> e si è intervenuto sulla qualità dei dati per oltre 100 <i>dataset</i>.</p>
COSTI SOSTENUTI	163.100,00 €
ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016	<p>Nel corso del 2016, si proseguirà con le attività secondo le priorità già definite nel 2015.</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Da definire</p>

AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda di rendicontazione

TITOLO DELL'INTERVENTO	SVILUPPO NUOVO SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLE POLITICHE AGRICOLE IN LOMBARDIA - SISCO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO	RL - DG Agricoltura / UO Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa - Struttura Risorse economiche, sistemi informativi e semplificazione; Direzione Organismo Pagatore Regionale LISPA / Direzione Sistemi Regione
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI	RL: - SIREG: - Altri: -
R.A. DEL PRS X LGS.	99. Econ.16.1 Abbattimento dei costi burocratici ("Abbattimento dei costi burocratici e oneri fiscali e sviluppo servizi di business per l'impresa tramite strumenti informativi a servizio delle imprese agricole ed agroalimentari")
DESCRIZIONE DI CONTESTO	<p>Nel corso del 2015 la nuova Politica Agricola Comunitaria 2014-2020 entrerà nella fase di attuazione operativa: i primi procedimenti di aiuto e sostegno verranno pubblicati, così come gli aiuti in regime di pagamento unico (Domanda Unica), e le aziende agricole del territorio lombardo ne potranno beneficiare direttamente. Al fine di supportare Regione Lombardia nella gestione del nuovo programma di aiuto pluriennale, Lombardia Informatica ha la responsabilità di mantenere e far evolvere i sistemi informativi e le tecnologie utilizzate nei processi operativi e nei servizi erogati; la piattaforma SISCO (Sistema delle Conoscenze) è il portale di accesso a tutti i servizi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per le aziende agricole e per gli operatori di settore, a partire dagli strumenti di gestione del Fascicolo Aziendale. SISCO è stato progettato, su richiesta di Regione, sulla base di alcune linee guida che possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Evoluzione tecnologica.</u> SISCO è realizzato utilizzando strumenti di sviluppo, tecnologie applicative, soluzioni infrastrutturali "al passo coi tempi". • <u>Sistema delle conoscenze.</u> SISCO ha l'obiettivo di valorizzare l'immenso patrimonio informativo a disposizione della Pubblica Amministrazione e di renderlo accessibile ad un bacino d'utenza sempre più ampio ed eterogeneo, rivolgendosi, ove opportuno e attraverso specifici servizi, anche direttamente ai produttori agricoli. • <u>Servizi a valore aggiunto.</u> Con SISCO, Regione vuole ampliare l'offerta degli strumenti e dei servizi web, individuando soluzioni rivolte non solo al rapporto amministrativo tra PA e settore primario, ma anche alla gestione innovativa dell'azienda agricola e dei processi produttivi. • <u>De-materializzazione dei procedimenti di aiuto.</u> I rapporti tra i vari utenti del sistema sono gestiti con il supporto di sistemi di de-materializzazione ormai consolidati in Regione, quali la firma digitale, l'autenticazione elettronica, l'archiviazione documentale. <p>Di seguito si identificano la principali attività che verranno eseguite nel 2015:</p> <p>EROG - Sviluppo servizi per la gestione dei procedimenti di erogazione e sostegno previsti dalla nuova PAC</p> <p>L'attuazione della nuova PAC comporta la gestione di tutte le misure di intervento del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 nonché del regime di</p>

	<p>pagamento unico: tutti i procedimenti verranno gestiti attraverso il supporto di servizi. L1 ha il compito di effettuare l'analisi, la progettazione e lo sviluppo del sistema informativo a supporto, appoggiandosi sulla piattaforma SISCO e sfruttando le caratteristiche trasversali del <i>framework</i>: il motore flusso dati, l'<i>asset</i> aziendale, gli strumenti di de-materializzazione, il sistema di gestione delle utenze.</p> <p>Allo stato attuale alcune misure del PSR (la n.11 e la n. 13°), nonché la Domanda Unica 2015, sono già state pubblicate e rese disponibili per gli utenti sulla piattaforma SISCO.</p> <p>AGENT - Analisi, progettazione e sviluppo nuovo sistema di interscambio dati con AGEA: Agent SIAN.</p> <p>Le informazioni relative ai fascicoli aziendali delle imprese agricole ed alle domande di aiuto gestite dall'Organismo Pagatore della Regione Lombardia vanno condivise con il Ministero delle Politiche Agricole, nello specifico attraverso l'agenzia incaricata del controllo degli aiuti, Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Dal 2015 si prevede di adottare nuove tecnologie per l'interscambio dei dati che permettano maggiore tempestività di aggiornamento e maggiore continuità nell'erogazione del servizio. Lombardia Informatica ha la necessità di integrare tali nuove tecnologie con la piattaforma SISCO.</p> <p>Attualmente il progetto è già stato completato per le parte progettuale e di realizzazione dell'infrastruttura sistemistica e di rete. E in corso la sperimentazione del sistema. Nel corso del 2015 sono previste ulteriori evoluzioni del servizio.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le categorie di destinatari, <u>a partire da quella prevalente</u>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese agricole - Centri di Assistenza Agricola - Province - Studi Agronomici Professionali
<p>STATO AVANZAMENTO LAVORI - PER SINGOLE FASI - RELATIVO ALL'ATTUAZIONE E ALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO</p> <p>Evidenziare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il confronto attuato/realizzato rispetto a ciò che si voleva ottenere, ✓ gli elementi qualificanti ai fini della semplificazione, ✓ l'efficacia interna e/o esterna degli interventi, ✓ gli effetti sui beneficiari, ✓ le eventuali criticità (rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione, eventuali modifiche progettuali e/o organizzative, eventuali risultati inattesi, ...). 	<p>Le attività previste per il 2015 sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti. Di seguito un breve dettaglio sulle attività svolte.</p> <p>EROG - Sviluppo servizi per la gestione dei procedimenti di erogazione e sostegno previsti dalla nuova PAC</p> <p>Per la campagna 2015 i beneficiari e i Centri di Assistenza Agricola hanno presentato tutte le pratiche relative alla Domanda Unica (Primo Pilastro PAC) sulla nuova piattaforma SISCO.</p> <p>Anche lato PSR (Secondo Pilastro PAC) tutti i nuovi procedimenti pubblicati dalla Regione Lombardia sono stati realizzati con il supporto della piattaforma SISCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura 11 - Presentazione domande, istruttoria di controllo • Misura 13 - Presentazione domande, dichiarazione di pascolamento, istruttoria di controllo • Misura 4.1.01 - Presentazione domande, istruttoria tecnica • Misura 6.1.01 - Presentazione domande • Misura 8.1.01 - Presentazione domande • Misura 16.2.01 - Presentazione domande <p>Su SISCO sono stati inoltre realizzati altri procedimenti resisi necessari nel corso del 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione vino - Manifestazione di interesse

	<ul style="list-style-type: none"> • OCM assicurazioni - presentazione domande • Richiesta di accesso alla riserva nazionale • Gestione autorizzazioni vitivinicole <p>Dal 2015 SISCO è diventato il punto di riferimento per tutti gli operatori di settore, raccogliendo una vasta gamma di servizi accessibili da un unico portale.</p> <p>AGENT- Analisi, progettazione e sviluppo nuovo sistema di interscambio dati con AGEA: Agent SIAN</p> <p>Nel corso del 2015 sono stati avviati i primi servizi di interscambio dati con Agea attraverso la nuova infrastruttura tecnologica: il Power Center e l'Agent di sincronizzazione del SIAN, il Sistema informativo Agricolo Nazionale).</p> <p>I seguenti ambiti informativi sono oggetto di trasmissione da Lispa a SIAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascicolo Aziendale delle aziende lombarde - Manifestazioni di interesse assicurazione vino 2015 - Domanda Unica 2015 - Domanda di accesso alla Riserva Nazionale 2015 <p>I seguenti ambiti informativi sono oggetto di trasmissione da SIAN a Lispa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elenco agricoltori in attività - Elenco giovani agricoltori - Elenco Piani Assicurativi Individuali <p>Il nuovo sistema di sincronizzazione permette un aggiornamento in tempo reale delle banche dati gestite al livello locale e a livello nazionale. Questa modalità di sincronizzazione permette ai beneficiari di gestire gli adempimenti amministrativi sui sistemi informativi regionali e nazionali avendo la garanzia della coerenza delle informazioni gestite. Anche la Pubblica Amministrazione ha la possibilità di beneficiare delle logiche di sincronizzazione dei dati in tempo reale, per esempio per le attività di controllo oggettivo sui beneficiari dei contributi comunitari che avvengono appunto dalla consultazione delle banche dati gestite per alcuni procedimenti a livello regionale e per altri a livello nazionale.</p>
INDICATORI DI RISULTATO	-
COSTI SOSTENUTI	810.500,00 €
<p>ULTERIORI SVILUPPI PREVISTI NEL 2016</p> <p>(Indicare priorità, risorse e indicatori di risultato)</p>	<p>SVILUPPI PREVISTI</p> <p>Nel corso del 2016 si prevede di introdurre un elemento di novità importante per gli utenti del portale SISCO: l'adozione di tool grafici GIS per la gestione dei fascicoli aziendali e per la presentazione delle domande "a superficie", quei procedimenti (come la Domanda Unica) che assegnano i premi economici in base alle superfici agricole coltivate. Il passaggio alla gestione grafica GIS dei fascicoli e delle domande permette agli agricoltori di poter dichiarare con maggiore precisione le superfici coltivate ed i tipi di coltura condotti, garantendo anche una maggiore precisione nel calcolo e nella liquidazione dei premi.</p> <p>Oltre agli strumenti grafici nel 2016 si prevede di pubblicare nuove misure del Piano di Sviluppo Rurale coerentemente con il piano operativo della Regione, procedere con l'acquisizione del nuovo <i>refresh</i> degli usi del suolo lombardo fornito da Agea, provvedere all'allineamento del reticolo catastale della Lombardia in modo da migliorare la qualità delle informazioni territoriali agricole</p>

RISORSE

Per gli sviluppi e gli interventi evolutivi 2016 si prevede di confermare la spesa già prevista per il 2015: 810.500 €

INDICATORI DI RISULTATO

- ✓ Istanze di procedimento gestite su SISCO nel 2016
- ✓ Numero di domande uniche presentate con il supporto del tool grafico gis / totale domande uniche presentate

2. LA SEMPLIFICAZIONE NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2013 - 2018

LA SEMPLIFICAZIONE NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2013-2018 *

Nello schema sono elencati i **28 Risultati Attesi** (R.A.) riconducibili agli interventi di semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione, realizzati nel corso del 2015 e rendicontati nella Relazione; di questi, **5** sono compresi nell'**area istituzionale**, **13** nell'**area economica**, **5** nell'**area sociale** e **5** nell'**area territoriale**.

R.A.	Descrizione
3. Ist.1.3	Tempi di pagamento di Regione Lombardia a 30 gg
9.Ist.1.11	Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
16. Ist.1.8	Attuazione dell'Agenda digitale lombarda
19. Ist.1.8	Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
36. Ist.18.1	Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali
66. Econ.14.2	Promozione dell'equilibrio tra piccole medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale
73. Econ.14.2	Programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale destinati a mezzi su gomma e su rotaia
79. Econ.14.3	Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
83. Econ.14.4	Contenimento degli oneri amministrativi sulle imprese in proporzione alla dimensione e al settore delle stesse secondo i principi dello "Small Business Act"
84. Econ.14.4	Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
94. Econ.14.5	Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
99. Econ.16.1	Abbattimento dei costi burocratici
117. Econ.17.1	Incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili
119. Econ.17.1	Programma Energetico Ambientale Regionale
126. Econ.7.1	Sostegno alla filiera turistica e sistema delle imprese e sviluppo di nuove forme

R.A.	Descrizione
	di ricettività alberghiera ed extralberghiera
146b. Econ. 6.1	Riordino normativo del settore
163. Econ.15.1	Qualificazione del sistema degli accreditati ai servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance
164. Econ.15.1	Sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito e registrazione sul libretto formativo del cittadino
<hr/>	
181. Soc.12.5	Semplificazione dell'accesso ai servizi
204b. Soc.13.1	Riordino del sistema sociosanitario
217. Soc.13.1	Definizione di un sistema dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a tutela della salute pubblica e a sostegno delle filiere produttive
220. Soc.13.1	Sviluppo strumenti digitali per la sanità (SISS, FSE, ricetta digitale)
223. Soc.13.1	Sostegno e coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
<hr/>	
249. Ter.9.2	Riorganizzazione e razionalizzazione delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale
266b. Ter.9.5	Disciplina paesaggistica e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo
320. Ter.10.2	Offerta di titoli di viaggio agevolati
282. Ter.8.1	Procedure informatiche e regole comuni per la gestione territoriale, anche ai fini del monitoraggio dei piani, in cooperazione con gli Enti Locali
334. Ter.3.2	Potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana, anche d'intesa con gli Enti locali, per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione

* Dati aggiornati come da DEFR 2015 (dgr del 30 ottobre 2015 n. 4239 "Documento di economia e finanza regionale 2015, comprensivo di nota di aggiornamento: proposta da inviare al Consiglio regionale" e successiva dgr del 17 dicembre 2015 n. 4575 "Rettifica del documento di economia e finanza regionale 2015 ex dgr n. 4239/2015").

SITOGRAFIA

<http://www.regione.regione.lombardia.it/>

[Agenda Lombardia Semplice X Legislatura](#)

[Agenda Digitale Lombarda](#)

http://ec.europa.eu/regional_policy/

www.consilium.europa.eu/it/policies/cap-simplification/

<http://www.europarl.europa.eu/>

<http://www.funzionepubblica.gov.it/>

<http://www.italiasemplice.gov.it/>

<http://www.parlamento.it/>

<http://www.gazzettaufficiale.it/>

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/>